



Esercizio 2021

BILANCIO CONSUNTIVO

Testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2022

Testo sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2022

Testo approvato dalla Deputazione il 22 aprile 2022

ORGANI STATUTARI

in carica alla data di approvazione del Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente **Stefano DEL CORSO**

Vice Presidente **Michele MARIANI**

Consiglieri **Stefano CARANI**
Roberto CUTAJAR
Ginevra VENEROSI PESCIOLINI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente **Sandro SGALIPPA**

Revisori Effettivi **Chiara CALVANI**
Gastone GUALTIEROTTI

Revisori Supplenti **Guglielmo GAMBINI**
Elena TANGOLO

DEPUTAZIONE

Deputati

Charlotta BACHINI	Lamberto MAFFEI
Andrea BARTALENA	Antonio MAZZAROSA
Fabio BELTRAM	Emanuele MORELLI
Pascal BIVER	Elisabetta NORCI
Stefano BORSACCHI	Silvia PANICHI
Stefano BRUNI	Mario PASQUALETTI
Antonio CERRAI	Ambrogio PIU
Mauro CIAMPA	Manuela RONCELLA
Michele EMDIN	Lucia TOMASI TONGIORGI
Francesco FIDECARO	

ASSEMBLEA DEI SOCI

Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente

Cosimo **BRACCI TORSI**
Maurizio **ROVENTINI**
Gabriella **GARZELLA**

Soci

Massimo **ABBAGNALE**
Luigi **AMBROSIO**
Massimiliano **ANGORI**
Paolo **ARRIGONI**
Patrizia **ASPRONI**
Monica **BALDASSARRI**
Lorenzo **BANI**
Francesco **BARACHINI**
Michele **BARBIERI**
Roberto **BARBUTI**
Barbara **BARTOLINI**
Giuseppe **BATINI**
Giovanni Paolo **BENOTTO**
Massimo **BERGAMASCO**
Maria Carmela **BETRO'**
Michelangelo **BETTI**
Alessandro **BETTI DEGL'INNOCENTI**
Lina **BOLZONI**
Andrea **BONACCORSI**
Enrico **BONARI**
Stefano **BRUNI**
Gianfranco **CAPRIZ**
Massimo **CARIELLO**
Carlo **CASAROSA**
Luca **CECCONI**
Antonio **CERRAI**
David **CERRI**
Franco **CERVELLI**
Marta **CIAFALONI**
Michele **CONTI**
Lorenzo **CORSINI**
Roberto **CUTAJAR**
Gianluca **DE FELICE**
Nicoletta **DE FRANCESCO**
Aldobrando **DEGLI AZZONI**
Tiziana **DEL CARLO**
Stefano **DEL CORSO**
Gabriele **DEL GUERRA**
Guido **DEL LUPO**
Lucia **DELLA PORTA**
Giulia **DEIDDA**
Sergio **DI MAIO**
Michele **EMDIN**
Franco **FALORNI**
Federigo **FEDERIGHI**
Giampaolo **FERRETTI**

Matteo **FRANCONI**
Giovanna **FRULLINI**
Gina **GANI**
Giovanni **GRAVINA**
Gian Gastone **GUALTIEROTTI**
Roberto **LANDI**
Andrea **MADONNA**
Andrea **MAESTRELLI**
Paolo **MANCARELLA**
Michele **MARIANI**
Rita **MARIOTTI**
Antonio **MAZZAROSA**
Fabrizio **MENCHINI FABRIS**
Daniele **MENOZZI**
Fabio **MERUSI**
Paolo **MICHELAZZI**
Luca **MORELLI**
Antonio **NAZARO**
Sabina **NUTI**
Piera **ORVIETANI**
Patrizia Alma **PACINI**
Pierfrancesco **PACINI**
Giovanni **PADRONI**
Silvia **PANICHI**
Patrizia **PAOLETTI**
Elena **PEPE**
Emiliano **PICCIONI**
Antonio **PIRAS**
Ambrogio **PIU**
Giuseppe **PROSPERI**
Antonello **PROVENZALE**
Claudio **PUGELLI**
Salvatore **RE**
Marco **ROMANELLI**
Manuela **RONCELLA**
Luca **SALUTINI**
Giuseppe **SARDU**
Vasco **SCARPELLINI**
Arnaldo **STEFANINI**
Stefano **TADDEI**
Arnaldo **TESTI**
Michela **TOSETTI BRACCINI**
Carlo **TOZZI**
Riccardo **VARALDO**
Simonetta **VECOLI**
Ginevra **VENEROSI PESCIOLINI**

I BENEMERITI

I Benemeriti sono scelti dall'Assemblea fra coloro che abbiano ben meritato dalla Fondazione per loro atti particolari o che, come componenti di un organo della Fondazione per almeno due mandati consecutivi, si siano particolarmente illustrati durante tale periodo (Regolamento dell'Assemblea dei Soci, art. 6).

Vassili **FOTIS**

Massimo Giovanni **MESSINA**

Marinella **PASQUINUCCI**

Maurizio **SBRANA**

Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (il ventunesimo della Fondazione Pisa) predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2022.

SOMMARIO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte generale	pag. 8
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte economico finanziaria	pag. 16
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio di missione	pag. 37
4. BILANCIO - Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 65
5. BILANCIO - Nota Integrativa	pag. 70
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni (non di controllo):	pag. 96
partecipazioni quotate (all. 1)	pag. 96
partecipazioni non quotate (all. 2, 2a), 2b), 2c))	pag. 97
• Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di Debito (all. 3)	pag. 101
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi immobiliari (all. 4)	pag. 108
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi di private equity (all. 5)	pag. 109
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi mobiliari (all. 6)	pag. 110
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione strumenti non quotati (all. 7)	pag. 111
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti quotati (all. 8)	pag. 112
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti non quotati (all. 9)	pag. 113
• Calcolo quota destinata al volontariato (all. 10)	pag. 114
• Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. 153/99 (all. 11)	pag. 115
6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	pag. 116
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 148

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

1.1 REGOLAMENTAZIONE E QUADRO NORMATIVO

Nel corso dell'anno 2021 l'attività della Fondazione ha continuato ad essere interessata dai provvedimenti normativi che si sono succeduti per far fronte allo stato di emergenza determinato dalla pandemia Covid-19 e che hanno coinvolto tanto il profilo dell'organizzazione interna dell'ente quanto quello della sua attività istituzionale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, ricordiamo anzitutto le disposizioni concernenti i termini entro cui procedere all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e quelle concernenti lo svolgimento delle riunioni degli organi.

Anche per quest'anno il legislatore ha, infatti, procrastinato le scadenze per gli adempimenti collegati al bilancio di esercizio dell'anno precedente. In particolare, l'art. 3, comma 6, del D.L. 183/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 21/2021, e rubricato "Proroga di termini in materia economica e finanziaria", ha previsto, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, che l'assemblea ordinaria potesse essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ossia entro il 29 giugno 2021.

La medesima disposizione normativa appena citata ha altresì previsto la proroga delle procedure semplificate di svolgimento delle riunioni degli organi individuate dall'articolo 106 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020, e rubricato "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti".

Le suddette previsioni spiegano, in particolare, efficacia anche nei confronti delle fondazioni di origine bancaria in virtù di quanto stabilito dall'art. 106, comma 8-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito nella legge n. 27/2020, il quale ne estende espressamente la valenza a tutte le associazioni e fondazioni, e della nota 28 marzo 2020 del MEF, quale Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni bancarie, che ne ha riconosciuto l'applicabilità diretta anche ai propri enti vigilati.

Conseguentemente, nei confronti delle fondazioni di origine bancaria hanno continuato ad applicarsi, anche se non espressamente oggetto di regolamentazione statutaria, le previsioni in tema di espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, nonché di svolgimento delle assemblee ed intervento alle stesse mediante parziale e/o esclusivo ricorso a mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Tali procedure semplificate di svolgimento delle riunioni degli organi, previste inizialmente sino al 31 dicembre 2020 dall'art. 1, comma 3, lett. a), del D.L. n. 125/2020, sono state poi prorogate al 31 luglio 2021, giusta quanto stabilito dal richiamato art. 3, comma 6, del D.L. n. 183/2020, e successivamente al 31 dicembre 2021 in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 105/2021. Tale ultimo termine è stato nel prosieguo nuovamente esteso, per effetto dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 228/2021, alla data del 31 luglio 2022.

Sempre in tema di organizzazione, ricordiamo poi la normativa relativa all'accesso semplificato allo svolgimento del c.d. smart working (di cui alla legge n. 81/2017, artt. 18-23, che ha disciplinato tale modalità di esecuzione flessibile della prestazione lavorativa in termini di tempo e di luogo), onde limitare presenze non necessarie da parte del personale nei locali di lavoro. Introdotta inizialmente dal DPCM 1° marzo 2020 e successivamente ripetutamente prorogata, da ultimo con D.L. n. 221/2021 che ne ha disposto il differimento sino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica (31 marzo 2022).

Il D.L. n. 127/2021 ha poi previsto, con decorrenza dal 15 ottobre 2021, la limitazione dell'accesso ai luoghi di lavoro al solo personale in possesso di certificazione verde Covid-19 ovvero di idonea certificazione medica di esenzione dalla somministrazione del vaccino rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

Venendo all'impatto diretto della normativa emergenziale sul normale svolgimento dell'attività istituzionale, ricordiamo che la sede espositiva di Palazzo Blu ha registrato ripetute sospensioni imposte della propria attività caratteristica.

In particolare, dopo la sospensione intervenuta il 5 novembre 2020, l'attività espositiva di Palazzo Blu, a seguito del DPCM del 14 gennaio 2021, è stata ripersa a partire dal giorno 20 gennaio 2021 e sino al giorno 15 febbraio 2021 laddove, con ordinanza del Ministero della Salute, la Regione Toscana è stata classificata come 'zona arancione' con conseguente sospensione, tra l'altro, delle attività dei musei e degli altri istituti e luoghi di cultura. Nel medesimo arco temporale, stante il divieto di tenere convegni, congressi ed altri eventi in presenza, le attività presso l'auditorium del Palazzo sono proseguite in streaming, registrando un notevole successo in termini di partecipazione da parte del pubblico.

Successivamente, per effetto del D.L. n. 96/2021, è stata nuovamente disposta, con decorrenza dal 26 aprile 2021, la riapertura della sede espositiva del Palazzo unitamente allo svolgimento in presenza presso l'auditorium di eventi aperti al pubblico, seppur nei limiti della capienza massima consentita e nel rispetto dei protocolli previsti dalle disposizioni tempo per tempo emanate dalle Pubbliche Autorità competenti.

Passando alle disposizioni di carattere fiscale contenute nei provvedimenti assunti in via emergenziale, richiamiamo anzitutto la riproposizione delle agevolazioni relative alla sanificazione degli ambienti di lavoro, disposta dal D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021).

L'articolo 32 del citato decreto ha previsto, in particolare, la concessione di un credito di imposta in misura pari al 30% degli oneri sostenuti nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, incluse le spese per la somministrazione dei tamponi per Covid-19.

In particolare, detto credito d'imposta, spettante fino a un importo massimo di 60.000 euro nel limite dei fondi a tal fine stanziati (pari 200 milioni di euro), può essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa, ovvero in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 241/1997.

Si segnala altresì la riproposizione delle agevolazioni relative al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed al credito d'imposta per la promozione di un welfare di comunità, disposte dall'art. 63 del medesimo D.L. n. 73/2021.

Per quanto concerne, in particolare, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile si segnala, oltre alla proroga per un'ulteriore annualità dello stesso, un incremento, mediante modifica del comma 394 della legge n. 208/2015, delle risorse rese disponibili per il 2021, che passano da 55 a 100 milioni di euro, cui si aggiungono quelle messe a disposizione per l'anno 2022 pari ad un ammontare complessivo di 55 milioni di euro.

Per quanto attiene invece al credito d'imposta per la promozione di un welfare di comunità, il comma 7 della disposizione in commento, mediante modifica dell'art. 1, comma 202, della legge n. 205/2017, prevedendo una proroga per un'ulteriore annualità dell'agevolazione di cui trattasi, consente di continuare a beneficiare di un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate nell'anno di riferimento, entro il limite di spesa massimo di 60 milioni di euro stabilito dall'art. 1, comma 478, della legge n. 145/2018.

Anche in questo caso il credito d'imposta può essere utilizzato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa, ovvero in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 241/1997. Uscendo dalla normativa emergenziale legata al contenimento della pandemia Covid-19, rammentiamo le ulteriori novità legislative intervenute nel corso del 2021.

Al riguardo si segnalano anzitutto le novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) ed in particolare quanto disposto dall'art. 1, commi da 44 a 47, in tema di riduzione della tassazione dei dividendi, che ha previsto, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, che gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c), comma 1, dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Restano esclusi gli utili provenienti da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 47-bis, comma 1, del Tuir.

In particolare, il comma 47 prevede espressamente tra i beneficiari della nuova disposizione le Fondazioni bancarie. Le stesse, precisa la norma, dovranno destinare l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui sopra al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo vincolato all'attività istituzionale.

Sul punto, il MEF, quale Autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie, ha poi espressamente accolto il suggerimento dell'ACRI relativamente alle modalità di contabilizzazione del risparmio d'imposta derivante dall'introduzione della citata normativa, disponendo l'inserimento negli schemi di bilancio di due nuove voci:

- una di conto economico, denominata "13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020",
- una di stato patrimoniale, fra i fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020",

Le movimentazioni relative a tali voci dovranno essere illustrate, in forma aggregata, nella nota integrativa ed in modo dettagliato nel bilancio di missione.

Sempre la Legge di bilancio per il 2021 ha previsto, all'art. 1, commi 631 e seguenti, l'allineamento del trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze conseguiti da OICR di diritto estero, istituiti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni, a quello dei dividendi e delle plusvalenze realizzati da OICR istituiti in Italia (diversi da quelli immobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo).

Il successivo comma 1122 (e seguenti) ha poi disposto la proroga delle previsioni contenute negli artt. 5 e 7 della legge n. 448/2001, relativamente alla rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni non quotate e dei terreni.

Infine, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 2021/345818 è stata definita nel 33,3180% la percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta spettante, ex art. 62, comma 6 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), alle fondazioni di origine bancaria per l'anno 2021 in relazione ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre 2021.

Per quanto riguarda, da ultimo, le fonti interne, la Deputazione della Fondazione, organo competente in materia, nella seduta del 30 marzo 2021, ha approvato la proposta di modifica dell'art. 8.1 dello Statuto della Fondazione procedendo alla riduzione del numero massimo dei Soci componenti l'Assemblea, portandolo da 120 a 110 e del numero minimo portandolo da 90 a 80.

Parallelamente l'Assemblea dei Soci ha provveduto ad aggiornare conseguentemente gli artt. 1, 3 e 4 del Regolamento dell'Assemblea e, nella medesima occasione, ha approvato la proposta di istituire la qualifica di Benemerito disciplinandola in un articolo ad hoc (art. 6) del Regolamento.

1.2 ORGANI

La composizione degli Organi della Fondazione, nel 2021, ha registrato le variazioni di seguito riportate.

Il 15.01.2021 si è regolarmente insediato il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dalla Deputazione nella seduta del 10 dicembre 2020 per il mandato con inizio il 15.01.2021 e termine il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Sono stati confermati nelle rispettive cariche di Presidente del Collegio il Dott. Sandro Sgalippa, di componenti effettivi del Collegio la Dott.ssa Chiara Calvani e il Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli e quali componenti supplenti la Dott.ssa Elena Tangolo e il Dott. Guglielmo Gambini.

Per quanto riguarda la Deputazione, in data 13 ottobre 2021, il Geom. Marco Braccianti, dopo aver assunto una carica amministrativa in uno degli enti designanti della Fondazione, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Si ricorda che il Geom. Marco Braccianti era stato nominato Deputato, per il mandato di sei anni decorrente dal 1° novembre 2016 e con scadenza il 31 ottobre 2022, su designazione delle Associazioni provinciali rappresentative delle categorie economiche (Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Coldiretti, Confcommercio, Confesercenti, Confederazione Italiana Agricoltori, Casartigiani,

Confartigianato, Associazione Cristiana Artigiani Italiani, Unione Provinciale Agricoltori). Si è quindi avviata la procedura per la sua sostituzione che è terminata con la nomina della Dott.ssa Elisabetta Norci che resterà in carica per la durata residua del mandato in scadenza il 31 ottobre pv.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, nel corso del 2021 sono stati confermati nella carica di Vice Presidente sia la Prof.ssa Gabriella Garzella che il Dott. Maurizio Roventini i quali avevano entrambi terminato il loro primo mandato come tali. I medesimi, insieme al Presidente dell'Assemblea Dott. Cosimo Bracci Torsi, compongono l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci.

Nel 2021 gli Organi della Fondazione hanno svolto la loro attività come di seguito:

- 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci con una partecipazione media, diretta o per delega, pari all'80% degli aventi diritto. Nel novero delle 3 riunioni dell'Assemblea tenutesi nel corso del 2021, l'Assemblea del 26 marzo 2021 si è svolta per corrispondenza; le successive due, tenutesi rispettivamente il 9 giugno 2021 ed il 27 ottobre 2021, si sono svolte in presenza.
- 4 riunioni della Deputazione per un impegno totale di 89 giornate/uomo di presenza assicurate dai componenti la Deputazione stessa e dal Collegio dei Revisori. Come consentito con la nota dell'Autorità di Vigilanza del 26 marzo 2020, le sedute si sono tenute in modalità mista presenza/videocollegamento.
- 20 riunioni del Consiglio d'Amministrazione per un impegno totale di 149 giornate/uomo di presenza di Consiglieri e Revisori. In questo caso, le riunioni si sono tenute in modalità mista presenza/videocollegamento, in applicazione della disposizione (art. 15) contenuta al riguardo direttamente nello Statuto della Fondazione.
- 8 riunioni di verifica del Collegio dei Revisori per un impegno totale di 24 giornate/uomo di presenza.

Per quanto riguarda l'attività dell'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 in essere presso la Fondazione risale al 2004, ha ritenuto opportuno, in considerazione della consistente evoluzione della normativa medio tempore intervenuta sulla materia nonché degli sviluppi tempo per tempo intervenuti nell'assetto organizzativo della Fondazione e delle sue attività istituzionali, procedere ad una revisione complessiva del Modello vigente. Per tale motivo, la ricostituzione dell'Organismo di Vigilanza è stata sospesa in attesa dell'adozione del Modello aggiornato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Per quanto riguarda l'attività delle 6 commissioni consultive tecniche di cui si è avvalso il Consiglio di Amministrazione nell'anno, questa si è svolta in complessive 11 riunioni, per un impegno totale di 59 giornate/uomo di presenza assicurate dai rispettivi componenti.

Nella Tabella che segue è riportata l'attività deliberativa svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2021.

Riunioni Consiglio di Amministrazione	n. 20
Delibere assunte dal Consiglio:	n. 621
di cui:	
per Affari Generali	n. 252
per il settore Arte, Attività e Beni Culturali	n. 216
per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	n. 112
per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica	n. 41

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione si è consolidata, nell'arco dei suoi venti anni di vita, ispirandosi ad alcuni principi organizzativi che ne informano l'articolazione e ne guidano l'azione.

Organizzazione snella: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. In particolare, sono state mantenute all'interno dell'organizzazione le funzioni operative strategiche e ad elevato valore aggiunto.

Organizzazione flessibile: in considerazione dello sviluppo delle attività della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la suddivisione dei ruoli e delle competenze previste è stata inquadrata in una logica di relativa flessibilità e intercambiabilità relativa, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione e le rispettive professionalità.

Le responsabilità facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direttore

- È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere degli Organi della Fondazione. Cura la gestione della struttura operativa.

Amministrazione, Contabilità e Bilancio

- La funzione è responsabile della corretta gestione degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali nonché della elaborazione del bilancio.

Settori Istituzionali

- La funzione è responsabile dell'amministrazione delle azioni di intervento contributivo della Fondazione nei settori di intervento istituzionali.

Affari Generali

• La funzione è responsabile delle relazioni istituzionali, cura gli adempimenti obbligatori a termini di legge o di statuto, segue le attività di segreteria di direzione.

Legale e *internal auditing*

• La funzione è responsabile della contrattualistica, dell'attività di *auditing* e di supporto legale specialistico interno.

Ufficio Tecnico e Servizio di Prevenzione e Protezione

• La funzione è responsabile della gestione tecnica del compendio immobiliare della Fondazione nonché del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, “Nuovo testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Alla data del 31 dicembre 2021, la struttura operativa della Fondazione Pisa risulta formata da un organico di otto unità di personale dipendente.

Tale organico, composto da 4 donne e 4 uomini, coordinato dal Direttore della Fondazione, Avv. Donato Trenta, è costituito da n. 4 posizioni di Quadro e da n. 3 posizioni di Impiegato con funzioni tecnico amministrative, e risulta in grado di assicurare il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali.

A seguito della ricostituzione della fondazione “Palazzo Blu”, perfezionatasi il 20 ottobre 2021, le unità di personale dipendente dell'ente di scopo che erano confluite nel numero di 5 nell'organico della Fondazione Pisa con la fusione per incorporazione del 2020, sono tornate alle dirette dipendenze della ricostituita Fondazione e da quest'ultima impiegate nella gestione e valorizzazione del complesso immobiliare di Palazzo Blu.

Per lo svolgimento di talune particolari attività specialistiche ricorrenti, la Fondazione ha fatto ricorso a società specializzate ed a professionisti esterni tramite contratti di consulenza o collaborazione. Tra questi, i principali sono:

- Dott.ssa Susanna Bagnoli, giornalista professionista, per la gestione dell'Ufficio Stampa
- Studio Roventini, per la consulenza ed assistenza in materia fiscale e per le comunicazioni obbligatorie per via telematica
- Studio Furiassi, per la consulenza ed assistenza in materia di lavoro
- Struttura Informatica Srl, per la elaborazione informatica ed il *back-up* dei dati gestionali ed amministrativi attinenti alle erogazioni
- Kronos Consulting Srl, per le problematiche di tipo fiscale, amministrativo e di bilancio specifiche delle Fondazioni di origine bancaria
- Ermes Capital Srl, quale *advisor* indipendente per l'elaborazione e la verifica costante delle strategie di investimento finanziario.

A fronte di particolari esigenze indotte da specifici problemi di natura tecnica si è fatto inoltre ricorso ad occasionali consulenze professionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. PARTE ECONOMICO FINANZIARIA

2.1 SINTESI DELLO SCENARIO MACROECONOMICO E PREVISIONI PER I MERCATI FINANZIARI

Fino al mese di febbraio 2022, lo scenario macroeconomico mondiale si confermava su un percorso di ripresa, sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron 2 del Covid 19 continuassero a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Infatti, sebbene i consumi privati subissero una contrazione per effetto dell'aumento dei tassi di contagio e della rinnovata incertezza riguardo alla pandemia, oltre che del calo del reddito disponibile reale indotto dall'aumento dei prezzi, gli investimenti e i consumi collettivi fornivano un contributo positivo alla crescita e l'attività economica, seppur lentamente, si stava avviando verso livelli antecedenti la pandemia.

Su questo scenario, cautamente ottimistico, il 24 febbraio scorso, in modo del tutto inatteso, si è abbattuto il conflitto fra la Russia e l'Ucraina che ha rapidamente azzerato ogni elemento predittivo sino a quel momento utilizzato dalle principali istituzioni economico finanziarie nazionali e internazionali.

Se l'impatto diretto sull'economia dell'Area Euro è stato in un primo momento limitato in quanto la Russia rappresenta una quota ridotta della domanda esterna dell'Area, le ricadute sull'economia mondiale – in particolare attraverso i Paesi con legami commerciali più stretti con la Russia, come ad esempio quelli che si trovano nell'Europa centrale e orientale – hanno indebolito le prospettive esterne.

In secondo luogo, lo scoppio del conflitto ha esercitato considerevoli spinte al rialzo sui prezzi delle materie prime, che avevano già risentito delle crescenti tensioni geopolitiche nel corso del 2021. Per questo aspetto, l'impatto sull'Area Euro è stato notevole in quanto la Russia, da cui nel 2020 proveniva il 20% del petrolio e il 35% del gas dell'Area, è il principale fornitore di energia. Anche se le sanzioni nel settore energetico sono state finora imposte solo da paesi non appartenenti all'Area, le principali società stanno dismettendo le attività petrolifere russe e tra le banche e le compagnie di assicurazione si riduce la disponibilità a finanziare e assicurare il commercio di materie prime russe. Infine la guerra in Ucraina sta erodendo la fiducia a livello mondiale e questo a sua volta accresce la volatilità e i premi per il rischio nei mercati finanziari internazionali. Il peggioramento delle condizioni finanziarie per le imprese dell'Area Euro, assieme al protrarsi delle tensioni geopolitiche e delle incertezze, inciderà negativamente sugli investimenti.

Dopo una prima fase di assoluta incertezza, le prime analisi disponibili hanno ipotizzato una valutazione iniziale dell'impatto della guerra sull'economia dell'Area Euro (meno incise, nell'immediato, l'Area Nord America e quella Asiatica) basata su prezzi dell'energia in forte aumento ed effetti di fiducia negativi, con conseguenza sfavorevoli per la domanda interna nel breve periodo, mentre le sanzioni già imposte (e quelle annunciate) e il netto deterioramento delle prospettive per l'economia russa indeboliranno la crescita dell'interscambio dell'Area.

Pur ipotizzando che le attuali turbative nell'offerta di energia e gli effetti negativi sul clima di fiducia connessi al conflitto abbiano natura temporanea e che vi sia un impatto contenuto sulle catene di approvvigionamento mondiali, gli esperti comunque prevedono che il conflitto eserciti un considerevole effetto avverso sulla crescita dell'Area.

Nondimeno, dato il punto di partenza dell'economia dell'Area, con una dinamica vigorosa dei mercati del lavoro e l'ipotizzato venir meno delle circostanze sfavorevoli connesse alla pandemia e delle strozzature dal lato dell'offerta, l'aspettativa appare tuttora verso un ritmo, per quanto ridimensionato, di espansione dell'attività economica nei prossimi trimestri.

In tale scenario, nel medio termine, la crescita convergerebbe verso le medie storiche nonostante l'intonazione meno favorevole delle politiche di bilancio e l'aumento dei tassi di interesse in linea con le ipotesi tecniche basate sulle aspettative dei mercati finanziari.

Ci si attende nel complesso che il tasso di incremento del PIL in termini reali sia mediamente pari al 3,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,6% nel 2024. Rispetto alle proiezioni dell'Eurosistema di dicembre 2021, le prospettive per la crescita sono riviste al ribasso di 0,5 punti percentuali principalmente a causa dell'impatto della crisi ucraina.

Sempre in questo scenario l'inflazione complessiva è prevista ancora molto elevata nei prossimi mesi per poi scendere lentamente nel periodo successivo, risultando mediamente pari al 5,1% nel 2022, al 2,1% nel 2023 e all'1,9% nel 2024.

Ove invece il conflitto Russia/Ucraina, come purtroppo sempre più sembra poter accadere, perduri nei prossimi mesi, la riduzione nelle forniture di gas russo farebbe aumentare i costi dell'energia e diminuire la produzione complessiva nell'Area Euro per un periodo prolungato, tenuto conto dei tempi tecnici richiesti per la sostituzione con altre fonti di approvvigionamento e più ancora con altre fonti energetiche.

Inoltre, il perdurare delle tensioni geopolitiche causerebbe inevitabilmente ulteriori turbative nei mercati finanziari e incertezze maggiormente persistenti.

In questo scenario, più pessimistico, il tasso di incremento del PIL dell'Area Euro nel 2022 sarebbe inferiore di 1,2 punti percentuali rispetto a quello prospettato a dicembre, mentre l'inflazione sarebbe superiore di 0,8 punti percentuali.

Le differenze risulterebbero più limitate nel 2023, mentre nel 2024 la crescita sarebbe lievemente più elevata in presenza di un recupero dell'economia dopo il maggiore impatto negativo sull'attività nel 2022 e nel 2023. Con il riequilibrarsi dei mercati del petrolio e del gas, i prezzi dell'energia diminuirebbero gradualmente rispetto ai picchi elevati raggiunti e ciò farebbe scendere l'inflazione su livelli inferiori a quelli prospettati, specialmente nel 2024.

Venendo al versante monetario, la guerra in Ucraina non sembra al momento spostare la linea, intrapresa da diverse Banche Centrali, di "normalizzazione" della politica monetaria, dopo le misure eccezionalmente espansive assunte nei due anni scorsi in risposta alla crisi pandemica. La vigorosa ripresa dell'inflazione ha posto le Banche Centrali di fronte ad un dilemma. Da un lato, la necessità di evitare che la crescita dei prezzi venga incorporata nelle aspettative, dando luogo ad una spirale prezzi-salari. Dall'altro, evitare una stretta

monetaria poco giustificabile, in una fase in cui l'inflazione è largamente importata e dovuta all'aumento del costo dell'energia e delle materie prime: il classico shock da offerta che provoca allo stesso tempo maggiore inflazione e minore crescita (stagflazione). La prima motivazione sembra avere prevalso sulla seconda. Il ritorno a una politica monetaria meno espansiva sembra tuttavia più giustificato negli Usa che nell'Eurozona. L'economia statunitense, che viaggia a ritmi da piena occupazione (crescita del 5,5 per cento del PIL e tasso di disoccupazione al 4 per cento, con salari che crescono a ritmi che non si vedevano da anni) e inflazione che sfiora l'8 per cento, è più esposta al rischio di una spirale inflazionistica. Al contrario, quella europea è più esposta al rischio di stagflazione.

I mercati finanziari hanno immediatamente preso atto della nuova impostazione. A metà marzo il rendimento del Btp decennale è aumentato di un quarto di punto percentuale (da 1,67% a 1,91%), portando lo spread con il Bund tedesco da 148 a 163 punti base.

Passando ai mercati azionari, la reazione è stata immediata e inizialmente molto forte. La caduta delle Borse è risultata più significativa in Europa (10% - 15%), rispetto al resto dei mercati, date le maggiori relazioni commerciali e finanziarie con l'economia Russa. I mercati americani e asiatici hanno riscontrato lievi perdite nell'intorno del 5% - 6%. I mercati emergenti, meno dipendenti dall'economia russa e dal prezzo delle materie prime hanno riscontrato perdite minori (4% - 5%). La Cina, invece, molto più coinvolta a livello commerciale e politico verso il conflitto, nelle ultime settimane ha riscontrato una grande volatilità dei mercati (8% - 10%). Quello che sta facendo preoccupare i mercati cinesi è però la prospettiva non del tutto chiara che aleggia sul Paese. La Russia ha richiesto un aiuto politico e militare e si fa sempre più probabile una possibile reazione USA, con sanzioni verso Pechino per la troppa vicinanza verso Mosca. A questo vanno a sommarsi alcune questioni interne, come, il rallentamento economico, l'inflazione, il ritorno di Covid 19, che ha colpito la regione dell'Est e la città di Shanghai, uno dei più importanti centri tecnologici e industriali del Paese, costringendo alla limitazione degli spostamenti per milioni di persone, e infine, il protrarsi di alcune tensioni derivanti dalle restrizioni governative verso il settore immobiliare, composto da aziende molto indebitate e sull'orlo del fallimento.

Negli ultimi giorni questi fattori stanno portando ad una mutazione delle prospettive per il mercato azionario cinese, dove i timori di un sell-off e di un'ondata di vendite e volatilità si fanno concreti. L'unica notizia positiva per la Cina arriva dal mercato delle forniture energetiche, in quanto l'economia cinese potrebbe beneficiare del dirottamento delle forniture energetiche russe e delle materie prime russe verso i Paesi orientali, dopo il blocco e la riduzione dei rapporti commerciali con l'occidente; tuttavia, questo aspetto non potrà avere una completa manifestazione nel breve periodo.

Per quanto riguarda poi i mercati obbligazionari, la ripresa dell'inflazione ha inciso sin dall'inizio inducendo un marcato ritracciamento delle quotazioni. Lo stato di incertezza e la grande volatilità che caratterizza l'attuale momento induce a fare comunque massima attenzione nelle scelte tanto in ambito governativo che corporate, con particolare riferimento anzitutto al tema della durata, unitamente, per il secondo, a quello del settore, preferendo quello industriale e non quello finanziario.

In ragione di quanto sin qui esposto, la Fondazione adotterà parametri di estrema prudenza adeguati alle circostanze nella gestione del patrimonio mobiliare, mirando anzitutto alla sua conservazione e ricercando rendimenti compatibili con tale impostazione cautelativa.

2.2 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito al 2021, approvato dalla Deputazione il 29 ottobre 2020, sono state definite le linee guida per la gestione del patrimonio ripartendo il medesimo in quattro categorie di investimento, contraddistinte da specifici range percentuali di allocazione, all'interno delle quali diversificare gli impieghi.

Tabella n. 1

Categoria di investimento		% MIN – MAX
A	Partecipazioni dirette di lungo periodo	10 – 20
B	Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35 – 65
C	Fondi dedicati e fondi chiusi	25 – 55
D	Strumenti di mercato alternativi e innovativi	0 – 5

Le risorse resesi disponibili nel corso dell'esercizio in commento sono state impiegate nel rispetto di tali indicazioni, prediligendo strumenti finanziari convenzionali, produttivi di rendimenti ragionevolmente prevedibili, tali da permettere una stima affidabile delle risorse disponibili nel medio periodo per le erogazioni ed anche in grado di difendere, per quanto possibile, il valore del patrimonio.

La ripresa vigorosa dell'economia mondiale nel 2021, favorita dalla più grande campagna di vaccinazione di massa della storia e da un sostanziale adattamento alla vita pandemica, con i conseguenti effetti positivi sui mercati finanziari, ha permesso di ottenere nell'esercizio in commento risultati sensibilmente superiori a quelli previsti nel richiamato DPP. Ciò ha consentito di migliorare i prefissati obiettivi in termini di rendimento e di apporto patrimoniale nonostante il perdurare di un contesto di tassi di interesse "lower for longer" ovvero permanentemente bassi (quando non negativi), rimasto sostanzialmente tale pur in presenza di rinnovate spinte inflazionistiche accentuatesi nella seconda parte dell'anno.

Il risultato complessivo netto della gestione patrimoniale dell'esercizio 2021 (espresso dalla somma algebrica delle prime 5 voci del Conto Economico, al netto delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte, pari a € 1,4 milioni, ricomprese nella voce 13 del medesimo Conto Economico) è stato di € **22,6** milioni, risultando superiore di € **9,5** milioni al corrispondente dato previsionale (netto imposte) contenuto nel DPP 2021 (pari a € 13,1 milioni). Al riguardo pare comunque opportuno ricordare che il documento programmatico per l'esercizio 2021 era stato elaborato nel mese di ottobre 2020, in un contesto fortemente condizionato da una recrudescenza della crisi pandemica, causata da una nuova aggressiva variante del virus Sars-Cov-2, le cui imprevedibili conseguenze sul piano macroeconomico e sulle dinamiche dei mercati finanziari, in assenza di adeguati preparati farmacologici di prevenzione e contrasto (il primo vaccino è stato messo in commercio a fine dicembre 2020), avevano reso necessario adottare criteri molto prudenti nella stima dei flussi reddituali

generabili dal patrimonio mobiliare. Ciò al fine di avere una ragionevole certezza di poter rispettare nel successivo esercizio 2021 gli impegni di erogazione, anche a carattere pluriennale, assunti nei confronti del territorio di riferimento.

Al risultato reddituale netto dell'esercizio hanno contribuito l'ordinario flusso di cedole e dividendi, pari a € 22,3 milioni, nonché i guadagni in linea capitale ottenuti cogliendo alcune opportunità di mercato, favorevoli per operazioni di negoziazione titoli, che hanno dato un vantaggio netto di € 0,5 milioni. A questi si deve sottrarre la svalutazione per adeguamento al valore di mercato di fine esercizio di uno strumento finanziario non immobilizzato per € 0,2 milioni.

La tabella seguente mette a confronto, per il quinquennio 2017 - 2021, la redditività percentuale netta conseguita in ciascun esercizio con quella preventivata nei rispettivi DPP.

Tabella n. 2

Anno	Patrimonio mobiliare	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare realizzata nell'esercizio	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare preventivata nel DPP
2017	570	4,94	2,60
2018	576	5,50	3,47
2019	590	6,80	3,95
2020	619	3,35	2,69
2021	631	3,58	2,15

* * *

Di seguito il commento circa la composizione del patrimonio mobiliare al termine dell'esercizio 2021.

A. Partecipazioni dirette di lungo periodo, per un ammontare complessivo di € 86,4 milioni.

La categoria d'investimento racchiude partecipazioni non di controllo sia in società quotate che non quotate. Le prime ricomprendono esclusivamente quella al capitale di Intesa Sanpaolo per € 40,2 milioni mentre le seconde annoverano la partecipazione al capitale di Banca d'Italia per € 40,0 milioni, la partecipazione nella società di credito su pegno Pronto Pegno per € 4,2 milioni, quella al capitale della società bancaria spagnola NCG Banco per € 1,2 milioni nonché la partecipazione nella società biotecnologica DND Biotech (per € 0,8 milioni).

Tutte le partecipazioni in questione si configurano come forme di impiego del patrimonio di carattere finanziario, acquisite in un'ottica di medio-lungo termine e quindi allocate in bilancio tra le immobilizzazioni. Rispetto al precedente esercizio, la consistenza della categoria d'investimento in questione risulta incrementata di € 14,5 milioni. La variazione *de qua* è il risultato della somma algebrica tra operazioni di segno diverso: da un lato l'acquisizione di nuove quote di partecipazione al capitale di Bankitalia (per complessivi € 17,5 milioni), a cui si deve sommare la sottoscrizione proporzionale alla quota detenuta di un aumento di capitale

della DND Biotech (€ 0,4 milioni) e, dall'altro, lo smobilizzo e la successiva cessione di 1,5 milioni di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo (valore di carico € 3,4 milioni).

La Fondazione ha intrapreso l'operazione che ha interessato la partecipazione al capitale di Intesa Sanpaolo in portafoglio dopo aver riconsiderato le ragioni sottostanti la precedente allocazione nel comparto dell'attivo immobilizzato di un lotto di azioni (1,5 milioni di azioni ordinarie) acquisito nella prima parte del precedente esercizio, ad un prezzo medio di euro 2,26 per azione, ritenendole non più sussistenti. Il palesarsi nella parte centrale dell'esercizio in commento di condizioni di mercato in progressivo miglioramento, a seguito di dati macroeconomici decisamente positivi, ha infatti suggerito di procedere allo smobilizzo del lotto azionario in questione, destinandolo ad una successiva dismissione, poi puntualmente perfezionata nel proseguo dell'esercizio.

In conseguenza di ciò, il valore unitario medio di carico della partecipazione in parola ha subito un lieve incremento, passando dai 3,06 euro di fine esercizio 2020 ai 3,15 euro al 31 dicembre 2021.

Trattasi di un'area di valore che la quotazione del titolo della prima banca italiana ha raggiunto anche in periodi non remoti (2018) e che non è irragionevole ritenere raggiungibile anche nel prossimo futuro, superate l'attuale fase di incertezza indotta dall'emergenza sanitaria da *Covid-19* e dalle tensioni geopolitiche recentemente palesatesi nonché le politiche accomodanti delle principali banche centrali che mantengono i tassi di interesse di riferimento prossimi allo zero, con conseguente riassorbimento di residue rappresentazioni minusvalenti.

A supporto di tali aspettative, si segnala che nell'ultima parte dell'esercizio in commento, a seguito della revoca a far data dal 1° ottobre 2021 della raccomandazione BCE del 15 dicembre 2020 (che aveva sostituito la più restrittiva del 27 marzo 2020), in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da *Covid-19*, Intesa Sanpaolo ha effettuato una ulteriore robusta distribuzione di dividendi cash (dopo il pagamento nel mese di maggio di un dividendo di 0,0357 euro per azione), articolata in due fasi. Nella prima di esse, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di parte della Riserva straordinaria a valere sui risultati 2020. Il corrispondente dividendo unitario, pari a 0,0996 euro per azione, è stato pagato il 20 ottobre 2021. Successivamente, in occasione della approvazione dei risultati del terzo trimestre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2022 (a valere sull'esercizio 2021) pari a 0,0721 euro per azione. Quest'ultimo è stato pagato il 24 novembre 2021.

Complessivamente, l'importo unitario distribuito nel corso del 2021 è stato pari a 4 miliardi di euro (corrispondenti a 0,2074 euro per azione). Ciò nonostante, il Common Equity Tier 1 ratio di Intesa Sanpaolo (il parametro più utilizzato dalla BCE per valutare la solidità patrimoniale delle banche) al termine dell'esercizio è risultato superiore al 14% contro il livello minimo di riferimento indicato dalla stessa BCE dell'8%. A ciò si aggiunga un sostanziale miglioramento della qualità del credito attraverso una riduzione dei crediti deteriorati lordi del 27% rispetto all'esercizio 2020 e di circa € 37 mld da fine 2017, superando di circa € 11 mld l'obiettivo di riduzione di € 26 mld del piano di impresa 2018-2021.

Riguardo alle altre partecipazioni (non quotate) in portafoglio, si evidenzia che nel corso dell'esercizio in esame la Fondazione ha acquisto, da controparti impegnate in un processo di trasferimento delle quote

possedute in eccesso rispetto al limite massimo detenibile introdotto dalla Legge n. 5/2014, ulteriori 700 quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, per complessivi euro 17.500.000.

In termini percentuali, la partecipazione in questione (n. 1.600 quote di valore nominale pari a euro 25.000,00, per complessivi 40 milioni di euro) rappresenta lo 0,53% del capitale della banca centrale italiana.

Merita evidenziare la misura del dividendo distribuito nel 2021 da Bankitalia, non interessata ovviamente dal menzionato provvedimento restrittivo della BCE, attestatosi ad euro 1.133,33 per quota (corrispondenti al 4,53% del valore nominale della medesima). L'importo complessivamente incassato dalla Fondazione è pertanto risultato pari a euro 1.813.333.

Del comparto in esame (partecipazioni in società non quotate) fa parte anche la quota di capitale detenuta nella società per azioni Pronto Pegno, attiva nel settore del credito su pegno. La società in questione, uno spin-off di Banca Sistema, è operativa dal 1° agosto 2019. La Fondazione partecipa al capitale sociale di Pronto Pegno unitamente ad altre due fondazioni bancarie (la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria). Le tre F.O.B. detengono complessivamente il 25% del capitale della società mentre il restante 75% è in mano alla controllante Banca Sistema SpA.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a € 4,2 milioni, corrisponde al 9,63% del capitale sociale di Pronto Pegno SpA.

Il ventaglio delle partecipazioni non quotate ricomprende altresì un lotto, invariato, di azioni NCG Banco S.A. La partecipazione in questione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nel corso dell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito della citata banca spagnola. Quest'ultimo ricomprende anche un'obbligazione perpetua precedentemente rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale a seguito di liquidazione di un comparto di un fondo di investimento dedicato. Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della emissione obbligazionaria la Fondazione ha ricevuto in cambio dell'originario titolo di debito (valore storico € 1,8 milioni) le azioni richiamate, iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione, pari a € 1,2 milioni.

Nel corso del 2021 la banca iberica ha ripreso la distribuzione di dividendi agli azionisti, dopo la sospensione seguita alla raccomandazione BCE del 27 marzo 2020, estesa anche alle *banche non significative* da parte degli istituti centrali dei singoli paesi dell'Area Euro. A seguito dell'attenuazione (e della successiva revoca) delle suddette limitazioni, la società bancaria ha effettuato nel mese di marzo una prima distribuzione pari a 0,0124 euro per azione a cui ha fatto seguito nel mese di novembre lo stacco di un nuovo dividendo pari a 0,0298 euro per azione. Il dividendo complessivamente percepito dalla Fondazione, pertanto, è risultato pari a 32.194 euro. La categoria di impieghi in commento ricomprende infine una quota del capitale della società a responsabilità limitata DND Biotech. L'iniziativa imprenditoriale in parola, nata nel 2020, ha una particolare valenza socioeconomica in quanto ha lo scopo di valorizzare i risultati di un progetto di ricerca scientifica nel campo delle biotecnologie innovative supportate da processi chimico fisici per il recupero e la valorizzazione di suoli e sedimenti contaminati, cofinanziato dalla Fondazione.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a € 0,8 milioni, corrisponde ad una quota rappresentativa del 49% del capitale sociale di DND Biotech. Trattasi di quota minoritaria nell'ambito di una compagine

sociale composta da due soci per la quale non ricorrono comunque i presupposti di legge per considerare controllata la società in questione.

Nel corso dell'esercizio in parola la Fondazione ha sottoscritto, in proporzione alla quota detenuta, un aumento di capitale deliberato dalla società il 19 ottobre 2021. L'importo sottoscritto, complessivamente pari a euro 400.000, si è assommato all'impiego iniziale parimenti consistente nella società di biotecnologie.

Prendendo in esame il contributo della considerata categoria di investimento alla formazione del reddito complessivo netto della Fondazione, sia a titolo di dividendi che di *capital gain* (questi ultimi, frutto della compravendita di azioni non immobilizzate, possono essere comunque ricondotti alla categoria di investimento *de qua*), si osserva un considerevole incremento del flusso reddituale prodotto dal comparto patrimoniale in argomento rispetto al dato del precedente esercizio, sia in termini assoluti che in termini relativi.

La motivazione di ciò, come sottolineato più sopra, è prioritariamente riconducibile alla revoca delle misure restrittive in materia di distribuzione di dividendi adottate in forma di raccomandazione dalla BCE nel contesto pandemico. Ciò ha consentito ad alcune società bancarie europee, tra le quali Intesa Sanpaolo, considerati i risultati di bilancio pregressi e prospettici nonché la forte solidità patrimoniale, di rispettare gli obiettivi di politica dei dividendi dichiarati nei piani di impresa, mediante nuove consistenti distribuzioni deliberate nel corso dell'ultima parte del 2021.

In termini assoluti, anche depurando il dato reddituale dai guadagni in linea capitale che ne costituiscono la componente "non ordinaria", l'ammontare netto del reddito prodotto dalla categoria d'investimento in parola sostanzialmente quadruplica il risultato, ugualmente rettificato, conseguito nel precedente esercizio (€ 4,5 milioni contro € 1,0 milioni del 2020).

La ritrovata consistenza del flusso reddituale netto globalmente prodotto dal comparto azionario (inclusi i *capital gain*) risulta ancora più evidente in termini relativi. Infatti, il rapporto percentuale tra l'ammontare del medesimo (€ 5,0 milioni) e quello del complessivo reddito netto conseguito nell'esercizio 2021 (€ 22,6 milioni), risulta pari al 22,1% (nel bilancio 2020 tale percentuale si era fermata al 7,3%).

A completamento dell'informativa sulla categoria d'investimento in epigrafe si riportano nella seguente tabella alcuni dati relativi all'unica partecipazione quotata in portafoglio al termine dell'esercizio 2021.

Tabella n. 3

Partecipata	Numero azioni detenute	Valore medio di carico	Quotazione unitaria al 31.12.21 (1)	Complessivo valore di bilancio	Complessivo valore di mercato
Intesa Sanpaolo SpA	12.750.000	3,15	2,27	40.215.011	28.993.500

(1) Quotazione rilevata il 30 dicembre, ultimo giorno di borsa del 2021.

B. Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità, per un valore complessivo di € 267,4 milioni. Trattasi delle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di debito subordinati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 46,8 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 36,0 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati esteri dell'area Euro per € 63,9 mln;

- fondi di investimento mobiliare aperti di diritto estero dell'area Euro per € 98,2 mln;
- disponibilità su conti correnti bancari e in cassa contanti per € 13,2 mln.

Ai valori in elenco vanno aggiunti i ratei attivi, relativi alle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2021 e a quelle consolidate su strategie zero coupon, per complessivi € 3,6 milioni nonché i crediti finanziari a breve termine vantati nei confronti di fondi di investimento mobiliare per il dividendo staccato a fine esercizio 2021 ma messo in pagamento nei primi giorni del successivo esercizio, per complessivi € 5,7 milioni.

Per quanto concerne la composizione della categoria d'investimento in questione, la cui complessiva consistenza è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio (€ 266,3 milioni), si osservano variazioni nella distribuzione degli impieghi tra le singole sottocategorie di strumenti finanziari rispetto alla analoga articolazione riportata nella sezione *de qua* del bilancio 2020.

Tra le movimentazioni che hanno interessato nel corso dell'esercizio 2021 le sottocategorie in elenco, segnaliamo il rimborso anticipato di due prestiti obbligazionari subordinati (di cui uno a tasso variabile) emessi da Banca Sistema SpA per complessivi € 32,0 milioni, con contestuale sottoscrizione di una nuova emissione subordinata della stessa banca per complessivi € 33,0 milioni. Si segnala altresì un incremento della consistenza della complessiva sottocategoria dei titoli di debito strutturati per complessivi € 15,0 milioni a seguito dell'impiego in strumenti finanziari ricompresi in quest'ultimo raggruppamento di buona parte della liquidità tempo per tempo disponibile per nuovi investimenti finanziari.

La categoria d'impieghi in parola ha fornito un contributo di € 8,6 milioni alla formazione del reddito netto dell'esercizio 2021. Depurando il dato dello scorso esercizio (€ 11,3 milioni) dai guadagni in linea capitale realizzati attraverso operazioni di negoziazione di strumenti ivi rientranti (€ 2,4 milioni), le performance "ordinarie" della considerata categoria di impieghi, nei due periodi amministrativi a confronto, sostanzialmente si equivalgono. In termini relativi, il contributo alla formazione del reddito netto è pari al 38,1% (contro il 54,6% dello scorso esercizio).

C. *Fondi dedicati e fondi chiusi*, per un ammontare complessivo netto di € 276,3 milioni.

Tale categoria di investimento, la cui consistenza è rimasta fondamentale invariata rispetto al precedente esercizio, ricomprende gli strumenti finanziari di seguito elencati.

- **Fondi mobiliari dedicati**, per un valore contabile di € 272,0 milioni.

Il comparto è costituito da cinque fondi di investimento di diritto estero: il Fondo Access Tower PC (sottoscritto per € 47,0 milioni), il Fondo Asip (sottoscritto per € 70,0 milioni), il Fondo Target (sottoscritto per € 70,0 milioni), il Fondo Galileo Multi Asset Premia (sottoscritto per € 50,0 milioni) e il Fondo Equity Alpha Strategy (sottoscritto per € 35,0 milioni). Il Fondo Access Tower è gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale), il Fondo Asip da Longchamp Asset Management mentre il Fondo Target e il Fondo Galileo sono gestiti da FundRock Management Company (la principale società di gestione indipendente di OICVM del Lussemburgo). Eurizon Capital S.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) ricopre invece il ruolo di gestore per il Fondo Equity Alpha Strategy.

Il Fondo Access Tower PC, promosso da Societe Generale, investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia a distribuzione ed una zero coupon. Le risorse investite nel fondo sono allocate per € 38,5 milioni sulla strategia a distribuzione e per € 8,5 milioni su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2021 è stato pari al 3,85%. La scadenza finale delle strategie sottostanti al fondo in questione è fissata al 2025.

Il Fondo Asip è un fondo promosso da Societe Generale con una strategia legata all'andamento di un indice azionario europeo proprietario della medesima società promotrice. La strategia del fondo contempla la distribuzione di dividendi semestrali in misura fissa (circa l'1%) fino a scadenza, fissata al 2035. Le quote del fondo in questione sono state sottoscritte nell'esercizio 2015. Nel corso dell'esercizio in commento, Longchamp Asset Management è subentrata a Lyxor Asset Management nella gestione del Fondo.

Il Fondo Target è un fondo promosso da Goldman Sachs, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il fondo distribuisce con cadenza trimestrale i proventi derivanti dalle sottostanti strategie a rendimento fisso da cui è potenzialmente traibile una redditività complessiva media annua di oltre il 6%. Le quote del fondo sono state progressivamente sottoscritte dalla Fondazione nell'esercizio 2019.

Il Fondo Galileo Multi Asset Premia è un fondo dedicato promosso e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio costituito prevalentemente da titoli del debito pubblico italiano ed esposto ad una serie di indici proprietari di BNP Paribas, diversificati per asset class (azioni, obbligazioni, tassi, materie prime, etc) e per area geografica. La strategia del fondo prevede in particolare la distribuzione di dividendi fissi del 5,00% per i primi 5 anni. Le quote del fondo sono state progressivamente sottoscritte nel corso dell'esercizio 2020.

Il Fondo Equity Alpha Strategy è un fondo dedicato UCITS a capitale protetto sottoscritto nel 2018. Il Portafoglio del Fondo è interamente costituito da BTP ed esposto a strumenti correlati ad azioni. La strategia del Fondo contempla la distribuzione di un dividendo fisso, pari al 5,00%, al termine della prima annualità mentre i dividendi successivi, fino alla fissata scadenza della strategia sottostante (2023), sono variabili con un minimo dell'1,00%.

Fondi immobiliari, per un complessivo residuo valore contabile di € 4,2 milioni.

Il comparto ricomprende i Fondi Geo Ponente e Real Emerging - fondi di investimento italiani di tipo chiuso riservato - lanciati da Est Capital Sgr SpA nel corso del biennio 2005-2007, nella cui gestione sono successivamente subentrate nuove sgr a seguito della adozione nel 2014 da parte del MEF di un provvedimento per la messa in amministrazione straordinaria della originaria società di gestione del risparmio.

Il Fondo Geo Ponente è attualmente gestito da Coima sgr. Nell'esercizio in commento la società di gestione ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione degli asset residui in portafoglio che hanno permesso di conseguire una significativa riduzione del debito finanziario nei confronti del ceto bancario. La scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre 2022 (salvo proroghe per il Periodo di grazia).

Per quanto invece concerne il Fondo Real Emerging, con decorrenza 1° gennaio 2021, Castello sgr è subentrata a Serenissima sgr nella gestione del Fondo. La nuova sgr, dopo aver disposto un rimborso parziale delle quote, reso possibile dalla vendita di un immobile sito in Germania, ha concentrato la propria attività sulla liquidazione dell'unico asset rimasto in portafoglio (quota parte di un centro commerciale sito in Croazia). Per consentire una ordinata conduzione delle operazioni, l'assemblea degli Investitori ha approvato l'estensione di un anno della durata del Fondo, portandola al 31 dicembre 2022. I fondi in parola sono stati oggetto di successive operazioni di svalutazione, succedutesi a partire dall'esercizio 2014, al fine di allinearne i valori bilancio a quelli delineatisi a seguito di perdite durevoli di valore, le cui cause sono da imputare a diversi fattori, sia esogeni (in particolare, le acute fasi recessive che hanno connotato l'economia italiana negli anni tra il 2008 e il 2014 e quella più recente e profonda del 2020, coincisa con la crisi sanitaria da *Covid-19*) che endogeni (le gravi irregolarità nell'amministrazione contestate alla originaria SGR che hanno indotto la Banca d'Italia ad avviare le procedure sfociate nel richiamato provvedimento sanzionatorio del MEF).

Nell'esercizio in commento, gli impatti sanitari ed economici della emergenza da Covid-19 hanno comportato risvolti negativi su investimenti e volumi di transazioni immobiliari. In particolare, nella seconda parte dell'esercizio si è assistito ad una diminuzione della domanda di acquisto e investimento che si è tradotta in una contrazione dell'attività transattiva del settore immobiliare, le cui prospettive rimangono incerte e legate, in particolare, alla futura evoluzione della emergenza pandemica.

Pertanto, tenuto conto delle prospettive di recupero del capitale investito, alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dalle società di gestione nella relazione al 30 giugno 2021 nonché in occasione di recenti riunioni di organi di rappresentanza dei quotisti e organismi tecnici consultivi, la Fondazione ha ritenuto imprescindibile effettuare una ulteriore svalutazione degli importi iscritti a bilancio, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti in questione quantificata in 780 mila euro per il Fondo Geo Ponente e in 180 mila euro per il Fondo Real Emerging. Ciò stante, i residui valori contabili si attestano a € 1,2 milioni per il Fondo Geo Ponente e a € 3,0 milioni per il fondo Real Emerging.

- **Fondi di private equity**, per un valore contabile di € 0,1 milioni.

La sottocategoria in questione è attualmente composta dal solo Fondo Toscana Innovazione di SICI sgr. Il fondo in questione, promosso nel 2007 dalla Regione Toscana presso le fondazioni bancarie del territorio regionale allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di elevato profilo innovativo, ha chiuso nel 2013 il proprio periodo di investimento, con richiami definitivi sulle quote di poco superiori al 55% degli impegni originariamente assunti dai quotisti. Le difficoltà incontrate nello sviluppo delle politiche di investimento hanno infatti significativamente ridimensionato il potenziale di intervento inizialmente pianificato e indotto la Fondazione a operare nel 2014 una rettifica del valore storico residuo del Fondo, considerando di carattere durevole una perdita di € 0,7 milioni.

Nel corso della successiva fase di dismissione degli asset in portafoglio, il fondo ha effettuato progressivi rimborsi parziali delle quote che hanno ridotto l'esposizione della Fondazione a € 0,3 milioni (al 31 dicembre 2020).

Ciononostante, considerati gli ostacoli incontrati dalla SGR nell'espletamento dell'attività liquidatoria residua (alcune delle società ancora in portafoglio sono state assoggettate a procedura concorsuale), da ultimo illustrati nella relazione al 30 giugno 2021, le prospettive di recupero del residuo capitale investito non hanno consentito di mantenere a bilancio il valore iscritto al termine del precedente esercizio. Ciò in quanto si è ritenuto che la diminuzione del valore contabile netto (*nav*) del fondo, evidenziata nel citato report semestrale, dovesse essere connotata come perdita di valore di carattere durevole. La conseguente svalutazione, quantificata in euro 140 mila, ha ridotto il valore di bilancio del Fondo a € 0,1 milioni.

Il flusso di reddito netto che ha contraddistinto la categoria d'investimento considerata, contrassegnata dalla lettera "C", è stato pari a € 9,2 milioni (contro gli 8,0 dello scorso esercizio) ed è stato prodotto unicamente dai fondi mobiliari dedicati. In termini relativi, esso corrisponde al 40,7% (contro il 38,6% del 2020) del complessivo reddito netto dell'esercizio.

D. *Strumenti finanziari alternativi ed innovativi*, per un ammontare complessivo di € 1,0 milioni. La categoria accoglie unicamente il Fondo Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. Nel corso del 2021 il fondo in questione ha registrato una diminuzione del valore contabile netto di € 0,2 milioni.

Nella tabella che segue è evidenziato come ciascuna categoria di investimento (di cui si indica il peso percentuale sul capitale complessivamente investito) abbia contribuito - in valore assoluto e in percentuale - alla formazione del rendimento complessivo netto della gestione patrimoniale.

Tabella n. 4

Categoria d'investimento	Capitale (milioni €)	% sul capitale investito	Rendimento netto (milioni €)	% sul rendimento netto complessivo
(A) Partecipazioni dirette di lungo periodo	86,4	13,7%	5,0	22,1%
(B) Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	267,4	42,4%	8,6	38,1%
(C) Fondi dedicati e fondi chiusi	276,3	43,8%	9,2	40,7%
(D) Strumenti di mercato alternativi e innovativi	1,0	0,1%	-0,2	-0,9%
Totali	631,1	100,0%	22,6	100,0%

Si segnala che la concentrazione di investimento in capo allo stesso soggetto emittente, sia diretta che indiretta, è pari al 21,0% circa del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value*

esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Tale percentuale di concentrazione riguarda un unico soggetto (il Gruppo Societe Generale).

2.3 STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale – Attivo

La voce *immobilizzazioni materiali e immateriali* include i beni immobili, le opere d'arte della collezione, i beni mobili strumentali, nonché altre immobilizzazioni immateriali per un totale di 36,4 milioni di euro.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* comprende gli strumenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. Nella medesima si ricomprende anche la dotazione patrimoniale della fondazione “Palazzo Blu” (150 mila euro), nuovo ente di scopo costituito nell'esercizio in commento e operativo nel settore di intervento istituzionale delle attività culturali, a cui è stata affidata la gestione del progetto “Palazzo Blu” ovvero l'ideazione e la gestione dell'insieme delle attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nell'omonimo palazzo di proprietà della Fondazione. A fronte dell'iscrizione nell'Attivo patrimoniale dell'impiego in parola è stato appostato nel Passivo un fondo vincolato di pari importo.

La consistenza della voce in questione, pari a 607,8 milioni di euro, registra un incremento di 26,4 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio.

La voce *strumenti finanziari non immobilizzati* che ricomprende i prodotti finanziari acquistati in un'ottica di breve periodo, pari a 1,0 milioni di euro, è composta unicamente da un fondo comune di investimento mobiliare aperto specializzato di diritto lussemburghese.

La voce *crediti*, pari a 8,7 milioni di euro (in minima parte – 11 mila euro - non esigibili entro l'esercizio successivo), accoglie principalmente crediti finanziari a breve termine rappresentativi di proventi netti, liquidati alla fine dell'esercizio in commento, che saranno accreditati alla Fondazione nei primi giorni dell'esercizio successivo (si segnalano i 2,9 milioni di euro che quantificano il dividendo staccato nel mese di dicembre dal Fondo Kinzica, a cui si aggiungono i dividendi staccati nello stesso periodo dal Fondo Galileo per 2,1 milioni di euro e dal Fondo Target per 0,7 milioni di euro). Gli altri importi ricompresi nella voce sono rappresentativi soprattutto di crediti verso l'Erario, in particolare eccedenze d'imposta Ires e crediti d'imposta da utilizzare in compensazione con debiti fiscali e contributivi.

Nella voce *disponibilità liquide*, complessivamente pari a 13,2 milioni di euro, sono ricompresi i saldi al 31 dicembre 2021 dei conti correnti bancari oltre a quelli del tutto marginali di una carta prepagata e della cassa contanti. La parte preponderante delle risorse liquide in questione è destinata a nuovi investimenti, programmati per la prima parte del 2022. Ad essa si aggiunge il plafond a servizio dell'attività erogativa.

La voce *altre attività* registra un saldo trascurabile (11 mila euro) e ricomprende le residue partite contabili attive che non hanno trovato allocazione nelle altre voci di cui sopra.

La voce *ratei e risconti attivi*, pari a 3,6 milioni di euro, accoglie in particolare il rendimento maturato a fine esercizio sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio.

Stato patrimoniale – Passivo

Del *patrimonio netto* (548,8 milioni di euro) fanno parte:

- il *fondo di dotazione* (107,9 milioni di euro) che, proveniente dallo scorporo della banca conferitaria e dalle ulteriori operazioni societarie, è stato incrementato della riserva obbligatoria ex art. 12, lett. d) del D.Lgs. 356/90, secondo le indicazioni di cui al punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001;
- la *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (302,9 milioni di euro), formata:
 - dalla plusvalenza realizzata nel 1992 con il conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane;
 - dalle plusvalenze realizzate tempo per tempo attraverso la cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria;
 - dalla riclassificazione del Fondo rischi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, a suo tempo prudenzialmente accantonato attesa l'incertezza gravante sull'esito del contenzioso comunitario in tema di agevolazioni concesse alle fondazioni bancarie dalla legge Ciampi-Pinza;si rammenta che, nel rispetto delle condizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, l'ammontare della riserva in parola è stato inciso al termine dell'esercizio 2013 per 50,0 milioni di euro, passati a Conto Economico come proventi straordinari nel quadro della complessiva contabilizzazione della svalutazione di pari importo operata sui titoli azionari Intesa Sanpaolo e Unicredit; in ossequio alle citate direttive del MEF, la Fondazione ha iscritto nel Conto Economico del presente bilancio 3,9 milioni di euro, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio, per la progressiva ricostituzione della riserva in argomento; al riguardo merita segnalare che con gli accantonamenti sistematicamente eseguiti a partire dall'esercizio 2014, la Fondazione ha già ricostituito quasi il 50% (23,3 milioni di euro) della consistenza utilizzata per la richiamata svalutazione.
- la *riserva obbligatoria* (90,6 milioni di euro);
- la *riserva per l'integrità del patrimonio* (47,4 milioni di euro).

Nei *fondi per le attività d'istituto* (96,3 milioni di euro) figurano:

- il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (34,9 milioni di euro), costituito per garantire la stabilità delle erogazioni nei futuri esercizi, conformemente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo in tema di bilancio. L'ammontare di tale fondo, di importo superiore alle prevedibili erogazioni del prossimo triennio, permette di svincolare dai risultati reddituali dei prossimi esercizi la programmazione dell'attività erogativa, mantenendola per almeno tre anni sul livello medio dei precedenti esercizi;
- il *fondo erogazioni recuperate* (8,6 milioni di euro) che evidenzia quanto la Fondazione ha via via recuperato nel tempo a fronte di revoche o minori esborsi erogativi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto dei reimpieghi delle risorse con tali modalità recuperate; da sottolineare la consistente riduzione del saldo del fondo *de quo* rispetto a quello risultante dal bilancio 2020 (-1,8 milioni di euro) determinatasi a seguito dell'impiego di 2,9 milioni di euro, per esigenze erogative contingenti e per il finanziamento di ulteriori progetti meritevoli di sostegno non preventivati in DPP

giunti a maturazione in corso d'anno, a fronte di risorse recuperate da progetti conclusi o revocati per 1,1 milioni di euro.

- *i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* (38,8 milioni di euro), costituiti per finanziare le attività della Fondazione nei settori istituzionali di intervento. Tra di essi si segnalano quello specificamente destinato all'acquisto di opere d'arte di rilevante valore storico-artistico e testimonianze culturali relative al territorio nonché il fondo per il finanziamento di progetti propri di grandi dimensioni tempo per tempo individuati in relazione alle maggiori esigenze del territorio; si ricorda che dal bilancio dell'esercizio 2020 è stato appostato tra fondi in parola come voce di dettaglio, in ossequio ad una espressa indicazione dell'Autorità di vigilanza, il *fondo da incorporazione Fondazione Palazzo Blu* che accoglie l'importo del patrimonio di fusione, pari ad euro 27.058.614, pervenuto alla Fondazione nel 2020 a seguito della incorporazione della Fondazione Palazzo Blu.
- *altri fondi* (13,5 milioni di euro), che ricomprendono sia le appostazioni effettuate al passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni sia le risorse accantonate per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili nei settori d'intervento;
- *fondo per erogazioni ex art. 1, co. 44, Legge n. 178/2020*, appositamente costituito in ossequio alle indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza per accogliere il risparmio d'imposta conseguito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge di Bilancio 2021, che hanno disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali (tra i quali si annoverano anche le fondazioni di origine bancaria); l'importo accantonato nel fondo in questione per la prima annualità di applicazione della agevolazione fiscale in argomento, determinato applicando la vigente aliquota IRES (24%) all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50%, è risultato pari a 0,5 milioni di euro.

Il *fondo per rischi ed oneri* (0,8 milioni di euro) comprende unicamente gli accantonamenti per imposte differite effettuati al fine di imputare a bilancio il carico fiscale in base al principio della competenza economica.

Il *fondo TFR* (0,2 milioni di euro) quantifica l'accantonamento calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il *fondo per il volontariato* (0,5 milioni di euro) accoglie l'accantonamento effettuato nel rispetto delle disposizioni introdotte nel 2017 con il Codice del Terzo Settore che, peraltro, hanno confermato le modalità di determinazione del medesimo contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Diversamente dalla previgente disciplina (Legge n. 266/91), la novella normativa dispone il versamento dell'accantonamento in parola al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

La voce *debiti* (1,8 milioni di euro) è costituita dalle diverse categorie di obbligazioni pecuniarie presenti in contabilità al termine dell'esercizio. Trattasi principalmente di debiti tributari per imposte di competenza (in particolare, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze di natura finanziaria per 1,2 milioni di euro), evidenziati nella voce di dettaglio *fondo imposte e tasse*. Ad essi si aggiungono debiti verso fornitori in scadenza nel

successivo esercizio nonché debiti verso l'Erario e verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale per le ritenute operate (e i contributi dovuti), in veste di sostituto d'imposta e di contribuzione, su retribuzioni e compensi pagati nell'ultimo mese dell'esercizio in parola.

La voce *ratei e risconti passivi* (settemila euro) accoglie esclusivamente la quota di competenza 2021 di oneri per servizi di advisory da liquidare nel successivo esercizio.

I contributi deliberati nel tempo, fino a comprendere l'esercizio 2021, ma non ancora erogati (la voce *erogazioni deliberate*) sono pari a 22,3 milioni di euro. Rispetto al dato risultante al termine dell'esercizio 2020 la voce evidenzia un incremento di 3,5 milioni di euro, dovuto in particolare alla complessità e ai tempi di realizzazione di alcuni progetti di rilevante consistenza economica oggetto di delibera nel corso dell'ultima parte dell'esercizio in commento. A ciò si debbono aggiungere i ritardi accumulati dai progetti in fieri, certificati da numerose richieste di proroga, a seguito dei rallentamenti delle attività economiche e produttive verificatesi per effetto dell'emergenza sanitaria da *Covid-19*.

Nella tabella che segue si dà evidenza dei debiti erogativi residui al 31 dicembre 2021, suddivisi per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 5

DEBITI EROGATIVI RESIDUI AL 31.12.2021 SUDDIVISI PER PERIODO DI INSORGENZA	
Debiti erogativi 2017 e ante	4.322.901
Debiti erogativi 2018	2.924.883
Debiti erogativi 2019	3.374.824
Debiti erogativi 2020	3.628.246
Debiti erogativi 2021	8.086.017
Debiti erogativi residui complessivi	23.336.871

A seguire si riportano in forma sistematica, per ciascun settore, le erogazioni effettivamente liquidate dalla Fondazione nell'esercizio 2021, suddivise per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 6

	2021	2020	2019	2018	2017 e ante	TOTALI
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.186.286	212.303	139.010	405.000	-	2.942.599
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.253.368	907.584	42.334	-	791.732	2.995.018
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	956.543	789.844	136.960	25.528	-	1.908.875
TOTALE LIQUIDATO NEL 2021	4.396.197	1.909.731	318.304	430.528	791.732	7.846.492

2.4 CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è impostato, secondo le indicazioni fornite dall’Autorità di vigilanza con Atto d’indirizzo del 19 aprile 2001, in una forma scalare che porta a determinare l’avanzo lordo dell’esercizio. Tale avanzo, una volta assolti gli obblighi di accantonamento imposti dalla legge, viene destinato al finanziamento, immediato o in proiezione futura, dell’attività istituzionale della Fondazione che si realizza attraverso l’erogazione di contributi a terzi e la realizzazione di progetti propri.

Si riassumono di seguito le voci principali.

I *proventi* da strumenti finanziari iscritti a conto economico assommano a 24,0 milioni di euro, al lordo delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte e ricomprese nella voce omonima del documento contabile in esame.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di conto economico ricomprese nel raggruppamento in parola:

- dividendi e proventi ad essi assimilati, incassati nel corso dell’esercizio per 4,5 milioni di euro;
- interessi e proventi ad essi assimilati, prodotti dal patrimonio investito per 18,9 milioni di euro, così suddivisi:
 - da strumenti finanziari immobilizzati per 18,9 milioni di euro;
 - da strumenti finanziari non immobilizzati per 24 mila euro;
 - da crediti e disponibilità liquide per 2 mila euro;
- svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per 0,2 milioni di euro;
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 0,7 milioni di euro.

La *svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* di 1,1 milioni di euro somma le svalutazioni operate al termine dell’esercizio, a seguito della rilevazione di perdite durevoli di valore, sulle quote dei fondi immobiliari in portafoglio (0,8 milioni di euro afferiscono al Fondo Geo Ponente mentre 0,2 milioni di euro al Fondo Real Emerging) nonché su quelle dei fondi di private equity (rappresentati dal solo Fondo Toscana Innovazione, le cui quote sono state svalutate per 0,1 milioni di euro).

Gli *altri proventi* ammontano a 0,3 milioni di euro e comprendono, in particolare, i bonus fiscali (che sostanzialmente hanno natura di contributo in conto esercizio) riconosciuti alle fondazioni di origine bancaria in forma di credito d’imposta per i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato e per le erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione di un “welfare di comunità”. Ad essi si sommano nell’esercizio in commento le agevolazioni fiscali sotto forma di crediti d’imposta ex artt. 120 e 125, D.L. 34/2020, legate all’emergenza sanitaria da *Covid-19* e spettanti in relazione alle spese sostenute nel 2020 per l’adeguamento degli ambienti di lavoro e per quelle sostenute nel trimestre giugno-agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale.

La voce annovera anche i proventi derivanti dai contratti di locazione riguardanti due unità a uso commerciale del complesso immobiliare adiacente al Palazzo Blu.

Gli *oneri di funzionamento* assommano a 1,9 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per spese di funzionamento e 0,2 milioni per quote di ammortamento di competenza dell’esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce in argomento.

1. Compensi e rimborsi spese per organi e organismi (Amministratori, Revisori, Deputati e Commissari) per 432 mila euro. Rispetto al dato del precedente esercizio (527 mila euro), peraltro influenzato da circostanze non ricorrenti che avevano richiesto un numero maggiore di riunioni dell'Organo di indirizzo della Fondazione rispetto a quello ordinariamente previsto, la voce evidenzia un decremento di 95 mila euro.
2. Retribuzioni e oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti, per un totale di 770 mila euro. Il dato è in linea con quello del precedente esercizio (769 mila euro). Al riguardo si segnala che a seguito della costituzione della fondazione di scopo "Palazzo Blu", al termine del mese di novembre 2021 sono stati ceduti a quest'ultima i contratti di lavoro subordinato di 5 dipendenti precedentemente dedicati alla gestione dell'omonimo progetto proprio. Con la richiamata operazione, l'organico della Fondazione è sceso a 7 unità operative che rispondono al Direttore (tre si occupano dell'attività istituzionale, due di quella contabile amministrativa, una di quella tecnica di prevenzione e protezione ed una presta attività di supporto legale specialistico).
3. Spese per consulenti e collaboratori esterni per 83 mila euro. Rispetto all'importo indicato al termine del precedente esercizio si rileva un incremento di 35 mila euro.
4. Spese per servizi di gestione del patrimonio per 24 mila euro. Trattasi della imputazione per competenza dei compensi contrattualmente previsti per servizi di advisory. Non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.
5. Altri oneri finanziari (spese di tenuta conti correnti e conti di deposito titoli) per 8 mila euro. Nonostante l'incremento di 3 mila euro rispetto al precedente esercizio, la consistenza della voce *de qua* rimane sostanzialmente irrilevante.
6. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 194 mila euro, in linea con il precedente esercizio.
7. Oneri diversi per 380 mila euro. Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia un aumento delle altre spese di funzionamento di 80 mila euro. La crescita è in parte imputabile ad oneri di natura non ricorrente (legati, in particolare, alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro introdotte a seguito dell'esplosione della crisi sanitaria da *Covid-19*.) e in parte all'aumento dei costi generali indotto principalmente da incrementi di spesa per manutenzioni e utenze energetiche

I *proventi straordinari* (17 mila euro) sono costituiti da sopravvenienze attive derivanti, in massima parte, dal recupero attraverso il modello Irap 2021 (anno d'imposta 2020) del I acconto Irap 2020 (15 mila euro) non dovuto ma al tempo prudenzialmente versato per obiettiva incertezza, quanto ai soggetti beneficiari, della norma agevolativa di cui all'art. 24, D.L. 34/2020

Gli *oneri straordinari* (50 mila euro) assommano oneri di competenza di esercizi pregressi e l'importo di 17 mila euro versato al Fondo Unico Nazionale a titolo di contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, ex art. 62, co. 11, Codice del Terzo Settore.

Le *imposte* (1,5 milioni di euro) ricomprendono quelle autoliquidate per il periodo d'imposta 2021 ovvero l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze di natura finanziaria (1,2 milioni di euro), l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 34 mila euro, l'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) per 4 mila euro e l'imposta municipale propria (IMU) per 43 mila euro. Ad esse si deve aggiungere l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari addebitata dagli intermediari autorizzati per 39 mila euro ed altre imposte e tasse per 22 mila euro. La voce annovera anche la somma algebrica (130 mila euro) tra accantonamenti e storni per imposte differite nonché la rilevazione di imposte anticipate (-34 mila euro) per la corretta determinazione del carico fiscale di competenza dell'esercizio.

L'*accantonamento ex art. 1, co. 44, Legge n. 178/2020* (554 mila euro) corrispondente al risparmio d'imposta conseguito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 3 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), che hanno disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra i quali si annoverano anche le fondazioni di origine bancaria.

L'*accantonamento alla riserva obbligatoria* per 3,9 milioni di euro è stato effettuato nel rispetto della misura ritualmente confermata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

L'*accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze* per 3,9 milioni di euro è stato effettuato in conformità alle direttive formalizzateci dall'Autorità di vigilanza per disciplinare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel Conto Economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere afferente la svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit. L'utilizzo allo scopo della riserva in questione era stato autorizzato dal MEF a condizione di ricostituire la medesima riserva in un sostenibile e ragionevole arco temporale, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo. Nel presente bilancio l'accantonamento in questione è stato effettuato nella misura del 20% dell'Avanzo.

Le *erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti*, sulla base delle disponibilità reddituali conseguite nell'esercizio, ammontano a 9,4 milioni di euro. Trattasi di un importo superiore di 1,4 milioni di euro rispetto al dato previsionale contenuto nel DPP per l'esercizio 2021 (8,0 milioni di euro). I risultati economici decisamente positivi conseguiti nell'esercizio hanno infatti consentito di migliorare l'obiettivo erogativo ordinario per l'esercizio 2021 fissato con l'approvazione del più volte citato documento di programmazione.

La quota accantonata nel corrente esercizio per il *Volontariato* è di 0,5 milioni di euro ed è stata calcolata in conformità a quanto disposto dall'articolo 62, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

L'*accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale* per 1,6 milioni di euro, pari all'8,5% dell'Avanzo di esercizio, rappresenta l'accantonamento facoltativo per la salvaguardia del patrimonio consentito dal più volte richiamato Atto di indirizzo entro il limite del 15% dell'Avanzo (limite sistematicamente confermato dai decreti MEF in materia ritualmente succedutisi).

Le erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2021 computano anche 150 mila euro attinti da fondi a destinazione erogativa accantonati negli esercizi precedenti.

Per completezza d'informazione, riportiamo un sintetico confronto fra i risultati a consuntivo e le previsioni del DPP 2021.

Tabella n. 7

Consuntivo 2021 (dati in migliaia di euro)		DPP esercizio 2021 (dati in migliaia di euro)	
Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	23.970	Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	13.592
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(1.100)	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Altri proventi	334	Altri proventi	0
Spese di funzionamento	(1.891)	Spese di funzionamento	(1.700)
Oneri fiscali	(1.460)	Oneri fiscali	(463)
Proventi straordinari	17	Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	(50)	Oneri straordinari	0
Accantonamento ex art.1, co.44, L.178/2020	(544)	//	//
Avanzo di esercizio	19.276	Avanzo di esercizio	11.429
Accantonamenti di legge	(9.863)	Accantonamenti di legge	(4.591)
Risorse disponibili per le erogazioni	9.413	Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni (arrotondamento prudenziale)	6.500
		Utilizzo di fondi disponibili per l'attività di istituto	1.500
		Risorse complessive prevedibilmente disponibili per le erogazioni ordinarie	8.000

* * *

Si propone quindi alla Deputazione l'approvazione del presente bilancio nella sua formulazione complessiva ed in particolare la destinazione dell'avanzo di esercizio:

- alla riserva obbligatoria nella misura di legge, pari a euro 3.855.262;
- alla ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella misura del 20% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 3.855.263;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura dell'8,5% dell'avanzo di esercizio, pari a euro 1.638.487;
- al volontariato nella misura di legge, pari a euro 514.035;
- ad incremento del fondo per erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori), per il finanziamento di progetti propri della Fondazione, nella misura di euro 13.267;
- ad erogazioni la somma di euro 9.400.000 per l'esercizio 2021, incrementando di euro 1.400.000 le risorse destinate a tal fine nel Documento Programmatico per l'esercizio 2021.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo il 31 dicembre 2021 la crisi latente tra Russia e Ucraina è degenerata in un conflitto armato che minaccia l'ordine internazionale e la sicurezza in Europa e i cui effetti macroeconomici e sulle dinamiche dei mercati finanziari sono ancora tutti da valutare nel loro impatto negativo.

A meno di sviluppi catastrofici che determinino eventi di default, allo stato stimiamo che l'impatto di tali effetti sulla gestione del nostro patrimonio mobiliare non dovrebbe essere tale da pregiudicare il sostanziale raggiungimento degli obiettivi fissati nel documento di programmazione per l'esercizio 2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2021

3.1 PREMESSA

L'attività istituzionale della Fondazione anche nell'anno 2021 è stata inevitabilmente condizionata dal perdurare della pandemia *Covid-19*. Ricordiamo come sin dall'inizio della situazione emergenziale, la Fondazione abbia corrisposto a richieste di sostegno che sono pervenute da enti ed organismi istituzionalmente impegnati sul territorio a fronteggiare l'emergenza, cercando di attenuare le conseguenze in termini socio-economici causate dalla pandemia. Nel 2021, in particolare, la Fondazione, tenuto conto del perdurare dell'emergenza economico/sociale, ha continuato a rendere disponibili risorse erogative finalizzate a corrispondere alle esigenze delle categorie sociali più fragili presenti nella nostra comunità, alleviando per quanto possibile gli effetti negativi derivanti dalla situazione di crisi generale.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha altresì avviato i tre progetti di carattere straordinario che, sulla base delle conclusioni rassegnate dalla Commissione consultiva a suo tempo appositamente costituita, erano stati individuati nel Documento Programmatico Previsionale 2021 come quelli di più rapida attuazione e capaci di concorrere a favorire, auspicabilmente, la ripresa socio-economica del nostro territorio di riferimento, gravemente colpito dagli effetti della pandemia.

In considerazione di ciò, nell'esposizione che segue daremo anzitutto conto dell'impegno dispiegato dalla Fondazione anche nel corso del 2021 per fronteggiare l'emergenza economica e sociale.

Successivamente, ci soffermeremo sull'andamento dell'ordinaria attività istituzionale in un simile contesto.

3.2 GLI INTERVENTI CONTRO GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID-19

3.2.1 LE RICHIESTE DEL TERRITORIO

Ripetendo quanto fatto nel 2020, anche nel 2021 la Fondazione è intervenuta con apposite erogazioni finalizzate a corrispondere alle esigenze delle categorie sociali più fragili presenti sul nostro territorio.

Al riguardo, nel 2021, la Fondazione ha assegnato contributi per un importo complessivo pari a 936.000 euro a favore di enti istituzionali ed organismi per sostenerli nelle azioni di contenimento degli effetti negativi derivanti dal perdurare della pandemia.

In particolare, così come nel 2020, anche quest'anno sono state assegnate risorse pari ad 825.000,00 euro ai Comuni del territorio (Pisa, Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano) per sovvenire alle esigenze delle famiglie in difficoltà residenti nei predetti Comuni.

Ulteriori risorse, per 111.000,00 euro, sono state invece assegnate ad altri enti ed organismi del territorio per sostenere specifiche iniziative quali: l'allestimento di un HUB vaccinale ad opera della Croce Rossa Italiana

di Pisa; il potenziamento di un progetto sperimentale avviato nel 2020 presso la Fondazione G. Monasterio volto a migliorare il benessere psico-fisico dei pazienti colpiti da Covid-19 durante la loro permanenza in regime di semi-isolamento nella struttura; il sostegno alle mense sociali della Caritas Diocesana e della Misericordia di Pontedera.

3.2.2 GLI INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO DA DPP 2021

Ricordiamo che immediatamente dopo la prima fase emergenziale, la Fondazione aveva rapidamente sviluppato un percorso interno finalizzato ad individuare possibili interventi da porre in essere nel breve termine e capaci, per le proprie caratteristiche, di concorrere a sostenere la ripresa economica del nostro territorio di riferimento gravemente colpito dagli effetti della pandemia, attingendo, a tal fine, a risorse aggiuntive disponibili a bilancio.

In particolare, il Documento Programmatico Previsionale 2021, sulla base delle conclusioni rassegnate dalla Commissione consultiva appositamente costituita, individuava tre progetti, uno per ciascun settore di intervento istituzionale della Fondazione, rispondenti alle richiamate caratteristiche.

Forniamo di seguito un aggiornamento sul rispettivo stato di attuazione:

- per il Settore **Beni Culturali** il Documento aveva individuato quale intervento straordinario il restauro della Chiesa di San Martino in Kinzica. A tale proposito, dopo aver esaurito il necessario approfondimento tecnico congiunto con la Parrocchia, proprietaria del monumento, e la Diocesi, nel mese di settembre 2021 si è perfezionata la convenzione di finanziamento, che prevede l'erogazione di un contributo massimo di euro 900mila, e nel successivo mese di dicembre si è provveduto alle operazioni di allestimento di cantiere cui sta seguendo il vero e proprio lavoro di restauro, per il quale è prevista una durata complessiva di 36 mesi;
- per il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficenza** il Documento aveva individuato quale intervento straordinario un'iniziativa di sostegno, eventualmente anche in partenariato con altri soggetti, rivolta, nelle forme ammesse dal nostro ordinamento di settore, verso realtà imprenditoriali che, per ragioni dimensionali, stessero risentendo maggiormente della crisi in atto, in modo da conservare, per quanto possibile, il tessuto micro-economico attualmente esistente. In esecuzione di tale previsione abbiamo avviato una collaborazione con la locale Caritas diocesana nell'ambito del Progetto 'Vivere', gestito attraverso la rete dei Centri di ascolto parrocchiali e delle Unità di prossimità sparse sul territorio della diocesi nonché attraverso i Centri antiusura delle Misericordie di Pisa, Navacchio, Cascina e Pontedera. Il Progetto prevede, in particolare, due linee di intervento di natura economico-finanziaria: una, interamente finanziata dalla Caritas, rivolta alle famiglie vittime di processi di impoverimento conseguenti alla pandemia; la seconda, finanziata dalla Fondazione, rivolta alle micro-imprese colpite dalla crisi e finalizzata ad agevolarne, tramite un meccanismo di garanzia, l'accesso al credito bancario. Per questa seconda linea di intervento la Fondazione ha reso disponibile un importo pari ad euro 500.000,00.

Le provvidenze pubbliche sino ad oggi intervenute a sostegno delle aziende in termini di risorse economiche rese disponibili e di provvedimenti normativi adottati a tutela dei lavoratori hanno contenuto il ricorso a tale strumento. Con la progressiva cessazione di dette misure pubbliche di favore, è fortemente atteso che si assista, nel corso dell'anno corrente, ad un crescente manifestarsi delle esigenze di aiuto economico a sostegno delle quali la misura è stata istituita.

- per il settore della **Ricerca Scientifica** il Documento prevedeva l'avvio di un'iniziativa finalizzata a promuovere il trasferimento tecnologico che, partendo da una attenta e puntuale ricognizione di specifiche esigenze di sviluppo presenti nel tessuto imprenditoriale esistente sul nostro territorio di riferimento, fosse capace di rafforzare la competitività di aziende ivi presenti, utilizzando le competenze e le professionalità sviluppate nei nostri atenei e centri di ricerca, con auspicabili ricadute occupazionali, sia sotto il profilo dell'arruolamento di specialisti da parte delle predette aziende, sia sotto il profilo dell'arricchimento delle professionalità aziendali già esistenti. Al riguardo, la Fondazione Pisana per la Scienza, ente attuatore del progetto, ha sottoscritto specifici accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del mondo imprenditoriale locale (Unione Industriale Pisana, Unione provinciale degli agricoltori di Pisa e Fondazione ISI, Fondazione di partecipazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale) al fine di individuare, di concerto con esse, le aziende presenti sul nostro territorio disponibili ed interessate ad entrare nel programma. Parallelamente, ai fini dell'effettivo inserimento delle nuove professionalità nelle aziende coinvolte, il nostro ente di scopo ha assunto la qualifica di Ente di formazione iscritto nell'apposito Registro regionale, con conseguente possibilità di utilizzo dell'istituto dello stage retribuito in azienda per l'inserimento lavorativo dei soggetti selezionati.

Ad oggi, sono già state individuate, nell'ambito del ricco panorama di conoscenze sviluppate negli atenei e centri di ricerca del territorio, alcune delle competenze tecnico-scientifiche adatte a talune delle aziende selezionate, per cui è imminente l'erogazione di borse a favore di giovani neo-laureati, di neo-dottorati o di giovani ricercatori al fine di sostenere la loro attività presso le imprese. Si tratta di progetti specifici finalizzati, oltre che a favorire la maturazione di esperienza sul campo, a consentire la contaminazione della cultura aziendale con idee e competenze aggiornate importate dal mondo della ricerca.

3.3 L'ATTIVITÀ EROGATIVA ORDINARIA

Per quanto concerne l'attività erogativa ordinaria, nell'anno 2021 la Fondazione ha proseguito la propria missione istituzionale nell'ambito dei settori di intervento rilevanti previsti nello Statuto e specificati nel Regolamento erogativo:

- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attuazione della missione della Fondazione è avvenuta attraverso una sequenza organizzata di passaggi istituzionali ed operativi che ha visto coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa ne:

- l'attuazione delle politiche di intervento previste per ciascun settore nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) di periodo;
- la concentrazione delle risorse disponibili su di un numero limitato di progetti propri o proposti da terzi, tutti caratterizzati da effettiva realizzabilità, sostenibilità e capacità di conseguire risultati di pubblica utilità;
- il consolidamento dei progetti propri, con particolare riguardo all'articolazione policentrica che la Fondazione ha assunto attraverso la pregressa costituzione di fondazioni di scopo;
- la selezione dei progetti proposti da terzi attraverso l'emanazione di specifici Avvisi;
- la realizzazione dei progetti propri ed il controllo sull'attuazione di quelli di terzi in coerenza con gli obiettivi ed i tempi previsti, perseguendo specifiche *policy* di intervento su particolari temi propri di ciascun settore capaci di assicurare la continuità e/o l'integrazione delle linee di azione attivate nel tempo;
- la comunicazione istituzionale.

L'ammontare complessivo delle erogazioni assegnate nell'esercizio è stato di importo pari ad euro 9.400.000,00, superiore di 1,4 milioni di euro alla capacità erogativa prevista in DPP per il 2021. Ciò grazie ai maggiori rendimenti ottenuti dalla gestione ordinaria del patrimonio rispetto a quanto inizialmente preventivato.

Il prospetto che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività istituzionale, articolata per singolo settore di intervento a valere sulle risorse dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE UTILIZZANDO RISORSE DELL'ESERCIZIO						
	SETTORI					TOTALE
	A1	A2	A1+A2	B	C	D
Valore totale delle erogazioni deliberate	3.666.768,31	861.277,03	4.528.045,34	1.459.244,66	3.412.710,00	9.400.000,00
Valore delle erogazioni deliberate per progetti	3.564.842,31	852.143,29	4.416.985,60	1.370.360,92	3.400.000,00	9.187.346,52
Numero dei progetti finanziati	36	14	50	29	2	81
Percentuale del valore delle erogazioni per i progetti di settore rispetto al totale D (9,4 mln)	37,92%	9,07%	46,99%	14,58%	36,17%	97,74%
Valore medio delle erogazioni per progetto	99.023,40	60.867,38	88.339,71	47.253,82	1.700.000,00	113.424,03
Valore medio per progetto delle 3 maggiori erogazioni di settore	883.333,33	176.592,22	1.059.925,55	293.333,33	-	1.353.258,88
Valore medio per progetto delle 6 maggiori erogazioni di settore	497.000,00	114.962,78	611.962,78	181.495,62	-	793.458,39

Valore totale delle erogazioni per progetti propri e/o delle fondazioni strumentali	2.000.000,00	13.779,00	2.013.779,00	662.100,00	2.000.000,00	4.675.879,00
Percentuale riferita al valore dei progetti propri sul totale deliberato di settore	54,54%	1,60%	44,47%	45,37%	58,60%	49,74%
Valore delle erogazioni deliberate per i contributi istituzionali	90.500,00	-	90.500,00	83.500,00	-	174.000,00
Numero contributi istituzionali deliberati	38	-	38	31	-	69
Percentuale del valore delle erogazioni per i contributi istituzionali rispetto al totale D (9,4 mln)	0,96%	-	0,96%	0,89%	-	1,85%
Valore delle erogazioni deliberate per oneri accessori e complementari	11.426,00	9.133,74	20.559,74	5.383,74	12.710,00	38.653,48
Numero delle erogazioni per oneri accessori e complementari	1	2	3	2	2	7
Percentuale del valore delle erogazioni per oneri accessori e complementari rispetto al totale D (9,4 mln)	0,12%	0,10%	0,22%	0,06%	0,14%	0,41%
Valore delle erogazioni destinate ai fondi per attività istituzionali	-	-	-	-	-	-

Nota:

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A1 (sottosettore Attività Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A2 (sottosettore Beni Culturali)

Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza = B

Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica = C

Ulteriori risorse, per un ammontare pari ad euro 2.932.251,91, sono poi state rese disponibili attingendo al Fondo Erogazioni Recuperate, oltre che per concorrere con un contributo complessivo pari ad euro 437.678,48 alle iniziative sopra richiamate di enti ed organismi istituzionalmente impegnati sul territorio nella lotta contro il Coronavirus, per sostenere ulteriori progetti meritevoli di sostegno non preventivati in DPP giunti a maturazione in corso d'anno:

- il progetto FLASH dell'Università di Pisa, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 1.300.000,00;
- il progetto PANOMIC dell'Università di Pisa, per cui abbiamo reso disponibile un contributo pari ad euro 527.000,00;
- il progetto JUST della Scuola Superiore Sant'Anna, per cui abbiamo reso disponibile un contributo pari ad euro 68.000,00;
- il progetto DROP (Digital Research in Oncologic Pathology) che mira a sviluppare e convalidare un nuovo *tool* basato sull'intelligenza artificiale (AI) per l'analisi dell'*imaging* del preparato istologico ad alta risoluzione, per cui abbiamo reso disponibile un contributo pari ad euro 26.288,26;

- il restauro della Chiesa di San Martino in Kinzica, da parte della omonima Parrocchia, per cui abbiamo reso disponibile un contributo integrativo, rispetto a quanto già in precedenza accantonato per tale intervento, di importo pari ad euro 117.470,58;
- il recupero del paramento lapideo del matroneo e delle finestre antiche del Battistero di Pisa, da parte dell'Opera Primaziale Pisana, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 280.000,00;
- il progetto Pontedera Music Festival 2021, dell'Accademia Musicale Pontedera, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 18.000,00;
- il progetto la Compagnia del Bosco Produce, dell'omonima Associazione, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 15.300,00
- il progetto Dopo di Noi, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 90.514,59;
- il Concerto di Natale 2021, in collaborazione con l'Opera Primaziale Pisana, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 25.000,00;
- altre iniziative minori non previste insorte in corso d'esercizio, puntualmente riportate nelle schede di sintesi descrittive dei singoli interventi di cui al successivo Cap. 6, per cui abbiamo reso disponibile un contributo complessivo pari ad euro 27.000,00.

3.4 I PROGETTI PROPRI

Per integrare la capacità di proposta progettuale espressa dal territorio la Fondazione, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2010/2012 ed in conformità alle previsioni contenute al riguardo nel proprio ordinamento di settore, ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, *sub specie* di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) si è reso necessario provvedere ad un adeguamento del profilo giuridico statutario di quelli tra gli enti di scopo aventi qualifica di ONLUS (Fondazione Dopo di Noi a Pisa e Fondazione Pisana per la Scienza) in modo da preservarne le rispettive prerogative ed ambiti di operatività anche con la nuova disciplina che ha previsto, a regime, l'introduzione generalizzata della nuova figura dell'Ente del Terzo Settore (ETS), in luogo delle tipologie precedenti.

Per la terza realtà, quella della Fondazione Palazzo Blu, non avente la suddetta qualifica di ONLUS, si è invece provveduto nel corso del 2020 alla relativa incorporazione nella Fondazione Pisa quale soluzione organizzativa in prima battuta ritenuta più appropriata nelle circostanze in ragione dei contenuti introdotti con la richiamata nuova normativa di settore.

A seguito della predetta incorporazione, Palazzo Blu, seppur nel più ampio contesto organizzativo/gestionale della Fondazione Pisa, ha comunque conservato la propria caratterizzazione funzionale rivolta alla valorizzazione della sede espositiva ubicata nell'omonimo Palazzo di proprietà della Fondazione. Con l'andata a regime della citata riforma del Terzo Settore, permanendo le esigenze operativo/gestionali che a suo tempo avevano determinato la costituzione di un autonomo ente deputato allo svolgimento delle specifiche attività culturali presso Palazzo Blu, si è proceduto alla ricostituzione dell'ente di scopo, individuando nella fondazione di diritto comune regolata dal Codice Civile la veste giuridica più adeguata. L'iter di costituzione si è perfezionato il 20 ottobre 2021, con il riconoscimento della personalità giuridica della nuova Fondazione "Palazzo Blu" da parte della Prefettura di Pisa.

Di seguito riportiamo brevemente le caratteristiche ed il periodico aggiornamento circa lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Per il settore dell'**Arte, Attività e Beni Culturali**.

Nell'anno 2021 l'attività di **Palazzo Blu** (www.palazzoblu.it) ha risentito dei numerosi provvedimenti che si sono succeduti nel tempo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e che hanno imposto la ripetuta sospensione dell'attività della sede espositiva rivolta al pubblico.

Come già accaduto nel 2020, tali limitazioni hanno peraltro continuato a costituire un forte stimolo per lo sviluppo di contenuti da trasmettere sui canali *web*, al punto di incrementare sensibilmente il catalogo on-line delle iniziative culturali proposte dalla sede espositiva.

Inoltre, profittando dei diversi periodi di chiusura, Palazzo Blu ha provveduto, su progetto dell'architetto Cesare Mari, a realizzare un importante intervento di ammodernamento delle sale museali ubicate al quarto piano di Palazzo Blu. I lavori hanno permesso, in particolare, la creazione in quota di un nuovo ingresso panoramico che offre ai visitatori un suggestivo affaccio sui Lungarni prima di immetterli nel percorso espositivo, rispetto al quale si è provveduto al riallestimento degli spazi espositivi e del relativo sistema di illuminazione delle opere esposte nelle sale, dai fondi oro alle opere della famiglia Lomi Gentileschi, con l'obiettivo di realizzare una rotazione delle stesse in funzione di particolari obiettivi espositivi temporanei.

I nuovi spazi sono stati presentati al pubblico in occasione di un apposito evento tenutosi il 29 settembre 2021.

Di seguito l'esposizione delle iniziative e delle attività organizzate nell'anno 2021 presso il Palazzo.

Le esposizioni temporanee

Le Mostre autunno-invernali e Primaverili

La mostra “De Chirico e la Metafisica”, in collaborazione con Mondo Mostre Srl, inaugurata nel mese di novembre 2020, dopo un breve periodo di apertura al pubblico (18 giorni) nel mese di gennaio, è stata chiusa a seguito dei limiti imposti dalla normativa emergenziale e riaperta solamente il 26 aprile, per concludersi il successivo 5 settembre, grazie alla proroga della durata dei prestiti concessaci dagli enti proprietari delle opere esposte.

Curata da Saretto Cincinelli e Lorenzo Canova, ha raccontato l’opera del Pictor Optimus grazie al supporto delle più prestigiose istituzioni nazionali, come la Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma, la Pinacoteca di Brera, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, e dalla collaborazione della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.

La mostra, in 150 giorni di apertura non consecutivi, e di cui buona parte ricaduti in una stagione non idonea come quella estiva, ha comunque totalizzato 30.000 visitatori. Un risultato non scontato e di spicco nel contesto generale, in un anno particolarmente difficile per il mondo della cultura e per i musei.

Per quanto riguarda, invece, la grande mostra 2021/2022 dedicata a Keith Haring, sempre in collaborazione con MondoMostre Srl, è stata aperta al pubblico il 12 novembre 2021 ed ha permesso l’esposizione, per la prima volta in Europa, della collezione di opere dell’autore appartenenti alla Nakamura Keith Haring Foundation.

L’iniziativa espositiva ha riscosso grande successo di pubblico e di critica ed ha totalizzato, al 31 dicembre 2021, 22.280 visitatori con una media giornaliera di oltre 450 presenze, sostanzialmente corrispondente all’affluenza che registravamo in occasione delle grandi mostre precedenti l’avvento della pandemia Covid-19.

Le mostre dossier

Per quanto riguarda le mostre dossier, nel 2021 Palazzo Blu ha organizzato la mostra “Tom Phillips Dante’s Inferno” dal 24 marzo al 24 ottobre 2021. L’iniziativa, promossa da Palazzo Blu, Fondazione Pisa, Società Dantesca Italiana e Comitato Nazionale per Dante700, e curata da Giorgio Bacci, si componeva di oltre 130 illustrazioni tratte dall’opera di Tom Phillips, artista londinese che tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta si è cimentato in una rappresentazione grafica della Divina Commedia.

Dal 26 novembre ha preso il via, presso la Sala delle Grottesche di Palazzo Blu, “Quantum Jungle. The dance of quanta” installazione artistica interattiva che combina la fisica quantistica con l’interattività tattile e giocosa, permettendo la visualizzazione dei movimenti di una particella quantistica. Robin Baumgarten, l’artista, ha concepito, costruito e programmato l’installazione a Berlino, in stretta collaborazione con le scienziate e gli scienziati di Helsinki e di Pisa.

A partire dal 14 dicembre presso le sale espositive del quarto piano è in corso la mostra “Attitude. Graffiti writing, street art, neo-muralismo” realizzata in collaborazione con l’Associazione Start e curata da Gianguido

Grassi. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Fondazione Pisa e in occasione della mostra dedicata a Keith Haring, racconta l'arte urbana in Italia dalle sue origini fino ai giorni nostri.

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu e la sua esposizione permanente

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu si sviluppano su tre livelli. Il primo, ubicato negli ambienti ricavati nelle fondazioni del Palazzo, ospita la sezione denominata 'Le Fondamenta' che, attraverso i reperti archeologici recuperati durante gli scavi effettuati all'interno del palazzo e nell'area circostante, illustra la plurisecolare storia del quartiere. Al secondo livello la ricostruzione di una dimora aristocratica pisana ottocentesca e l'esposizione della Collezione Simoneschi. Al terzo, importanti opere d'arte dal '300 al '700 appartenenti alla collezione della Fondazione offrono una prospettiva dell'evoluzione dell'arte a Pisa in questo periodo.

L'auditorium di Palazzo Blu

Nel corso del 2021 sono continuate nei mesi di lockdown le attività in streaming, già avviate nel 2020. Tra queste Palazzo Blu ha portato a termine il ciclo Warning e realizzato la serie dedicata all'Unione Europea, curata da Arnaldo Testi. L'auditorium di Palazzo Blu, dopo il periodo estivo, ha ripreso la sua attività il 28 ottobre con l'ultimo ciclo ideato da Daniele Menozzi e dedicato al "complottismo" fenomeno ben presente nella storia moderna e contemporanea che si è sempre più dilatato negli ultimi anni.

A partire dal 14 novembre è ripreso il progetto "Domenica in Musica" con il primo concerto dell'Accademia Strata nell'ambito della Masterclass di chitarra e violino. A seguire, dal 21 novembre, il Prof. Martinelli ha condotto le lezioni concerto sul Jazz nell'ambito della rassegna dedicata alla divulgazione della musica jazz nata quattro anni fa dalla collaborazione dell'Associazione ExWide e la Fondazione Palazzo Blu.

A dicembre Palazzo Blu ha avviato, in collaborazione con l'INFN, il secondo ciclo di "Warning" dedicato ai grandi pericoli generati dall'azione dell'Uomo. Il primo appuntamento si è tenuto il 3 dicembre ed è stato dedicato ai potenziali pericoli delle manipolazioni genetiche, con ospite un relatore di grande rilievo come Paolo Benanti, docente alla Pontificia Università Gregoriana.

Infine, nell'ambito della mostra "Keith Haring", il 16 dicembre si è tenuto l'incontro con Piergiorgio Castellani, Lorenzo Bani e Andrea De Gioia, protagonisti dell'avventura pisana di Keith Haring nel 1989, che ha dato il via al ciclo di quattro appuntamenti tematici legati alla mostra in corso.

Palazzo Blu e l'attività web

Le limitazioni imposte dalle misure per il contenimento del contagio da Covid-19 hanno stimolato lo sviluppo dell'attività istituzionale tramite l'utilizzo della rete internet. In particolare, quello che all'inizio sembrava uno strumento temporaneo per sopperire all'impossibilità di realizzare in presenza gli eventi culturali, si è via via definito come un tramite sempre più importante per la promozione e la diffusione degli eventi.

Pertanto, nonostante un graduale ritorno alla normalità sancito dalla possibilità di realizzare nuovamente in presenza gli eventi culturali, appare ormai irragionevole privarsi delle potenzialità della rete e della tecnologia in generale. È così che i principali eventi di Palazzo Blu sono supportati da un'intensa promozione web e

social, tramite la Catbird, e un sistema professionale di diretta streaming, registrazione e regolazione del suono, per il tramite di Alfea Cinematografica, che consente di fruire delle iniziative culturali da remoto e comunque on-demand, poiché rimangano nel catalogo digitale di Palazzo Blu.

Complessivamente, nei 262 giorni di apertura dell'anno 2021, hanno frequentato le manifestazioni espositive di Palazzo Blu 61.838 visitatori di cui 53.332 per le mostre temporanee e 8.506 per la mostra permanente.

La ormai stabile operatività di Palazzo Blu, per quanto nel corso del 2021 purtroppo ridimensionata nelle attività in presenza, ha consentito anche nell'anno in questione la stabile occupazione per alcune decine di professionalità diversamente specializzate. Infatti, oltre alle consuete collaborazioni impiegate nella gestione del Palazzo e nell'accoglienza ed assistenza dei visitatori negli spazi espositivi, nelle attuali circostanze ne sono state attivate altre dedicate allo sviluppo delle attività via web.

A seguito dell'avvenuta ricostituzione della Fondazione "Palazzo Blu", perfezionatasi in data 20 ottobre 2021, le attività di Palazzo Blu sono state assunte in toto dalla neo costituita Fondazione.

Il sostegno economico che la Fondazione Pisa assicura alla neocostituita Fondazione "Palazzo Blu" viene regolato da una apposita convenzione triennale - attualmente vigente quella per il triennio 2022/2024 - che, unitamente alle risorse autonomamente acquisite da parte della Fondazione "Palazzo Blu"

mediante l'esercizio della propria attività caratteristica, garantisce al nostro ente di scopo la copertura dei costi di esercizio. Il contributo max previsto in convenzione è pari ad 1,8 mln di euro per ciascun anno del triennio.

Per il settore del **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza**.

La **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS** (www.dopodinoipisa.it), come già ricordato recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, in conformità al compito a suo tempo riconosciutole, ha realizzato e gestisce, nel Comune di San Giuliano Terme, un complesso denominato 'Centro polifunzionale socio-sanitario Le Vele' destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti affetti da grave disabilità non assistibili a livello domiciliare, in una prospettiva di integrazione sussidiaria con il Servizio Pubblico competente in materia socio-sanitaria.

La capacità ricettiva della struttura, per quanto riguarda in particolare il regime residenziale, è stata progressivamente saturata con la presenza stabile di 36 ospiti e la disponibilità di due ulteriori posti per il fisiologico *turn over* che caratterizza l'ordinaria operatività di simili servizi assistenziali.

Ulteriori 25 soggetti disabili sono stabilmente assistiti presso il Centro in regime diurno, direttamente ovvero in collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C.

Considerato come la pandemia Covid-19 abbia fatto emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi, confermando una tendenza già emersa in precedenza, la Fondazione Dopo di Noi ha prontamente avviato specifica procedura presso la competente USL Toscana Nord Ovest ed ha ottenuto, negli ultimi mesi dell'anno, l'autorizzazione per ulteriori due posti in RSD, portando la capacità ricettiva complessiva del Centro in regime residenziale a 40 ospiti.

Anche nel corso del 2021, l'ordinaria operatività del Centro ha inevitabilmente risentito della pandemia Covid-19. Il perdurare dell'emergenza ha infatti richiesto di dedicare prioritaria attenzione all'attuazione di tutte delle misure richieste per tutela della salute degli ospiti del Centro, nel pieno e puntuale rispetto dei protocolli di prevenzione prescritti, con una conseguente necessità di riorganizzazione e rimodulazione delle iniziative e delle attività, con particolare riferimento a quelle di carattere ludico-ricreativo. In questa prospettiva, oltre alla sorveglianza e monitoraggio settimanale della situazione sanitaria degli ospiti e degli operatori e alla gestione delle relative vaccinazioni, si è provveduto ad adottare misure di particolare attenzione con riguardo all'accesso in struttura da parte dei familiari e di tecnici e operatori esterni. Analoghe cautele sono state assunte anche relativamente alle uscite degli ospiti. Molto importante si è rivelata anche l'attività di counseling resa a favore dei familiari degli ospiti relativamente alla vaccinazione.

L'emergenza Covid ha inoltre messo ulteriormente in evidenza la necessità di un rafforzamento del personale complessivamente impiegato in struttura, per far fronte alla quale la Fondazione ha avviato una politica di reclutamento diretto di nuovo personale, al fine di acquisire una sempre maggiore autonomia nella gestione dei propri servizi.

Nel periodo estivo, le più favorevoli condizioni legate all'andamento della pandemia, hanno poi consentito la ripresa di alcune attività ludiche e le uscite con i familiari o i rientri in famiglia. Con la fine dell'estate sono state poi riprogrammate alcune delle attività tradizionalmente promosse nell'ambito della struttura, anche con il ricorso a professionisti esterni.

Parallelamente a queste iniziative sono proseguite le previste attività di controllo circa il percorso educativo seguito dai singoli ospiti. Come di consueto, una specifica attenzione è stata rivolta all'aggiornamento dei piani educativi individuali, con il supporto della psicologa interna e il coinvolgimento delle famiglie.

I progressi ottenuti per alcuni ospiti attualmente in CAP, alla luce del recupero di autonomia e dei gradi di autosufficienza maturati, permettono di prospettare evoluzioni del percorso favorevoli al superamento della residenzialità e rivolte verso esperienze del tipo appartamento protetto.

Il raggiungimento del livello di pieno esercizio del Centro Le Vele, oltre ad offrire una risposta adeguata alle locali esigenze della disabilità, è occasione per impiegare stabilmente diverse decine di unità di personale per presidiare tutte le attività svolte presso la struttura (responsabili, amministrativi, operatori socio-sanitari, infermieri, educatori, manutentori, etc.).

Il sostegno economico che la Fondazione Pisa assicura alla Fondazione Dopo di Noi viene regolato da una apposita convenzione che, unitamente alle risorse autonomamente acquisite da parte della Fondazione Dopo di Noi mediante l'esercizio della propria attività caratteristica, garantisce al nostro ente di scopo la copertura dei costi di esercizio.

Il rapporto di finanziamento in questione è stato rinnovato ad inizio 2021 per il biennio 2021/2022, in modo da raccorderne la durata con quella della convenzione in essere tra la Fondazione Dopo di Noi e la ASL Toscana Nordovest la cui prossima scadenza è fissata al 31.12.2022.

Le risorse complessivamente erogate nell'anno 2021 per la gestione dell'attività caratteristica del Centro sono state pari ad euro 960.380,13 a fronte di un costo operativo complessivo pari ad euro 2.875.130,26.

In ragione della già evidenziata accelerazione indotta dalla pandemia alla esigenza di posti disponibili in regime residenziale sul nostro territorio, è stata istituita un'apposita Commissione deputata a verificare la fattibilità, in tempi brevi, di un ampliamento della capacità ricettiva della struttura esistente, convertendo a tale finalità spazi già esistenti ma non utilizzati nell'esercizio dell'attività caratteristica.

Per altro verso, i risultati raggiunti dal Centro in questi anni potrebbero adesso consentire, nel medio periodo, l'ulteriore sviluppo - sempre in collaborazione con la ASL Toscana Nordovest - delle attività da tempo previsto nei documenti programmatici (e sinora non attuato in ragione del sopraggiungere della pandemia Covid-19) per quanto riguarda, in particolare, la realizzazione, sfruttando la residua capacità edificatoria dell'area, di una nuova struttura immobiliare in cui insediare un ulteriore modulo RSD destinato ad ospitare 20 disabili gravi nonché, se del caso individuando nuovi spazi idonei, di un centro diurno per 15 soggetti affetti da sindrome di Alzheimer e di una piscina terapeutica, di cui il nostro territorio è attualmente sprovvisto.

Ampliamenti, quelli appena esposti, per i quali per un verso sussistono le risorse economiche necessarie alla loro realizzazione; per l'altro consentirebbero alle attività del Centro di raggiungere la sostanziale autosufficienza economica.

Da ultimo ricordiamo che alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" per la cui realizzazione l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato, riqualificato e concesso in comodato alla stessa ASL Toscana Nord Ovest due unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 soggetti affetti da disabilità psichica che tuttavia manifestano sufficienti capacità di autonomia da consentirne una collocazione abitativa assistita dai Servizi Sociali competenti.

Come per la generalità dei più importanti progetti sostenuti, anche le attività della Fondazione Dopo di Noi sono sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico specialistico, coordinato dal Dott. Roberto Cutajar, cui spetta il compito di fornirci periodici *report* in ordine ai risultati conseguiti dal Centro tramite lo svolgimento della propria attività caratteristica in termini di qualità, efficacia ed efficienza.

Nel medesimo settore dell'assistenza alle categorie sociali deboli, la Fondazione ha costituito, nel giugno del 2005, unitamente all'AGBALT (Associazione Genitori di Bambini Affetti da Leucemia e da Tumori), l'Associazione **L'Isola dei Girasoli ONLUS**, anch'essa recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore con veste giuridica di fondazione.

L'Isola dei Girasoli ha realizzato e gestisce, a far data dal 2011, una struttura residenziale composta di 12 miniappartamenti ubicata nel Comune di San Giuliano Terme su di un'area contigua a quella in cui sorge il Centro 'Le Vele', appositamente allestita ed attrezzata per l'accoglienza ed assistenza di soggetti minori che, affetti da sindrome leucemica, vengano sottoposti a trapianto o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello.

Considerata la costante crescita dell'esigenza di tali servizi di ospitalità dedicata, L'Isola dei Girasoli ha avviato un progetto pluriennale di ampliamento del complesso residenziale che ha visto, ad oggi, la realizzazione di due ulteriori unità immobiliari destinate ad aumentarne la capacità ricettiva, che oggi ha raggiunto le 24 unità, nonché ad ospitare servizi complementari quali la riabilitazione degli ospiti.

La Fondazione L'Isola dei Girasoli provvede autonomamente a sostenere pressoché per intero tutti gli oneri economici connessi alla gestione ordinaria delle attività delle proprie strutture.

Per il settore della **Ricerca scientifica e tecnologica**.

La **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscience.it), come già ricordato recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, in conformità al compito a suo tempo riconosciutole, gestisce un centro di ricerca scientifica e tecnologica in ambito biomedico ubicato sulla medesima area nel Comune di San Giuliano Terme che già ospita il Centro Le Vele. Il perimetro delle attività, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è successivamente esteso sino a ricomprendere l'insieme delle c.d. scienze omiche e, da ultimo, anche quello cardiovascolare.

Lo sviluppo delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene riportato in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate ed i risultati attesi. Per l'elaborazione del programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza si avvale di un apposito Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione è coinvolta, in qualità di partner, in progetti di ricerca che vedono quali capofila prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca medica è un componente chiave dell'attività della Fondazione Pisana per la Scienza.

Attraverso una dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate a disposizione di tutti gli scienziati operanti sul nostro territorio, infatti, si è inteso anche fornire nuove opportunità per la comunità biomedica pisana, favorendone in tal modo una crescita complessiva. In questa direzione, in autunno è entrato in attività il laboratorio congiunto FPS-Fondazione Monasterio sulla diagnostica avanzata dell'amiloidosi cardiaca. Grazie alle apparecchiature per l'analisi molecolare messe a disposizione da FPS, la sanità pisana è oggi in linea con i centri più avanzati a livello internazionale per la diagnosi e il trattamento di questa complessa patologia cardiaca.

Nell'ambito dell'attività di formazione di studenti dei corsi di Laurea Magistrale e Dottorato, FPS ha siglato accordi con i tre Atenei Pisani basati, oltre che sul finanziamento di borse di studio di dottorato, sull'impegno a formare gli studenti selezionati dall'Università nei laboratori della Fondazione destinando un mentore che li segua nel loro percorso. Allo stesso modo FPS offre agli studenti del corso di Laurea Magistrale l'opportunità di svolgere nei propri laboratori attività di ricerca per tesi e tirocini. Al riguardo, nell'autunno hanno iniziato la loro attività di ricerca in FPS i tre nuovi borsisti dottorali finanziati dalla Fondazione, uno per ogni ateneo

del territorio. Oltre a questi, altri dottorandi utilizzano regolarmente le strutture di FPS grazie alla stretta collaborazione con gli atenei pisani che si avvalgono regolarmente delle strumentazioni e competenze di FPS nello svolgimento dei propri programmi di ricerca scientifica e di formazione.

In linea con il calendario previsto, sono poi stati pubblicati i bandi FPS Grant 2022 e Vassili Fotis FPS Grant sulle neuroscienze (terza edizione dopo i bandi 2018 e 2020). Prosegue così il programma di potenziamento dell'attività di ricerca presso FPS e, congiuntamente, il piano di reclutamento dei ricercatori. FPS adotta, infatti, la pratica internazionale della tenure track: giovani ricercatori/trici possono partecipare ai bandi FPS presentando un progetto di ricerca da svolgere presso la stessa FPS. Se selezionato da un panel scientifico esterno, il progetto dà la possibilità al/la ricercatore/trice di svolgere per un biennio la propria attività presso la Fondazione con grande indipendenza scientifica e un budget dedicato. In caso di successo, sulla base della valutazione ancora di un panel esterno, alla fine del periodo FPS può offrire all'interessato/a una posizione stabile di ricercatore. L'obiettivo è di completare la pianta organica della Fondazione attraverso uno-due ulteriori cicli di questo programma.

A dicembre è stato infine pubblicato anche il bando FIRA-FPS: il/la vincitore/trice svolgerà attività di ricerca finanziata dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite ONLUS nei laboratori di FPS. Un riconoscimento della qualità dei laboratori della Fondazione Pisana per la Scienza e della sua attrattività come ambiente scientifico e tecnologico per la ricerca biomedica.

Al 31.12.2021 presso il Centro operavano 26 unità di personale a vario titolo impiegate nelle attività di ricerca, con l'obiettivo di arrivare sino a 60 a regime.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, il livello delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Da ultimo ricordiamo che, in attuazione delle previsioni contenute al riguardo nel Documento Programmatico Previsionale 2021/2023, l'ambito di intervento istituzionale della Fondazione Pisana per la Scienza si è recentemente arricchito attraverso la previsione a statuto di un ulteriore ambizioso obiettivo costituito dal trasferimento tecnologico a favore del nostro territorio di riferimento.

In particolare, come già anticipato, alla FPS è stato affidato un progetto che prevede la definizione e l'attuazione, di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, di una attività di selezione rivolta ad individuare, in ragione delle relative potenzialità di crescita, aziende già presenti sul nostro territorio che siano disponibili ed interessate ad avviare un'iniziativa di trasferimento tecnologico incentrata nella valorizzazione nel rispettivo ambito aziendale di qualificate competenze e/o professionalità provenienti dagli enti di ricerca operanti sul nostro territorio, con l'obiettivo di incidere positivamente sul processo di innovazione tecnologica delle imprese coinvolte.

Si tratta di un programma che, pur muovendo dall'esigenza contingente di concorrere al superamento degli effetti negativi della perdurante crisi economico-sociale innescata dalla pandemia Covid-19, si muove su di

una prospettiva di stabile e strutturale integrazione tra il comparto produttivo imprenditoriale del nostro territorio di riferimento e le risorse e competenze tecnico-scientifiche ivi presenti. Al riguardo, nell'autunno del 2021 FPS ha preliminarmente ottenuto il necessario accreditamento ai Servizi per il lavoro dalla Regione Toscana e ha quindi siglato tre accordi di collaborazione - con l'Unione Industriale Pisana, l'Unione Provinciale Agricoltori di Pisa e la Fondazione ISI - per esperire la prima fase di selezione delle aziende del comparto produttivo locale che potrebbero essere supportate favorendo al loro interno l'avvio e lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica. D'altra parte, sono già state individuate alcune competenze tecnico-scientifiche adatte a talune delle aziende selezionate nell'ambito del ricco panorama di conoscenze sviluppate negli atenei e centri di ricerca del territorio per cui è imminente l'erogazione di borse a favore di neo-laureati, neo-dottorati e di giovani provenienti dagli enti di ricerca presenti sul nostro del territorio al fine di sostenere la loro attività presso le imprese coinvolte all'interno di specifici progetti che consentano un proficuo interscambio.

Il rapporto di sostegno tra la Fondazione Pisa e la Fondazione Pisana per la Scienza, analogamente a quanto accade per gli altri enti di scopo, è disciplinato da specifica convenzione triennale - attualmente vigente quella per il triennio 2022/2024 - che prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Altre risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca, ovvero da contributi filantropici di soggetti ed enti privati interessati a sostenerne le attività. L'elevato standard della piattaforma tecnologica di FPS, sia in termini di attrezzature scientifiche disponibili che di protocolli operativi, poi, conduce a ulteriori entrate sotto forma di servizi resi a diverse realtà pubbliche e private che ricorrono a FPS per analisi particolarmente sofisticate.

3.5 GLI AVVISI

Nel mese di febbraio 2021 sono stati emanati i consueti Avvisi annuali per il Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e per il Settore Arte, Attività e Beni Culturali.

Il processo di valutazione delle proposte pervenute è stato condotto, come consuetudine, dalle Commissioni consultive interne appositamente costituite dal Consiglio di Amministrazione e composte da esperti nelle materie di cui trattasi.

Per quanto riguarda il settore Attività Culturali, la valutazione delle iniziative ha inevitabilmente dovuto tener conto delle agibilità consentite dalla normativa anti Covid-19 unitamente all'esigenza di sostenere comunque, nelle difficili circostanze, iniziative capaci di concorrere ad una ripresa delle attività socio-economiche; ad esito della selezione per la quale sono pervenuti 65 progetti, sono stati ammessi a finanziamento 24 progetti di sicura realizzabilità in tempi certi e secondo parametri di sicurezza in linea con la normativa vigente.

Per quanto riguarda, invece, i restanti Avvisi, per il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza e per il sottosettore Beni Culturali sono pervenute, rispettivamente, 20 e 19 proposte di progetto e, ad esito del processo di valutazione, sono risultati assegnatari di contributo 16 progetti nel primo settore e 12 progetti nel secondo. Infine, le richieste di contributo istituzionale pervenute in risposta all'Avviso 2021 sono state complessivamente 91 di cui 54 per il settore Attività Culturali e 37 per il sottosettore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e, ad esito del processo di valutazione, ne sono state accolte, rispettivamente, 38 e 31.

Per quanto riguarda, poi, il settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica, considerati i ritardi accumulati nello sviluppo delle relative attività di ricerca da tutti i progetti finanziati con specifico contributo sull'Avviso 2016, ritardi che non hanno consentito di procedere alla valutazione finale dei rispettivi risultati scientifici ottenuti, si è ritenuto opportuno non procedere all'emanazione dell'Avviso di Settore rimandandola al corrente anno 2022, una volta potuta espletare tale valutazione consuntiva.

Rinviando per le informazioni dettagliate sui singoli interventi ai prospetti di sintesi delle delibere assunte nell'esercizio in ciascun settore (*infra* cap. 6. Prospetti di Sintesi), di seguito richiamiamo le principali iniziative sostenute dalla Fondazione nel 2021.

Nell'ambito delle **Attività Culturali**, richiamiamo i principali interventi per i quali la Fondazione ha assicurato un apposito stanziamento:

Le iniziative Teatrali e Musicali

Fondazione Teatro di Pisa. Il Teatro di Pisa, sede di progettazione e svolgimento di spettacoli musicali e teatrali, essenziale istituzione culturale della città e del territorio nonché classificato dalla legge come Teatro di Tradizione, ha sviluppato negli anni una propria fisionomia caratterizzata dalla politematicità e dall'interdisciplinarietà. La Fondazione sostiene le attività del Teatro mediante convenzione di finanziamento triennale in conformità alle previsioni del DPP tempo per tempo vigente. La convenzione mediante la quale assicuriamo il nostro sostegno alle attività del Teatro si è rinnovata ad inizio 2020 e giungerà a scadenza con la fine del 2022.

Nell'anno 2021, il perdurare della pandemia ha inevitabilmente avuto una ripercussione sulle attività del teatro che è potuto ripartire con la stagione soltanto alla fine del mese di maggio. La nuova Direzione artistica, nei primi mesi dell'anno, ha organizzato una serie di audizioni per giovani cantanti lirici under 35, in risposta alla quale sono arrivati artisti da tutto il mondo e grazie alla quale il 30 maggio 2021 il Teatro ha riaperto la sua stagione con un grande Galà di Voci Liriche, in cui si sono esibite le migliori voci selezionate, con il tenore pisano Andrea Bocelli in veste di Ospite d'onore.

Nel periodo estivo, il Teatro ha portato avanti la propria offerta culturale collaborando alla realizzazione di un cartellone di eventi presso il Giardino Scotto.

Nell'autunno, il Teatro ha riaperto le sue porte con la consueta programmazione che prevede il susseguirsi dei cartelloni della lirica, della prosa e della danza.

I Concerti della Normale. La manifestazione ha una lunga tradizione e concorre alla produzione di una qualificata offerta musicale a Pisa. La Fondazione sostiene da tempo i Concerti che, giunti alla loro cinquantaquattresima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale), e rinnovata all'inizio del 2020 per il triennio 2020/22, siamo impegnati a sostenere i Concerti quale sponsor principale.

Anche in questo caso la stagione concertistica programmata per il 2021, regolarmente inaugurata, già a partire dal secondo appuntamento, in conseguenza delle restrizioni imposte dalla crisi pandemica, si è dovuta spostare sul web attraverso le dirette streaming dei concerti dal Teatro, con risultati in termini di ascolti e visualizzazioni di ampia soddisfazione (con una media di 1500 spettatori a spettacolo e punte di oltre 4500 fino alle 5000, con conseguente estensione del bacino di ascoltatori rispetto alle 800 presenze massime che può ospitare in presenza il Teatro). Inoltre, i concerti sono rimasti a disposizione degli interessati sul canale YouTube della Scuola Normale.

Con la richiamata riapertura del Teatro nell'autunno 2021, la nuova stagione, inaugurata il 18 ottobre, si sta svolgendo regolarmente.

La Comunità Ebraica di Pisa, con la collaborazione di istituzioni pubbliche e private, organizza sin dal 1997 il *Festival Nessiah*, una rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto diffonde con cadenza annuale la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di disciplina che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica. L'edizione 2021 del Festival ha proposto il tema de "l'Esodo", inteso come ritorno alla vita normale, distacco da un periodo difficile e speranza di una nuova vita, tema quest'oggi più che mai di attualità. Dopo l'esperimento riuscito della scorsa edizione, il Festival si è sdoppiato riproponendo una programmazione di 7 eventi dal vivo ed un palinsesto di 4 appuntamenti fruibili in streaming attraverso YouTube. La trasmissione in streaming dei concerti ha dato al Festival l'opportunità di trasformare una eccellenza locale in una manifestazione conosciuta e riconosciuta a livello nazionale e oltre. La convenzione mediante la quale assicuriamo il nostro sostegno alla Comunità Ebraica si è rinnovata all'inizio del 2021 e giungerà a scadenza con la fine del 2023.

Il *Pisa Jazz*, giunto alla dodicesima edizione, propone una rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. L'obiettivo dell'iniziativa continua ad essere quello di consolidare il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, promuovendo la musica jazz contemporanea ed i giovani e innovativi talenti presso un pubblico sempre più vasto. La Fondazione

sostiene il programma mediante una convenzione di finanziamento triennale in scadenza nel 2022. A seguito dello stop forzato degli spettacoli dal vivo imposto dalla pandemia Covid-19, nel 2021 il Pisa Jazz è stato realizzato per la prima volta in formato Festival estivo presso il Giardino Scotto di Pisa. Sul palco allestito nei pressi del Bastione Sangallo si sono alternati grandi nomi della musica jazz nazionale e internazionale (come Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura, Gianluca Petrella, Avishai Cohen, Antonio Sanchez e Richard Galliano) a giovani talenti come, ad esempio, la figlia d'arte Frida Bollani Magoni, il quintetto Totem e il sestetto Mr. Noe. Tutti i concerti sono stati registrati per essere poi utilizzati nella creazione di un film musicale sul tema della rinascita che verrà distribuito in rete nella prossima primavera.

Il crescente successo dell'iniziativa nel suo nuovo formato di Festival, ha portato il Pisa Jazz all'attenzione e al riconoscimento di molti degli addetti ai lavori, sia musicisti che critici, di tutta Italia.

Altre Manifestazioni Culturali

Il *Pisa Book Festival*, giunto alla sua diciannovesima edizione e di cui la Fondazione è il *main sponsor*, rappresenta la terza fiera dell'editoria nel panorama italiano, dopo quelle di Torino e di Roma, e si caratterizza per l'attenzione dedicata ai piccoli editori indipendenti. Trattasi di un salone nazionale del libro, nato nel 2003, che ogni anno, a novembre, attrae al Palazzo dei Congressi di Pisa editori da tutte le regioni italiane.

L'edizione 2021 della manifestazione, svoltasi dal 30 settembre al 3 ottobre 2021, è divenuta, per la prima volta nella sua storia, un evento diffuso nel centro storico della città. La sede centrale dell'evento è stata il complesso degli Arsenali Repubblicani, dove il pubblico ha potuto visitare gli stand degli 80 editori indipendenti presenti e acquistare i libri in catalogo. Gli incontri con gli autori, invece, sono stati ospitati in due luoghi simbolo della cultura cittadina: Palazzo Blu e il Museo delle Antiche Navi. Alcuni dei principali eventi in programma sono stati registrati e pubblicati sul canale Youtube del Festival. Il programma culturale, nonostante le stringenti restrizioni dovute alle normative anti-Covid, è stato vario e ricco e si è svolto seguendo le tradizionali sezioni del Festival: Incontri d'autore, Anteprime, Made in Tuscany, Translation Day, Masterclass, Anniversari, Scienza&Ambiente. Ampio risalto è stato dato alla figura femminile con autrici del calibro di Milena Agus, Teresa Ciabatti e Caterina Soffici, Marina Lalovic, Laura Montanaro. Infine, novità assoluta di questa diciannovesima edizione del Festival, sono stati i Pisa Book Translation Awards riservati agli editori indipendenti.

Valorizzazione culturale del patrimonio storico e artistico di Piazza dei Cavalieri. Nel 2021 si è concretizzata la possibilità di realizzare, in via sperimentale, una iniziativa congiunta tra la Fondazione e la Scuola Normale finalizzata alla valorizzazione integrata del patrimonio storico e artistico di Piazza dei Cavalieri. Il progetto prevede che la valorizzazione di Piazza dei Cavalieri sarà sviluppata elaborando nuovi e approfonditi contenuti scientifici attinenti l'intero sito, che saranno poi diffusi sia attraverso un'apposita piattaforma digitale (sito web e app per la fruizione dei contenuti) sia attivando un sistematico e correlato programma di visite guidate rivolto a un pubblico diversificato.

Nell'ambito dei **Beni Culturali** ricordiamo:

San Martino in Kinzica. Nel corso del 2021 si è perfezionato l'iter istruttorio avente ad oggetto il restauro della Chiesa di San Martino in Kinzica che il DPP 2021 aveva individuato quale intervento straordinario nel settore dei Beni Culturali tra quelli finalizzati a contribuire alla ripresa del nostro territorio di riferimento provato dalla crisi socio-economica provocata dalla pandemia. L'intervento prevede la suddivisione dei lavori in tre lotti funzionali autonomi: restauro dei prospetti esterni di abside e transetto, restauro del campanile e restauro dei prospetti esterni della navata.

Nel mese di settembre è stata sottoscritta la convenzione di finanziamento e nel successivo mese di dicembre si è provveduto alle operazioni di allestimento di cantiere cui sta seguendo il vero e proprio lavoro di restauro, per il quale è prevista una durata complessiva di 36 mesi.

Intervento di restauro del Battistero di Pisa

Di fronte alla Cattedrale Santa Maria Assunta, in asse con la sua facciata, nel 1152 fu costruito, su progetto dell'architetto Diotisalvi, il Battistero di Pisa dedicato a San Giovanni Battista. L'edificio di stile romanico, che presenta forti reminiscenze della Cupola della Rocca e della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ripropone la stretta relazione tra l'architettura pisana e l'Oriente. Il monumento, che è il più grande Battistero del mondo, era destinato ad accogliere e custodire il fonte battesimale dei Pisani e in origine aveva un'apertura sul soffitto attraverso la quale filtrava la luce che lo illuminava. Lo stile gotico venne introdotto insieme alla loggia e alla cupola emisferica, quando i lavori vennero proseguiti da Nicola e Giovanni Pisano. Le sculture che questi posarono sulla sommità del primo ordine vennero poi rimosse con il radicale restauro compiuto nell'Ottocento da Alessandro Gherardesca e, oggi, solo pochi esemplari del gruppo sono conservati ed esposti al Museo dell'Opera del Duomo. L'intervento finanziato dalla Fondazione, che si colloca all'interno di un più ampio programma di restauro, è finalizzato al recupero del paramento lapideo del matroneo e delle finestre antiche del Battistero.

Recupero e riconversione dell'ex Mattatoio Comunale di Vecchiano. Il fabbricato risulta costruito intorno all'anno 1915; successivamente ha beneficiato di alcuni interventi manutentivi ma non è mai stato oggetto di lavori che ne alterassero l'impianto e lo stile originario. L'edificio nel suo complesso, anche se di aspetto architettonico lineare, presenta connotazioni decorative tipiche dei primi anni del '900. E' stato classificato come edificio di interesse tipologico e ambientale e come tale dovrà essere recuperato tramite interventi di risanamento conservativo secondo le disposizioni impartite dalla locale Soprintendenza. L'obiettivo dell'intervento è quello di restituire l'ex Mattatoio Comunale alla fruizione collettiva, rendendo l'edificio utilizzabile per finalità di interesse generale in ambito culturale sul territorio comunale.

Recupero del giardino interno del Palazzo della Prefettura. Il Palazzo Mediceo, detto anche Palazzo Del Governo, si affaccia sul Lungarno Mediceo e deriva dallo sviluppo volumetrico di un'antica casa-torre appartenuta, nel XI secolo, al nobile Albizone (o Albitone). La dimora, negli anni, ha avuto molti proprietari:

i Casapieri, i potenti Appiano e, dal 1441, i Medici. Nel 1539, con Cosimo I de' Medici, vengono rinnovati gli interni del palazzo, mentre la struttura esterna rimane immutata. Il primo progetto di ristrutturazione esterna dell'edificio risale al 1545, ma soltanto nel 1550 si avviano i lavori di modernizzazione con, probabilmente, il primo esempio cittadino di finestre 'inginocchiate'. Per realizzarle si utilizza il costoso marmo di Carrara invece della più comune pietra arenaria. Nel 1551, a lavori ultimati, Eleonora Alvarez di Toledo, la duchessa di Firenze che fece costruire anche il Giardino di Boboli, fa realizzare un nuovo giardino. Questo spazio verde, di per sé molto bello, chiuso all'interno del recinto murario che delimitava l'edificio, aveva uno sviluppo lungo l'asse longitudinale perpendicolare all'Arno. Tramite una galleria coperta che attraversava via La Rosa (l'attuale via Livia Gereschi) si passava segretamente a un altro giardino realizzato sull'orto della "diruta chiesa di santa Viviana". Da qui si raggiungeva il Giardino dei Semplici, collocato fra le mura urbane e via delle Tiratoie (attuale via Ettore Sighieri). L'intervento della Fondazione è finalizzato a consentire di avviare un processo di recupero e valorizzazione del giardino che ne salvaguardi sia il profilo storico artistico che quello paesaggistico.

Villa Baciocchi: restauro superfici decorate nei locali e ulteriori interventi nel salone nobile. La Villa comunale Baciocchi è un edificio settecentesco, costruito con tutta probabilità sui resti del castello medievale di Capannoli appartenuto alla famiglia della Gherardesca, che fu completamente trasformato acquisendo la morfologia attuale verso la metà del Settecento.

Nel 1833 la villa venne acquistata dai marchesi Baciocchi che apportarono modifiche sostanziali non solo all'interno dell'edificio ma anche al suo monumentale parco. Infine, nel 1951 divenne di proprietà del Comune di Capannoli che nel corso del tempo le ha attribuito diverse funzioni fino all'attuale: al piano terra è posto il Museo zoologico e al piano nobile il Museo archeologico, nella parte est della villa c'è la biblioteca comunale, una sala multimediale (con sei postazioni) e il centro aggregativo giovanile. L'intervento finanziato dalla Fondazione prevede il recupero dei decori presenti nei locali di ingresso della villa, le scale, l'ex chiesino e il salone nobile.

Restauro e ricollocazione di una tavola cinquecentesca proveniente dal Palazzo dell'Arcivescovado. Presso il Palazzo dell'Arcivescovado è conservato l'importante archivio arcivescovile che consta di preziosi documenti antichi ed è ospitato in sale dove sono esposte numerose opere di importanti artisti del territorio oltre a dipinti e oggetti d'arte provenienti dalle chiese del territorio e qui trasferiti nelle varie epoche. Sono presenti, tra gli altri, grandi tele del Tempesti e affreschi dei fratelli Melani del XVIII secolo. Nel giardino interno sono stati poi ritrovati, grazie a scavi archeologici, dei reperti di epoca etrusca e romana.

L'intervento finanziato dalla Fondazione riguarda in particolare il restauro di una tavola Cinquecentesca raffigurante 'Madonna in Trono con Bambino e Santi' (XVI sec), che reca evidenti le tracce dei danni di un rovinoso incendio e che per questo potrebbe provenire dalla Cattedrale a seguito dell'incendio del 1595. Il dipinto è stato inoltre accostato ad un disegno preparatorio di Perin del Vaga, riferibile alla committenza all'artista di una pala per la cattedrale all'epoca di uno dei soggiorni pisani dell'artista negli anni Trenta del

Cinquecento. Questa ipotesi potrebbe trovare significative conforme, dopo la rimozione delle pesanti ridipinture, anche se i danni causati dall'incendio renderanno difficile il recupero della cromia originale.

Il progetto rientra in un programma diocesano, cui la Fondazione già in precedenti occasioni ha riconosciuto il proprio contributo, destinato alla conservazione, al restauro e alla promozione della conoscenza dei beni culturali ecclesiastici di interesse storico artistico, che risultano rappresentativi per la storia dell'arte e della devozione nel territorio diocesano.

Realizzazione del repertorio elettronico del Fondo dei Consoli del Mare dell'Archivio di Stato di Pisa.

Il Consolato del Mare fu una magistratura fiorentina formatasi nel XV secolo con lo scopo di amministrare le cause della campagna e del porto pisani. I Consoli del Mare derivavano da una più antica magistratura, l'Ordine del Mare, risalente ai primi tempi dell'espansione marinara della Repubblica pisana. La gerarchia dell'Ordine vedeva ai vertici i consoli e i consiglieri, che formavano il consiglio maggiore e minore. Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione del Fondo dei Consoli del Mare, uno dei più importanti fondi dell'Archivio di Stato di Pisa, attraverso la catalogazione e la pubblicazione online di circa 50mila cause giudiziarie istruite tra fine '500 e fine '700 che permetteranno un approccio interdisciplinare allo studio della prima età moderna, dell'organizzazione e degli strumenti giuridici, finanziari, culturali, linguistici, politici e militari mobilitati nello spostamento di uomini, merci e idee tra le sponde del Mediterraneo.

Nell'ambito del settore **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza** ricordiamo:

Gli interventi legati alla pandemia Covid-19

Buoni acquisto di generi alimentari e medicinali ai Comuni del territorio. La Fondazione, tenuto conto del perdurare dell'emergenza economico/sociale conseguente alla pandemia, in continuità con quanto realizzato nel 2020 in pieno lockdown, anche per il 2021 ha deciso di intervenire a favore dei Comuni presenti nel proprio territorio di riferimento con specifici contributi finalizzati a corrispondere, tramite assegnazioni di buoni spesa, alle esigenze delle classi sociali più fragili colpite dalla crisi seguita alla pandemia Covid-19.

Allestimento Hub vaccinale Covid-19. Realizzazione di una struttura vaccinale (HUB) in un immobile di proprietà della Croce Rossa Italiana in località Ospedaletto. A seguito del riconoscimento da parte dello Stato dell'abilitazione alla inoculazione dei vaccini da parte delle Infermiere Volontarie della CRI, il Comitato di Pisa si è attivato per mettere a disposizione della comunità un ulteriore punto di vaccinazione rivolto in particolare a soggetti più vulnerabili ed alle persone disabili, ma accessibile anche dai giovani delle scuole e disponibile per i medici di base che avessero bisogno di una struttura di appoggio per vaccinare i propri pazienti. L'intervento ha riguardato l'adeguamento dei locali per il relativo utilizzo come linea vaccinale.

Sostegno alle nuove emergenti povertà. Caritas, con il ‘Rapporto su povertà ed esclusione sociale 2021’, mette in luce di aver sostenuto più di 1,9 milioni di persone. Di queste il 44% sono “nuovi poveri”, persone che si sono rivolte al circuito Caritas per la prima volta per effetto, diretto o indiretto, della pandemia.

Ma la crisi socio-sanitaria ha acuito anche le povertà pre-esistenti: è infatti cresciuta la quota di poveri cronici, in carico al circuito delle Caritas da 5 anni e più (anche in modo intermittente) che dal 2019 al 2020 passa dal 25,6% al 27,5%. Rispetto al 2020, un’analisi dei dati raccolti nei primi otto mesi del 2021, fa emergere che le persone assistite crescono del 7,6% e che le persone che per la prima volta nel 2020 si sono rivolte ai servizi Caritas e si trovano ancora in uno stato di bisogno rappresentano il 16,1% del totale.

In risposta al significativo incremento registrato nelle richieste di aiuto che la Caritas Diocesana di Pisa riceve, la Fondazione ha deciso di intervenire fornendo sostegno in particolare per la conduzione delle mense sociali gestite direttamente e, in analogia, alla mensa della solidarietà della Misericordia di Pontedera.

L’accesso allo sport di soggetti diversamente abili

Attività di Sitting Volley. Attività sportiva di sitting volley femminile e maschile (pallavolo seduta per diversamente abili affiancati da normodotati) che rappresenta per gli atleti disabili occasione di emancipazione e accrescimento personale e di integrazione sociale. La Fondazione, che da anni sostiene varie forme di sport per disabili, in questa circostanza ha reso disponibile un contributo per garantire agli atleti e alle atlete del sitting volley pisano, di cui alcune reduci dalla partecipazione alle paralimpiadi di Tokyo a settembre 2021 con la nazionale, la possibilità di proseguire negli allenamenti e poter partecipare a tornei e campionati.

Coppa del Mondo di Scherma Paraolimpica. A seguito del successo delle edizioni 2017, 2018, 2019 e 2021 della Coppa del Mondo di Scherma Paraolimpica, che ha visto la città di Pisa protagonista di una fra le sei prove del campionato accanto alle sedi di Kyoto, Montreal, Budapest, Tbilisi e Varsavia, la Federazione Italiana Scherma (FIS), di concerto con quella internazionale, ha confermato anche per l’anno 2022 la città di Pisa quale sede di svolgimento dell’evento. La manifestazione del 2022 si terrà nel mese di settembre presso il PalaCUS di Pisa e, come per le edizioni precedenti, avrà ampia diffusione mediatica, sia a livello nazionale che internazionale. Anche in questo caso la Fondazione sostiene il progetto riconoscendone l’alto valore sociale come espressione di una prestazione sportiva di altissimo livello e strumento di integrazione grazie al concreto avvicinamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità.

Altre iniziative in favore dei diversamente abili

Vacanze accessibili e inclusive. L’Associazione L’Alba gestisce dal 2013 lo stabilimento balneare Big Fish, primo stabilimento in Italia gestito con disabili psichici e persone fragili diventato da subito simbolo di inclusione e fonte d’ispirazione nel campo della riabilitazione psicosociale e del turismo sociale. Grazie alle molteplici attività che gestisce (servizi di ristorazione, balneazione, bar, reception e accoglienza, campi solari per bambini disabili e non, eventi e attività socio culturali) la struttura riesce ad accogliere oltre 70 persone fragili a stagione in percorsi di inserimento sociale e lavorativo. Negli anni molte famiglie con congiunti

disabili hanno manifestato l'esigenza di poter disporre di spazi idonei a trascorrere brevi periodi di vacanza accessibile. Di qui il progetto di riqualificazione del salone interno con la creazione di 6 unità abitative con ingresso indipendente, capaci di ospitare contemporaneamente altrettanti nuclei familiari, rivolte prevalentemente a famiglie con congiunti disabili fisici e/o psichici, anziani, persone invalide e situazioni di fragilità. Le persone con disabilità psichica o fisica potranno fare delle vacanze inclusive aumentando i propri livelli di autonomia e le famiglie, spesso sovraccariche, potranno godere di periodi di sollievo mentre trascorrono vacanze accessibili in un luogo dove il familiare con disabilità non viene escluso, ma anzi è coinvolto in tutte le attività socio-culturali che il Big Fish offre. I nuovi ambienti saranno inoltre sfruttati non solo nel periodo estivo, ma anche nella restante parte dell'anno per brevi percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità intellettiva e/o psichica.

Adeguamento dei locali del Centro diurno 'L'Amico è'. ANMIC da oltre 20 anni svolge attività assistenziale tramite un Centro diurno polifunzionale per disabili ("L'Amico è") dai 18 ai 65 anni di età, con limitazioni funzionali medio-gravi a carattere fisico, sensoriale ed intellettivo. Negli ultimi anni "L'Amico è" è stato ospitato presso il Centro Le Vele della Fondazione Dopo di Noi a causa della sopravvenuta inidoneità degli spazi precedentemente occupati presso la Parrocchia di S. Ermete. Recentemente ANMIC ha acquisito a titolo di comodato di lungo periodo la disponibilità dell'immobile di proprietà della Parrocchia di S. Ermete ove storicamente era iniziata l'attività assistenziale e la Fondazione è intervenuta con un contributo destinato alla riqualificazione dei locali presenti nell'immobile che, una volta ultimati, ospiteranno nuovamente le attività del Centro.

Su il Sipario. Progetto di laboratorio di teatro integrato organizzato da A.I.P.D. Pisa in collaborazione con la compagnia Mayor Von Frinzius che coinvolge attori con e senza disabilità. Una proposta culturale innovativa che supera gli schemi che prevedono, per i giovani con disabilità, la partecipazione ad attività pensate solo per loro ed alle quali in genere non partecipano i coetanei normodotati, perdendo così opportunità uniche di scambio reciproco, di conoscenza, di integrazione. La partecipazione ad attività culturali è inoltre uno strumento importante per contrastare la povertà educativa: è stato infatti dimostrato che alcuni fattori, tra cui appunto la partecipazione culturale, sono in grado di aiutare i giovani in difficoltà a sviluppare la resilienza, ovvero la capacità di reagire a eventi traumatici, sfavorevoli, riorganizzando la propria vita.

Casa della Nonna. Progetto realizzato dalla Associazione Dinsi Une Man che prevede l'organizzazione di percorsi di vita domestica per persone disabili che comprendono la gestione programmata degli acquisti in negozio, la preparazione di pasti, la gestione delle stoviglie, la cura della casa e l'igiene personale. Verranno strutturati brevi periodi di convivenza a piccoli gruppi (da 3 a 6 persone), secondo percorsi individualizzati, all'interno di un appartamento di proprietà dell'Associazione situato nei pressi della sede sociale in Barbaricina.

Iniziative a favore della Casa Circondariale Don Bosco

Musicadentro. Decima edizione del progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa circondariale di Pisa, sia della sezione maschile che femminile, finalizzato alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. A seguito dell'emergenza legata al Covid-19, si è reso necessario adeguare le attività progettuali alle disposizioni limitative per il contenimento dei contagi ricorrendo, nella circostanza, a lezioni da remoto. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Scuola di Teatro Don Bosco. Dal 2011 l'Associazione I Sacchi di Sabbia propone con cadenza annuale un percorso di teatro rivolto a tutti i detenuti della Casa Circondariale di Pisa. L'attività è incentrata prevalentemente sull'utilizzo delle potenzialità della voce, intesa come strumento espressivo e artistico: vengono approfonditi lo studio della fonazione, della respirazione, della dizione e del canto, oltre al potenziamento della capacità narrativa e delle tecniche di improvvisazione. Tra gli obiettivi del corso anche la creazione di podcast audio, dei veri e propri radiodrammi, sul tema della divina commedia, che verranno trasmessi su Punto Radio Cascina. Parallelamente si svolgerà l'attività teatrale più tradizionale, legata al lavoro e alla creazione drammaturgica.

Iniziative in favore delle categorie sociali disagiate

Charlie Telefono Amico. Il progetto Charlie Telefono Amico, numero verde dedicato alla prevenzione del disagio giovanile, gestito dall'omonima Fondazione, è nato a Pontedera nel 1990 ed a partire dall'anno 2001 ha costantemente ricevuto un contributo da parte della Fondazione Pisa.

Inizialmente rivolto all'ascolto attivo ed al sostegno su problematiche legate a tossicodipendenza, alcool e Aids, si è successivamente ampliato a temi legati alla comunicazione degli adolescenti quali l'abuso di tecnologie digitali, il bullismo ed il cyber bullismo, promuovendo al riguardo anche iniziative di studio a livello sia regionale che nazionale. Prevede, inoltre, la collaborazione con le scuole e le istituzioni del territorio con cui sviluppa progetti di prevenzione, realizza workshop con studenti e insegnanti e organizza conferenze e dibattiti aperti a tutta la cittadinanza.

Charlie nel corso degli anni ha formato all'ascolto centinaia di persone, che hanno prestato servizio come volontari presso la sede del numero verde.

Il contributo della Fondazione è finalizzato a sostenere parte delle spese telefoniche, dei costi del servizio online e la gestione della chat-line realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole di Pontedera. Un ulteriore contributo è stato poi reso disponibile per cofinanziare un intervento di riqualificazione di locali destinati ad ospitare la sede operativa di Charlie.

L'attuale sede di Charlie, infatti, è risultata non più agibile e, per assicurare continuità alle attività, peraltro riconosciute tra i servizi essenziali durante la pandemia, sono stati individuati nuovi locali idonei presso le ex scuderie di Villa Crastan a Pontedera, di proprietà dell'Amministrazione comunale.

L'edificio, concesso dal Comune in comodato di lungo periodo alla Fondazione, presenta caratteristiche adeguate ad ospitare un servizio così sensibile e delicato: spazi sufficienti e ben distribuiti, una posizione centrale che consentirebbe di essere raggiunta facilmente dai volontari che si spostano con i mezzi pubblici e la riservatezza necessaria alla sede di un telefono di solidarietà sociale.

Nell'ambito del settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica** ricordiamo che, nel corso del 2021, dei 14 progetti risultati assegnatari di contributo nell'ambito della procedura di selezione avviata con l'emanazione dell'Avviso 2016/2017, dopo i 2 già conclusi nel 2020, ne sono giunti a conclusione altri 9. L'insorgenza dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* ha comportato, infatti, in una prima fase, un totale blocco delle attività e, successivamente, una ripresa a passo ridotto, con difficoltà anche nell'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari ai laboratori per l'operatività quotidiana. In conseguenza di ciò, i progetti hanno, inevitabilmente, subito un rallentamento e sono stati oggetto di proroga del rispettivo termine di fine lavori. I restanti 3 giungeranno a conclusione nel corrente anno 2022.

Progetto "FLASH". Nel corso del 2021 l'Università di Pisa ha interessato la Fondazione circa l'opportunità di sostenere un grande progetto di ricerca pluriennale di assoluta avanguardia relativo al possibile impiego clinico dell'effetto FLASH quale terapia in ambito oncologico.

La radioterapia è una potente arma nella cura del cancro, è raccomandata al 50-60% dei pazienti oncologici e molti di essi raggiungono la guarigione. Tuttavia, nonostante gli enormi progressi tecnologici degli ultimi 20 anni, è ancora limitata dalla tossicità indotta dalle radiazioni sui tessuti sani. Se queste tossicità potessero essere ridotte, si potrebbe somministrare una dose maggiore di radiazioni, aprendo così a una possibilità di cura di quei tumori che ancora oggi rimangono incurabili e ridurre gli effetti collaterali negativi a lungo termine nei pazienti con tumori curabili. Studi preclinici iniziali hanno dimostrato che l'irradiazione a dosi di gran lunga superiori a quelle attualmente utilizzate in contesti clinici ma per tempi più brevi di quelli attuali, riduce la tossicità indotta dalle radiazioni mantenendo equivalente l'efficacia nel contrasto al tumore. Questa possibilità è nota come effetto FLASH.

Si tratta, in particolare, di un effetto radiobiologico recentemente evidenziato mediante esperimenti in vivo che, se trasferito nella clinica, rivoluzionerebbe la radioterapia e, in generale, la terapia oncologica, permettendo di migliorare l'indice terapeutico delle radiazioni ionizzanti consentendo di trattare con efficacia tumori ad oggi non trattabili, come, ad esempio, quelli caratterizzati da localizzazioni diffuse cerebrali e polmonari.

Dal 2014, data di prima osservazione, ad oggi, l'interesse verso l'effetto FLASH si è tradotto in una produzione scientifica che è cresciuta esponenzialmente. Tuttavia, i risultati sperimentali hanno fornito sinora dati parziali perché gli esperimenti fatti sono stati limitati dall'utilizzo di acceleratori non dedicati e dalla misurazione dell'intensità del fascio in modo non accurato.

Per questo l'acquisizione di un acceleratore dedicato per la radioterapiaflash, insieme alla possibilità di unire in un unico progetto competenze multidisciplinari per ideare ed eseguire esperimenti quantitativi che

consentano rilievi accurati in ordine agli effetti prodotti, rappresenta quanto necessario per giungere a traslare l'effetto FLASH in modo ottimale nella routine clinica.

Il gruppo di ricerca pisano è al momento il primo in Italia ad aver creato, in modo artigianale (sfruttando un vecchio LINAC di elettroni dedicato alla IORT, radioterapia intraoperatoria), un fascio FLASH; il fascio non è idoneo a mettere in piedi gli esperimenti quantitativi sopra accennati, tuttavia ha permesso di entrare nell'argomento, individuare e iniziare a risolvere i problemi dosimetrici, e quindi divenire in questo ambito un riferimento internazionale.

Su queste basi l'Università di Pisa, in partenariato con AOUP, INFN e CNR, considerata la presenza sul territorio di diverse realtà scientifiche di riconosciuta eccellenza nei loro campi di ricerca nelle discipline della Fisica Medica, Radioterapia, Bioinformatica ed Ingegneria, ha promosso l'iniziativa con l'obiettivo ultimo dichiarato di contribuire da protagonista a livello internazionale all'utilizzo ottimale e completo della FLASH radiotherapy nella pratica clinica.

Progetto "PANOMIC" Personalized Medicine of Pancreatic Cancer using Genomics and Avatars. Il

progetto segue il precedente studio denominato "Xenotrapianto di cellule tumorali primarie in embrioni di Zebrafish: nuovo approccio di medicina personalizzata", coordinato dal Prof. Luca Morelli, avente ad oggetto l'impianto di cellule tumorali negli embrioni di zebrafish che, per le loro caratteristiche, consentono una valutazione diretta dello sviluppo delle cellule e della loro reazione ai test farmacologici favorendo l'individuazione di una terapia personalizzata per ciascun paziente. Il progetto PANOMIC verte su di uno studio co-clinico mirato nello specifico all'adenocarcinoma duttale pancreatico, rispetto al quale si vuole concretamente sperimentare l'effettiva efficacia dell'approccio per prevedere la miglior risposta del paziente rispetto alle possibili terapie nonché allo sviluppo di nuovi farmaci in grado di aggirare i meccanismi di resistenza alla tradizionale chemioterapia. La Fondazione ha deciso di sostenere questo progetto che ha la possibilità di realizzare il completamento di un iter scientifico, partito da una iniziale sperimentazione clinica, che potrebbe giungere all'individuazione di un prodotto farmacologico di terapia personalizzata suscettibile di sfruttamento industriale e di tutela brevettuale.

Progetto "La nuova frontiera della Ricerca nella coronaropatia aterosclerotica: il Photon Counting CT".

Verso la fine dello scorso anno siamo stati interessati dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio circa l'opportunità di partecipare, tramite specifico contributo economico finalizzato, alla realizzazione di un progetto pluriennale di ricerca scientifica di imaging traslazionale dedicato alle patologie cardiovascolari basato sull'unione delle più avanzate tecnologie in campo diagnostico, quale la Photon Counting CT, con le competenze multispecialistiche sviluppate dai ricercatori presenti sul territorio pisano. La nuova frontiera della ricerca prima, e della cura poi, in ambito cardiovascolare, si pone come obiettivo di giungere ad intervenire prima che l'evento si manifesti attraverso un'attività di ricerca e analisi delle placche ateromasiche che presentano forte rischio di rottura e che saranno pertanto quelle che daranno origine all'evento infartuale, spesso infausto. L'innovazione tecnologica in questo campo ha

recentemente fatto un passo avanti decisivo, tanto che nel 2021 viene introdotta sul mercato una ulteriore evoluzione nel campo della diagnostica, definita come Photon Counting CT, che segna definitivamente il passaggio da metodica clinica (che consente di distinguere i pazienti con ostruzione coronarica significativa da quelli senza ostruzione o senza malattia coronarica), a metodica multiparametrica in grado di caratterizzare e quantificare in modo dettagliato l'aterosclerosi coronarica (e non solo). Le implicazioni di questa innovazione sono enormi, ed aprono la strada alla vera medicina personalizzata nell'aterosclerosi coronarica, fornendo in ultima analisi la possibilità di sviluppare ricerca per individuare le caratteristiche e le strategie terapeutiche per bloccare l'insorgenza di un infarto del miocardio.

3.6 LA PROMOZIONE E LA COMUNICAZIONE

La Promozione e la Comunicazione svolgono un importante ruolo, contribuendo a rafforzare l'accreditamento e la riconoscibilità della Fondazione e delle sue attività presso il territorio di riferimento.

In questa prospettiva, in ragione della complessità raggiunta nel tempo dalle attività che portiamo avanti unitamente alle nostre Fondazioni di scopo, nel corso dell'anno 2021 si è ritenuto opportuno proseguire quanto avviato nell'anno precedente circa l'attività di comunicazione istituzionale, avvalendosi a tal fine di specifica professionalità appositamente reperita, che assicuri un presidio costante e sistematico del rapporto con i media. Sempre in questa prospettiva, anche quest'anno è stata svolta l'attività di monitoraggio diretta a verificare quotidianamente la presenza sui media locali e nazionali e sul web di notizie afferenti la Fondazione, le sue attività e quelle degli enti di scopo, avvalendosi all'uopo di un servizio professionale esterno fornito da qualificata agenzia del settore (Waypress) ed i cui risultati vengono quotidianamente resi disponibili agli Amministratori della Fondazione e degli enti di scopo.

Meritano, sempre in questo contesto, di essere poi ricordate le conferenze stampa appositamente convocate ed i comunicati stampa trasmessi con cui la Fondazione ha diffuso, secondo le modalità di volta in volta ritenute più aderenti ad assicurare la correttezza e la trasparenza del contenuto della comunicazione, notizie circa le proprie principali iniziative od attività. In particolare, nel corso del 2021 sono stati diffusi n° 10 comunicati stampa e organizzate 2 conferenze stampa.

La Fondazione dispone poi di un sito *web* istituzionale, recentemente aggiornato, sul quale vengono pubblicate, anche a fini di trasparenza, oltre alle informazioni ed ai documenti obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed amministrative, notizie aggiornate in ordine alle attività della Fondazione.

In occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi 9 giugno u.s. abbiamo presentato il volume dedicato alle attività della Fondazione svolte nel quadriennio 2017/2020.

Ai fini di quanto richiesto dal paragrafo 12.3, punto e) dell'Atto di indirizzo dell'allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, si indicano qui di seguito gli enti strumentali costituiti per iniziativa della Fondazione ed attivi al 31 dicembre 2021.

FONDAZIONE DOPO DI NOI A PISA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 15

Oggetto: svolgimento di attività socio-assistenziali a favore di categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2020): € 42.820.

FONDAZIONE PISANA PER LA SCIENZA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 13

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, promozione e gestione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.

Natura Giuridica: fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2020): € 1.610.

FONDAZIONE “PALAZZO BLU”

Sede: Pisa, Via Pietro Toselli, 29

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi culturali e artistici culturali nel complesso espositivo denominato Palazzo Blu.

Natura Giuridica: fondazione di diritto privato

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato: dato non disponibile (la fondazione “Palazzo Blu” è stata costituita nell'esercizio 2021, pertanto è in corso l'iter di approvazione del bilancio del primo periodo amministrativo).

4. BILANCIO – STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.431.653	36.160.692
a) beni immobili	26.142.451	25.945.784
di cui:		
- beni immobili strumentali	22.330.422	22.133.754
b) beni mobili d'arte	9.500.405	9.446.400
c) beni mobili strumentali	751.846	729.941
d) altri beni	36.951	38.567
2 Immobilizzazioni finanziarie	607.821.190	581.398.139
a) partecipazioni in società ed enti strumentali	150.000	
di cui:		
- partecipazioni di controllo in società strumentali		
- dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali	150.000	
b) altre partecipazioni	86.369.092	71.854.298
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	146.696.899	131.945.973
d) altri titoli	374.605.199	377.597.868
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	967.628	1.149.414
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	967.628	1.149.414
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	967.628	1.149.414
4 Crediti	8.726.710	7.932.639
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.715.463	7.932.639
5 Disponibilità liquide	13.242.477	27.592.271
6 Altre attività	11.017	5.471
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	3.619.980	3.348.054
TOTALE ATTIVITA'	670.820.655	657.586.680

PASSIVO		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1	Patrimonio netto	548.823.285	539.474.274
	a) fondo di dotazione	107.851.444	107.851.444
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	302.908.662	299.053.400
	d) riserva obbligatoria	90.625.779	86.770.517
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	47.437.400	45.798.913
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	96.340.464	97.566.120
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni settori rilevanti	34.866.138	34.866.138
	b) fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi	8.639.172	10.422.777
	c) fondi per erogazioni nei settori rilevanti	38.781.531	38.971.769
	di cui:		
	- fondo da incorporazione Fondazione Palazzo Blu	27.058.614	27.058.614
	d) altri fondi (fondi vincolati ed emergenze)	13.509.441	13.305.436
	di cui:		
	- a destinazione vincolata	12.771.416	12.567.411
	- per emergenze imprevedibili	738.025	738.025
	f) fondo per erogazioni ex art. 1, co. 44, L. 178/2020	544.182	
3	Fondi per rischi ed oneri	819.806	689.862
	di cui:		
	- fondo imposte differite	819.806	689.862
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	198.364	238.105
5	Erogazioni deliberate	22.336.871	18.849.756
	a) nei settori rilevanti	22.336.871	18.849.756
	b) negli altri settori statutari		
6	Fondo per il volontariato	514.035	351.376
7	Debiti	1.780.550	409.907
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	520.754	379.036
	- fondo imposte e tasse	1.259.796	30.871
8	Ratei e risconti passivi	7.280	7.280
TOTALE PASSIVITA'		670.820.655	657.586.680

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Beni di terzi		
Titoli presso terzi		
Impegni di erogazioni (euro)	22.530.000	15.140.000
Altri impegni		
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	4.534.856	1.024.829
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.534.856	1.024.829
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	18.939.997	16.783.266
	a) da immobilizzazioni finanziarie	18.913.997	16.438.529
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	23.784	316.475
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.216	28.262
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-181.786	- 148.933
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	677.213	3.051.978
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.100.000	-5.800.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	333.800	228.379
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	- 1.891.026	- 1.867.589
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 432.060	- 527.291
	b) per il personale	- 770.190	- 769.171
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 82.511	- 48.007
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 24.400	- 24.400
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 8.407	- 4.844
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 193.757	- 194.232
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	- 379.701	- 299.644
11	Proventi straordinari	17.441	48.496
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri proventi	17.441	48.496
12	Oneri straordinari	- 50.339	- 25.777
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte	- 1.459.660	- 118.055
13bis	Accantonamento ex art. 1, co. 44, Legge n. 178/2020	-544.182	
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		19.276.314	13.176.594

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		19.276.314	13.176.594
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 3.855.262	- 2.635.320
14bis	Accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 3.855.263	- 1.976.489
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio con risorse dell'esercizio	- 9.400.000	- 8.000.000
	a) nei settori rilevanti	- 9.400.000	- 8.000.000
	b) negli altri settori statutari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 514.035	- 351.376
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 13.267	- 15.760
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori)	- 13.267	- 15.760
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 1.638.487	- 197.649
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2021	
- erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	9.400.000
- erogazioni deliberate utilizzando risorse accantonate negli esercizi precedenti	150.000
- erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2021	9.550.000

5. BILANCIO - NOTA INTEGRATIVA

Principi di redazione e criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al provvedimento dell'allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Atto di indirizzo), emanato in attuazione del disposto dell'articolo 9, comma 5, Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

I principi di redazione e i criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dall'Atto di indirizzo, fermo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del Decreto citato (*per la tenuta dei libri e delle scritture contabili ... si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del Codice civile*), vengono qui sommariamente richiamati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate, ove possibile; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati in Nota Integrativa.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

La smobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati ovvero l'immobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente non immobilizzati, sono motivate nella Nota Integrativa con indicazione degli effetti economici e patrimoniali.

Le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, ma che non sono ancora state effettivamente erogate, sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello Stato Patrimoniale.

I proventi sui quali sia stata applicata alla fonte una ritenuta a titolo d'imposta o che siano stati assoggettati a imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto del relativo onere fiscale.

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione o rimborso di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" è riportato il saldo tra le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nel rispetto della previsione per la quale le immobilizzazioni che, alla

data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello espresso in bilancio, sono valutate a tale minor valore; quest'ultimo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, dovendosi in tal caso procedere ad un adeguato recupero di valore.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. I criteri di valutazione non possono essere cambiati da un esercizio all'altro. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questa disposizione; nel qual caso sono illustrati in Nota Integrativa i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I beni patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite è acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti anch'essi al costo di acquisto, salvo quanto menzionato con riferimento alle perdite durevoli di valore.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato. Del pari, sono valutati al valore di mercato anche i fondi di investimento aperti non armonizzati. Ciò in considerazione del fatto che tali fondi sono valorizzati costantemente, con cadenza mensile o semestrale, dalle relative società di gestione e che solo attraverso la valutazione di tali strumenti finanziari al valore di mercato è possibile apprezzarne il contributo in termini di rendimento sul Conto Economico.

Gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;
- la differenza da arrotondamento all'unità di euro risultante per il Conto Economico è stata portata a riduzione di un euro dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI IMMOBILI	Consistenza al 31 dicembre 2020	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2021
Costo acquisto Palazzo Giuli	2.766.653		2.766.653
Costi incrementativi Palazzo Giuli	14.422.486	330.790	14.753.276
Costo acquisto Palazzo Casarosa	469.976		469.976
Costi incrementativi Palazzo Casarosa	34.598		34.598
Costo acquisto Palazzo Via Toselli	8.105.612		8.105.612
Costi incrementativi Palazzo Via Toselli (Fondo ammort. costi Palazzo Via Toselli – quota parte uffici Fondazione Pisa)	168.816 (1.065.081)	(134.123)	168.816 (1.199.204)
Costo acquisto area edificabile Via Toselli	602.255		602.255
Costo acquisto magazzino Ospedaletto	440.469		440.469
	25.945.784	196.667	26.142.451

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Blu”, singola unità catastale che incorpora gli edifici storici Palazzo Giuli e Palazzo Casarosa, si colloca nell’ambito degli immobili strumentali in quanto accoglie l’esposizione permanente delle collezioni della Fondazione oltre ad un ampio ed articolato spazio destinato a esposizioni temporanee e ad altre attività culturali funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

Nel corso dell’esercizio 2021 sono stati sostenuti costi incrementativi, per interventi sul “Palazzo Blu” finalizzati al miglioramento del percorso di accesso all’area museale, di importo complessivamente pari a euro 330.790.

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Via Toselli”, realizzazione ex novo adiacente al “Palazzo Blu”, rappresenta il completamento di un progetto di ampliamento dell’offerta di servizi complementari all’attività espositiva e di recupero di un’area urbana degradata. Al riguardo si precisa che tale edificio è classificato in parte come immobile strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 53,93% di quella totale, che accoglie gli uffici della Fondazione - e in parte come immobile non strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 46,07% di quella totale, destinata a reddito. Il valore ad esse attribuito su base proporzionale rispetto alla superficie totale (comprensivo della relativa quota parte delle spese incrementative) è pari, rispettivamente, a euro 4.462.399 e a euro 3.812.029.

Nel rispetto delle indicazioni in materia dell’Autorità di vigilanza, si è proceduto all’elaborazione di un piano di ammortamento di quota parte del costo sopportato per l’edificazione del “Palazzo Via Toselli”, corrispondente al valore attribuito, sulla base della percentuale sopra richiamata, alla porzione dello stesso che accoglie gli uffici operativi della Fondazione. L’importo in questione è stato ripartito in quote costanti proporzionali al numero di esercizi della sua vita utile, convenzionalmente stimata (sulla base dell’indicazione fornita dal D.M. 31/12/1988) in trentatré anni. Anche per le spese incrementative tempo per tempo sostenute, per la quota di esse rappresentata dalla percentuale sopra indicata (53,93%), si procederà alla loro ripartizione in rapporto alla residua vita utile convenzionale dell’immobile.

La voce *costo acquisto area edificabile di Via Toselli* esprime il costo storico di acquisizione dal Comune di Pisa del terreno urbano sul quale è stato successivamente edificato il fabbricato omonimo.

Si ricorda infine che la Fondazione è proprietaria anche di un fondo (strumentale) con destinazione d’uso di magazzino.

BENI MOBILI D’ARTE	Consistenza al 31 dicembre 2020	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2021
Opere acquistate con fondi per attività istituzionali	9.446.400	54.005	9.500.405
	9.446.400	54.005	9.500.405

La maggior parte delle opere d'arte di proprietà della Fondazione sono collocate negli ambienti espositivi e museali appositamente allestiti e accessibili al pubblico del "Palazzo Blu". Ciò al fine di valorizzare sia le opere d'arte che gli ambienti ospitanti.

L'incremento di euro 54.005 rispetto alla consistenza di inizio esercizio rappresenta la sommatoria dei costi riferibili alle seguenti acquisizioni:

- fondo fotografico "Allegri", composto da circa 52.000 negativi e 1.918 lastre in vetro che ritraggono momenti chiave della vita di Pisa tra la fine del 1800 e gli anni 50 del secolo successivo, acquisito per complessivi euro 40.000;
- "Studio di testa (San Giacomo di Compostela)" di Orazio Riminaldi (1593 - 1631), olio su tela di datazione incerta, acquisito per complessivi euro 12.600;
- "Il casolare in campagna" di Giuseppe Viviani (1898 - 1965), acquaforte su zinco datata 1926, acquisto per complessivi euro 905;
- pubblicazione del 1832 dal titolo "Pitture a fresco del Camposanto di Pisa disegnate da Giuseppe Rossi", riedizione dell'opera originale del 1812 curata da Carlo Lasinio, acquista per complessivi euro 500.

BENI MOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 31 dicembre 2020	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2021
Macchine elettroniche ufficio	171.747	62.731	234.478
Mobili e arredi	376.431	5.847	382.278
Attrezzatura varia	264.267	1.769	266.036
Telefoni mobili	2.026	305	2.331
Apparecchi audiovisivi (Fondo ammortamento)	12.289 (685.888)	(48.747)	12.289 (734.635)
Mobili e arredi acquistati con fondi per attività istituzionali	450.893		450.893
Attrezzature acq. con fondi per attività istituzionali	138.176		138.176
	729.941	21.905	751.846

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%
- Attrezzatura varia 15%
- Telefoni mobili e apparecchi audiovisivi 25%

Si precisa che i mobili e gli arredi di pregio destinati all'allestimento degli spazi espositivi e museali del "Palazzo Blu", così come le attrezzature strumentali acquistate nel corso degli esercizi con utilizzo di fondi per attività istituzionali, non sono oggetto di processo di ammortamento. Ciò in quanto il costo di tali beni è stato iscritto a conto economico come erogazione nei rispettivi esercizi di competenza.

ALTRI BENI	Consistenza al 31 dicembre 2020	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2021
Beni immateriali	44.646	8.771	53.417
Oneri pluriennali (Fondo ammortamento)	163.256 (169.335)	(10.387)	163.256 (179.722)
	38.567	(1.616)	36.951

La voce "beni immateriali" accoglie le poste *licenze software* (euro 40.020) e *marchi* (euro 13.397). Il processo di ammortamento dell'onere sostenuto per le licenze si è concluso nel 2019. Per quanto invece concerne i marchi utilizzati dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio 2021 sono state sostenute nuove spese (pari ad euro 8.771) per l'estensione ad alcuni paesi extra UE del diritto all'utilizzo esclusivo di tali segni distintivi. Ciò ha comportato l'avvio di un nuovo processo di ammortamento decennale per l'onere da ultimo sostenuto.

Per quanto invece concerne la voce "oneri pluriennali", essa ricomprende oltre alle *spese migliorative su beni di terzi* sostenute nel corso di precedenti esercizi (euro 116.091, completamente ammortizzate) anche le *spese*

d'impianto corrispondenti agli oneri notarili (pari ad euro 47.028) sostenuti nel corso del precedente esercizio per gli atti pubblici ricompresi nel procedimento di fusione della Fondazione Palazzo Blu nella Fondazione Pisa. In ossequio al disposto civilistico, tali oneri sono assoggettati ad un processo di ammortamento di durata quinquennale.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali

Nella voce in epigrafe è ricompresa esclusivamente la dotazione patrimoniale della fondazione di scopo "Palazzo Blu" (euro 150.000), costituita nel corso dell'esercizio in commento quale nuovo ente di scopo attivo nel settore di intervento delle attività culturali. A fronte dell'iscrizione nell'attivo di tale voce è stato appostato nel passivo un fondo vincolato di pari importo.

Altre Partecipazioni (non di controllo)

La voce, quantificata in complessivi euro 86.369.092, annovera partecipazioni quotate (Intesa Sanpaolo) e non quotate (Banca d'Italia, Pronto Pegno, NCG Banco e DND Biotech). Tutte le partecipazioni in questione si configurano come forme di impiego del patrimonio a medio-lungo termine di carattere finanziario.

Altre Partecipazioni (quotate): azioni Intesa Sanpaolo

Al termine dell'esercizio in commento, analogamente alla situazione al 31 dicembre 2020, la categoria delle partecipazioni immobilizzate quotate annovera esclusivamente quella al capitale della società bancaria Intesa Sanpaolo, prima banca italiana e una delle maggiori banche europee.

La Fondazione ha acquisito la prima e più significativa tranche della partecipazione in parola (11 milioni di azioni per complessivi euro 58.556.250) a cavallo degli esercizi 2007-2008.

Al riguardo si ricorda che, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dall'Atto di indirizzo e delle condizioni specificamente dettate dall'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013 (Prot. SS402), la Fondazione aveva proceduto in sede di bilancio 2013 ad una parziale svalutazione, per complessivi euro 14.285.714, del valore storico della richiamata partecipazione, in quanto si era ritenuto che sussistessero le condizioni per qualificare il menzionato importo della svalutazione come "perdita di valore di carattere durevole". In conseguenza di ciò il prezzo medio di carico della partecipazione era sceso da euro 5,323 ad euro 4,024. Quest'ultima valorizzazione è stata ulteriormente ridimensionata nel corso dell'esercizio 2019, per mezzo di una sequenza di operazioni di vendita e successivo riacquisto che hanno permesso di ridurla ad euro 3,28. Tale valore è stato ulteriormente aggiornato a 3,06 euro al termine dell'esercizio 2020.

Rispetto al precedente esercizio, il complessivo valore contabile della partecipazione nella società bancaria evidenzia un decremento di euro 3.385.206. Ciò in quanto il sensibile miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari palesatosi nella parte centrale dell'esercizio in commento, a seguito di dati macroeconomici decisamente positivi, ha suggerito di trasferite dal comparto immobilizzato a quello circolante un lotto di azioni (n.1500.000 azioni ordinarie) acquisito nella prima parte dell'esercizio 2020 ad un prezzo medio di euro 2,257, destinandolo ad una successiva dismissione poi puntualmente perfezionata nel prosieguo dell'esercizio.

In conseguenza di ciò, il prezzo medio di carico della partecipazione immobilizzata ha subito un lieve incremento, passando dai 3,06 euro di fine esercizio 2020 ai 3,15 euro al 31 dicembre 2021.

Trattasi di un'area di valore che la quotazione del titolo ha raggiunto anche in periodi non remoti (2018) e che non è irragionevole ritenere raggiungibile anche nel prossimo futuro, superate l'attuale fase di incertezza indotta dall'emergenza sanitaria da *Covid-19* e dalle tensioni geopolitiche recentemente manifestatesi, nonché le politiche fortemente accomodanti delle principali banche centrali che mantengono i tassi di interesse di riferimento prossimi allo zero, con conseguente riassorbimento di residue rappresentazioni minusvalenti.

Nel corso dell'esercizio in esame, la società ha effettuato nel mese di maggio la rituale distribuzione di dividendi agli azionisti a valere sull'esercizio precedente, limitando l'importo distribuibile in ottemperanza alle restrizioni alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia di *Covid-19* sostanzialmente imposte dalla BCE (da ultimo con raccomandazione del 15 dicembre 2020). In tale circostanza è stato staccato un dividendo complessivo di 700 milioni di euro (corrispondenti a 0,0357 euro per azione).

Successivamente, con il venir meno delle richiamate limitazioni per la decisione della Banca Centrale Europea di non estenderle oltre il 30 settembre 2021, Intesa Sanpaolo ha effettuato una ulteriore robusta distribuzione di dividendi cash articolata in due fasi. Nella prima di esse, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di parte della Riserva straordinaria a valere sui risultati 2020. Il corrispondente dividendo unitario, pari a 0,0996 euro per azione, è stato pagato il 20 ottobre 2021. In un secondo tempo, in occasione

della approvazione dei risultati del terzo trimestre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2022 (a valere sull'esercizio 2021) pari a 0,0721 euro per azione. Quest'ultimo è stato pagato il 24 novembre 2021.

Ciò stante, il dividendo complessivamente distribuito dalla banca agli azionisti nel 2021 è stato pari a 4 miliardi di euro, corrispondenti a 0,2074 euro per azione. Stante la diversa consistenza della partecipazione detenuta in corrispondenza delle singole date di stacco, il dividendo percepito dalla Fondazione è risultato pari a euro 2.689.329.

Riguardo la partecipazione in argomento, la tabella seguente riporta:

- il numero delle azioni detenute ad inizio esercizio;
- il numero delle azioni detenute al termine dell'esercizio;
- il relativo valore contabile medio di carico;
- la quotazione unitaria di mercato rilevata nell'ultimo giorno di borsa del 2021 (30/12/2021);
- il valore complessivo di bilancio determinato in base al valore medio di carico;
- il valore complessivo di mercato al termine dell'esercizio.

N. azioni al 01.01.2020	N. azioni al 31.12.2021	Valore medio di carico	Quotazione unitaria di mercato al 31/12/21 (1)	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
14.250.000	12.750.000	3,15	2,27	40.215.011	28.993.500

(1) Quotazione rilevata il 30 dicembre, ultimo giorno di borsa del 2021.

Le variazioni della partecipazione in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): quote Banca d'Italia

La partecipazione al capitale della Banca Centrale della Repubblica italiana è stata incrementata nel corso dell'esercizio considerato. La Fondazione ha acquisto, da controparti impegnate in un processo di trasferimento delle quote detenute in eccesso rispetto al limite massimo di partecipazione al capitale dell'Istituto centrale introdotto dalla Legge n. 5/2014, ulteriori 700 quote per complessivi euro 17.500.000.

In termini percentuali, la partecipazione in questione (n. 1.600 quote di valore nominale pari a euro 25.000,00, per complessivi 40 milioni di euro) rappresenta lo 0,53% del capitale della Banca d'Italia.

Merita evidenziare la misura del dividendo distribuito nel 2021 dalla Banca Centrale italiana, non interessata ovviamente dal sopra menzionato provvedimento restrittivo della BCE, attestatosi ad euro 1.133,33 per quota (corrispondenti al 4,53% del valore nominale della medesima). L'importo complessivamente incassato dalla Fondazione è pertanto risultato pari a euro 1.813.333.

Il quadro dettagliato dei movimenti relativi alla partecipazione in argomento è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): azioni Pronto Pegno

Pronto Pegno SpA è uno spin-off di Banca Sistema SpA dedicato al credito su pegno, operativo dal 1° agosto 2019.

La Fondazione partecipa al capitale sociale di Pronto Pegno unitamente ad altre due fondazioni bancarie (la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria). Le tre FOB detengono complessivamente il 25% del capitale della società mentre il restante 75% è in mano alla controllante Banca Sistema.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a euro 4.176.881, corrisponde al 9,63% del capitale sociale di Pronto Pegno SpA.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): azioni NCG Banco

La richiamata partecipazione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito di alcune banche spagnole, tra le quali anche la NCG Banco S.A. Tale istituto bancario è stato costituito nel 2011 dalla cassa di risparmio "Nuova Caixa Galicia", nata nel 2010 dalla fusione tra le casse di risparmio "Caixa Galicia" e "Caixanova". Quest'ultima era l'emittente di un'obbligazione perpetua rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale per nominali euro 2.000.000 a seguito di dismissione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, del comparto monetario del preesistente Fondo Atlante.

Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della citata emissione obbligazionaria, la Fondazione ha ricevuto in cambio del titolo di debito Caixanova (valore contabile pari a euro 1.788.554), numero 763.460 azioni non quotate NCG Banco S.A., iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione, pari a euro 1.177.200.

Nel corso del 2021 la banca iberica ha ripreso la distribuzione di dividendi agli azionisti, dopo la sospensione seguita alla raccomandazione BCE del 27 marzo 2020 estesa anche alle banche non significative per mezzo degli Istituti centrali dei singoli paesi dell'Area Euro. A seguito dell'attenuazione (e della successiva revoca) delle suddette limitazioni, la società bancaria ha effettuato nel mese di marzo una prima distribuzione pari a 0,0124 euro per azione a cui ha fatto seguito nel mese di novembre lo stacco di un nuovo dividendo pari a 0,0298 euro per azione. Il dividendo complessivamente percepito dalla Fondazione, pertanto, è risultato pari a 32.194 euro.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): quota DND Biotech

La società a responsabilità limitata DND Biotech costituisce una iniziativa imprenditoriale nata nel 2020 allo scopo di valorizzare i risultati di un progetto di ricerca scientifica nel campo delle biotecnologie innovative supportate da processi chimico fisici per il recupero e la valorizzazione di suoli e sedimenti contaminati, cofinanziato dalla Fondazione Pisa.

La Fondazione detiene una quota del 49% del capitale sociale della DND Biotech. Trattasi di quota minoritaria nell'ambito di una compagine sociale composta da due soci, per la quale non ricorrono comunque i presupposti di legge per considerare controllata la società in questione.

Nel corso dell'esercizio in parola la Fondazione ha sottoscritto, in proporzione alla quota detenuta, un aumento di capitale deliberato dalla società il 19 ottobre 2021. L'importo sottoscritto, complessivamente pari a euro 400.000, si è assommato all'impiego iniziale parimenti consistente nel capitale sociale della DND (euro 400.000).

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Titoli di debito

In tale voce sono ricompresi i seguenti strumenti finanziari (di cui evidenziamo il relativo tasso di rendimento lordo su base annua).

- Emissione obbligazionaria subordinata "Tier II" ITAS Mutua. Trattasi di emissione a tasso fisso sottoscritta a un prezzo pari al valore nominale. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	5.000.000	30/07/2025	5.000.000	6,00%	Annuale

- Emissione obbligazionaria subordinata "Tier II" ICCREA Banca SpA. Le obbligazioni in questione sono quotate sul mercato EuroTLX. L'emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente l'intero ammontare del prestito a partire dal 28/11/2024. Fino alla data menzionata le obbligazioni sono a tasso fisso. Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, i titoli iniziano a maturare una cedola variabile annuale che prevede una maggiorazione sul tasso di riferimento (5 Year Mid Swap Rate). Nel corso dell'esercizio in commento, quota parte (euro 1,2 milioni) dell'originario lotto di nominali 2 milioni di euro acquisito nel 2020 (al prezzo di 97,30%), è stata trasferita dal comparto dell'attivo immobilizzato a quello dell'attivo circolante in funzione di una loro successiva dismissione, sopraggiunta nell'ultima parte dell'esercizio.

Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call date"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
2020	800.000	778.389	28/11/2024	4,125%	5YMid Swap Rate + 434,2 bps

- Emissione obbligazionaria subordinata "Tier I" Banca Sistema. Trattasi di titoli perpetui con facoltà di rimborso anticipato ("opzione call") esercitabile dall'emittente a partire da una data prestabilita ("call date"). La cedola è fissa annuale sino alla data a partire dalla quale è possibile l'esercizio della "call".

Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, a partire dalla prima data utile per la medesima l'obbligazione inizia a maturare una cedola variabile trimestrale che prevede una prefissata maggiorazione sul tasso di riferimento (Euribor a tre mesi). Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call date"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
2012-2013	8.000.000	8.000.000	18/07/2023	7,00%	3m Euribor + 500 bps

- Emissione obbligazionaria subordinata "Additional Tier I" Banca Sistema. Trattasi di titoli perpetui con facoltà di rimborso anticipato ("opzione call") esercitabile dall'emittente a partire da una data prestabilita ("call date"). La cedola è fissa e pagabile con cadenza semestrale sino alla data a partire dalla quale è possibile l'esercizio della "call". Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, a partire dalla prima data utile per la medesima l'obbligazione inizia a maturare una cedola variabile, anch'essa pagabile con cadenza semestrale, in misura pari al tasso di riferimento (IRS a 5 anni) incrementato di una percentuale prestabilita. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Nominali	Valore di bilancio	"Call date"	Tasso "ante call date"	Rendimento in caso di mancato esercizio della "call"
2021	33.000.000	33.000.000	28/06/2031	9,00%	IRS 5 anni + 8,92%

- N. 5 *certificate* emessi da Banca IMI SpA (ora Intesa Sanpaolo SpA). Strumenti finanziari strutturati di durata triennale o quadriennale con coupon fissi annuali. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	5.000.000	30/04/2025	5.000.000	0,39%	Annuale
2017	5.000.000	11/07/2025	5.000.000	0,26%	Annuale
2018	10.000.000	01/02/2023	10.000.000	4,75%	Annuale
2018	5.000.000	18/10/2022	5.000.000	5,50%	Annuale
2019	5.000.000	22/11/2023	5.000.000	4,00%	Annuale

- N. 2 *certificate* emessi da Intesa Sanpaolo SpA. Strumenti finanziari strutturati di durata quadriennale, con coupon fissi mensili e meccanismo di richiamo automatico da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2021	3.000.000	02/07/2025	3.000.000	6,12%	Mensile
2021	3.000.000	02/07/2025	3.000.000	5,76%	Mensile

- N. 4 *certificate* emessi da BNP Paribas SA. Strumenti finanziari strutturati di diversa durata (due, tre e quattro anni), con coupon fissi pagabili con cadenza mensile o semestrale e meccanismo di richiamo automatico da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2021	5.000.000	19/05/2023	5.000.000	7,60%	Semestrale
2021	5.000.000	27/12/2023	5.000.000	7,00%	Semestrale
2021	10.000.000	15/10/2024	10.000.000	7,50%	Semestrale
2021	5.000.000	05/11/2025	5.000.000	6,84%	Mensile

- N. 2 *certificate* emessi da Societe Generale SA. Strumenti finanziari strutturati di diversa durata (triennale e quadriennale), con coupon fissi pagabili con cadenza annuale o trimestrale e meccanismo di richiamo automatico da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2117	15.918.510	03/10/2026	15.918.510	3,00%	Annuale
2021	5.000.000	14/07/2024	5.000.000	6,00%	Trimestrale

- *Certificate* emesso da Leonteq Securities AG. Strumento finanziario strutturato di durata triennale con coupon fisso semestrale e meccanismo di richiamo automatico da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche dell'emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2021	10.000.000	21/10/2024	10.000.000	7,414%	Semestrale

- *Certificate* emesso da Banque Internationale à Luxembourg SA. Strumento finanziario strutturato di durata triennale con coupon fisso semestrale e meccanismo di richiamo automatico da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche dell'emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2021	5.000.000	21/10/2024	5.000.000	6,812%	Semestrale

- *Certificate* emesso da UBS AG. Strumento finanziario strutturato di durata triennale con coupon fisso mensile e meccanismo di richiamo automatico da parte dell'emittente. Le principali caratteristiche dell'emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2021	3.000.000	05/11/2025	3.000.000	7,92%	Mensile

- Obbligazione Aprisviluppo SpA 2010 – 2014, valore nominale euro 2.100.000, valore di bilancio euro zero.

L'obbligazione in questione è stata prudenzialmente svalutata del 95% (in linea capitale e interessi maturati e non riscossi) nel bilancio 2013 a seguito dell'apertura di procedura fallimentare a carico dell'emittente Aprisviluppo Spa da parte del Tribunale di Milano. La svalutazione del residuo 5% è stata invece operata nel bilancio relativo all'esercizio 2016, quando i rapporti riepilogativi trasmessi in successione dal curatore fallimentare hanno evidenziato una sostanziale inconsistenza della massa attiva rispetto all'ammontare dei crediti ammessi in privilegio, rendendo con ciò realisticamente nulle le percentuali di possibile soddisfazione dei crediti chirografari (il credito vantato dalla Fondazione rientra in quest'ultima categoria).

Le movimentazioni relative alla voce in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altri titoli

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per categoria, collocati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie ai residui valori di sottoscrizione.

Fondi immobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.20	Sottoscrizioni (Rimborsi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.21
Fondo Geo Ponente	Coima Sgr	1.981.924	0	(780.000)	1.201.924
Fondo Real Emerging	Castello Sgr	5.087.649	1.832.669	(180.000)	3.074.980

I Fondi Geo Ponente e Real Emerging - fondi di investimento italiani di tipo chiuso riservato - sono stati lanciati da Est Capital Sgr SpA nel corso del biennio 2006-2007. Si ricorda che l'originaria società di gestione del risparmio dei due fondi in parola è stata posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 maggio 2014, che ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza.

Conseguentemente, con il perfezionamento delle procedure di sostituzione avviate dai rispettivi quotisti, nella gestione dei fondi in argomento sono subentrate nuove società di gestione del risparmio.

Per quanto concerne il Fondo Geo Ponente, si ricorda altresì che nel corso dell'esercizio 2019 il fondo in questione ha incorporato il Fondo Lido di Venezia (ex Fondo Real Venice), originariamente lanciato, come gli altri due fondi in tabella, da Est Capital Sgr.

Relativamente al Fondo Real Emerging, si segnala che nell'esercizio in commento la gestione del fondo è stata trasferita, con decorrenza 1° gennaio 2021, da Serenissima SGR a Castello SGR.

I Fondi in parola sono stati oggetto di successive operazioni di svalutazione, succedutesi a partire dall'esercizio 2014, al fine di allinearne i valori bilancio a quelli delineatisi a seguito di perdite durevoli di valore, le cui cause sono da imputare a diversi fattori, sia esogeni (in particolare, le acute fasi recessive che hanno connotato l'economia italiana negli anni tra il 2008 e il 2014 e quella più recente e profonda del 2020, coincisa con la crisi sanitaria da *Covid-19*) che endogeni (le gravi irregolarità nell'amministrazione della originaria SGR che hanno indotto la Banca d'Italia ad avviare le procedure sfociate nel richiamato provvedimento sanzionatorio del MEF).

Nell'esercizio in commento, gli impatti sanitari ed economici della emergenza da *Covid-19* hanno comportato risvolti negativi su investimenti e volumi di transazioni immobiliari. In particolare, nella seconda parte dell'esercizio si è assistito ad una diminuzione della domanda di acquisto e investimento che si è tradotta in una contrazione dell'attività transattiva del settore immobiliare, le cui prospettive rimangono incerte e legate, in particolare, alla futura evoluzione della emergenza pandemica.

Pertanto, tenuto conto delle prospettive di recupero del capitale investito, alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dalle società di gestione nella relazione semestrale al 30 giugno 2021 nonché in occasione di recenti riunioni di organi di rappresentanza dei quotisti e organismi tecnici consultivi, la Fondazione ha ritenuto imprescindibile effettuare una ulteriore svalutazione degli importi iscritti a bilancio per i due fondi, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti in questione quantificata in 780 mila euro per il Fondo Geo Ponente e in 180 mila euro per il Fondo Real Emerging.

Di seguito si riportano le principali peculiarità dei fondi immobiliari ricompresi nella tabella di cui sopra.

- il Fondo Geo Ponente, a seguito della incorporazione del Fondo Lido Di Venezia, ha aggiunto all'originario portafoglio immobiliare localizzato nel Centro-Nord Italia, costituito principalmente da immobili ad uso ufficio, quello detenuto dal fondo incorporato, ubicato nel Lido di Venezia e costituito quasi interamente da immobili ad uso ricettivo. La procedura di fusione non è intervenuta sulla durata del fondo che era già stata fissata con modifica regolamentare fino al 31 dicembre 2022. La Fondazione aveva originariamente sottoscritto n. 20 quote del Fondo Geo Ponente per complessivi euro 5.000.000 e n. 40 quote del Fondo Real Venice (poi Lido di Venezia) per complessivi euro 10.000.000. Nell'esercizio in esame è proseguita l'attività di liquidazione degli asset residui ricompresi nel portafoglio al Fondo che ha permesso di conseguire una significativa riduzione del debito finanziario nei confronti del ceto bancario. Il valore di bilancio al 31.12.2021 riportato in tabella è il risultato delle successive svalutazioni nonché di precedente rimborso parziale delle quote.
- Il patrimonio del Fondo Real Emerging è attualmente investito esclusivamente in un immobile destinato ad attività commerciali sito in Croazia. Nel 2007 la Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del fondo, pari a complessivi euro 10.000.000. Nel corso dell'esercizio in esame, l'assemblea degli Investitori ha approvato l'estensione di un anno della durata del Fondo, portandola al 31.12.2022; ciò al fine di consentire un'ordinata liquidazione dell'ultimo asset in portafoglio. Nel corso dello stesso esercizio 2021, la SGR ha disposto un rimborso parziale del capitale investito nel Fondo, reso possibile dalla vendita di un immobile sito in Germania. Il valore di bilancio al 31.12.2021 riportato in tabella è pertanto il risultato di successivi rimborsi parziale delle quote nonché delle predette operazioni di svalutazione succedutesi nel corso degli esercizi.

Fondi di private equity	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.20	Sottoscrizioni (Rimborsi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.21
Fondo Toscana Innovazione	S.I.C.I SGR SpA	261.164	0	(140.000)	121.164

- Il Fondo Toscana Innovazione è un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato a investitori qualificati, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2008 per la specifica finalità di intervento sul territorio di riferimento, al fine di promuoverne lo sviluppo economico. L'originaria scadenza del fondo fissata al 31.12.2020 è stata prorogata dalla SGR di 3 anni, mediante attivazione del cosiddetto periodo di grazia. Trattasi di un fondo di private equity promosso dalla Regione Toscana e sottoscritto anche dalle altre fondazioni bancarie della regione allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di produzione di

elevato profilo innovativo. Il Fondo, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA, ha concluso nel 2013 il suo periodo di investimento rendendo definitiva la percentuale richiamata sulle quote (di poco superiore al 55%). Rispetto all'originario impegno assunto dalla Fondazione (euro 2.700.000) l'importo definitivamente versato è stato pertanto pari a euro 1.508.461. Tale valore residuale è stato oggetto di svalutazione in sede di bilancio 2014 (per euro 700.000), in quanto sono state ritenute di carattere durevole evidenziate riduzioni del relativo valore contabile netto. Successivi rimborsi parziali delle quote hanno ridotto l'esposizione della Fondazione a euro 261.164 (al 31 dicembre 2020). Peraltro, considerate le difficoltà incontrate dalla SGR nell'espletamento dell'attività liquidatoria degli asset residui presenti nel portafoglio del Fondo (alcune delle società sono state assoggettate a procedura concorsuale), da ultimo illustrate nella relazione semestrale al 30 giugno 2021, le prospettive di recupero del residuo capitale investito non hanno consentito di mantenere a bilancio il valore residuo iscritto al termine del precedente esercizio. Ciò in quanto si è ritenuto che la diminuzione del valore contabile netto (*nav*) del fondo, evidenziata nel citato report semestrale, dovesse essere connotata come perdita di valore di carattere durevole. La conseguente svalutazione, quantificata in euro 140 mila, ha ridotto il valore di bilancio del Fondo a euro 121.164.

Fondi mobiliari	Società di gestione	Valore di bilancio al 31.12.20	Sottoscrizioni (Rimborsi/Riscatti)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.21
Fondo Access Tower PC	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	47.000.000	0	0	47.000.000
Fondo Asip	Longchamp AM	70.000.000	0	0	70.000.000
Fondo Equity Alpha Strategy	Eurizon S.A. (Gruppo Intesa)	35.000.000	0	0	35.000.000
Fondo Target	FundRock M.C.	70.000.000	0	0	70.000.000
Fondo Galileo Multiasset Premia	FundRock M.C.	50.000.000	0	0	50.000.000
Fondo Kinzica	Longchamp AM	88.267.131	0	0	88.267.131
Fondo Willer Flexible Financial Bond	Fideuram A.M. (Gruppo Intesa)	10.000.000	60.000	0	9.940.000

- Il Fondo Access Tower PC, le cui quote sono state sottoscritte a partire dall'esercizio 2010, è un fondo dedicato di diritto estero non armonizzato gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) che investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia zero coupon ed una strategia a distribuzione. Le risorse investite nel fondo sono allocate per euro 38.500.000 sulla strategia a distribuzione e per 8.500.000 su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2021 è stato pari al 3,85%. La scadenza finale delle strategie del Fondo è fissata al 2025.
- Il Fondo Asip è un fondo dedicato di diritto estero con una strategia legata all'andamento di un indice azionario europeo proprietario di Societe Generale. La strategia del fondo contempla la distribuzione di dividendi semestrali in misura fissa (circa l'1%) fino a scadenza, fissata al 2035. Le quote del fondo in questione sono state sottoscritte nell'esercizio 2015. Nel corso dell'esercizio in commento, Longchamp Asset Management è subentrata a Lyxor Asset Management nella gestione del Fondo.
- Il Fondo Equity Alpha Strategy è un fondo dedicato UCITS a capitale protetto di diritto estero gestito da Eurizon Capital S.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il regolamento del Fondo prevede la distribuzione di un dividendo fisso nel 2019 pari al 5,00% mentre i dividendi successivi, fino alla scadenza delle strategie predette fissata nel 2023, sono variabili con un minimo dell'1,00%. Le quote del fondo sono state sottoscritte nell'esercizio 2019.
- Il Fondo Target è un fondo dedicato di diritto estero promosso da Goldman Sachs e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il fondo distribuisce con cadenza trimestrale i proventi derivanti dalle sottostanti strategie a rendimento fisso da cui è ritraibile una redditività complessiva media annua di oltre il 6%. Le quote del fondo in parola sono state progressivamente sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.
- Il Fondo Galileo Multi Asset Premia è un fondo dedicato di diritto estero promosso e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio costituito prevalentemente da titoli del debito pubblico italiano ed esposto ad una serie di indici proprietari di BNP Paribas, diversificati per asset class (azioni, obbligazioni, tassi, materie prime, etc) e per area geografica. La strategia del fondo prevede la distribuzione di dividendi

fissi del 5,00% per i primi 5 anni. Le quote del fondo sono state progressivamente sottoscritte nel corso dell'esercizio 2020.

- Il Fondo Kinzica è un fondo aperto *multi-asset* di diritto estero gestito dalla società francese Longchamp Asset Management con un portafoglio prevalentemente costituito da titoli del debito pubblico italiano. Al termine di ciascun esercizio il Fondo comunica il dividendo distribuibile per l'esercizio medesimo in funzione dei proventi incassati dalle diverse strategie sottostanti (per l'esercizio in commento il provento in distribuzione si è attestato sopra il 4%). Il fondo è presente in portafoglio dall'esercizio 2017.
- Il Fondo Willer Flexible Financial Bond è un fondo mobiliare aperto a distribuzione trimestrale gestito da Fideuram Asset Management (Gruppo Intesa Sanpaolo). Il Fondo investe a livello globale prevalentemente (ma non esclusivamente) in tutti i tipi di debito subordinato, in particolare finanziario. Il Fondo, lanciato nel mese di ottobre del precedente esercizio, ha proceduto alla prima distribuzione di proventi che, peraltro, erano in larga misura qualificabili come rimborsi parziali delle quote.

La movimentazione dei fondi in questione è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Al termine dell'esercizio 2021, il comparto non immobilizzato accoglie unicamente uno strumento finanziario non quotato: il Fondo Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus.

Il Fondo Nobles Crus è un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzata (SIF) di diritto lussemburghese, che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. La Fondazione ha sottoscritto nel 2010 quote per un valore complessivo, al lordo delle commissioni di ingresso, di euro 2.000.000.

Il valore iscritto in bilancio per il predetto strumento finanziario non immobilizzato è stato determinato in applicazione del criterio di valutazione di cui al par. 10.8 dell'Atto di indirizzo (valutazione al valore di mercato per gli strumenti quotati ovvero al valore contabile netto per i fondi di investimento), così come precisato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa.

Le quote detenute del Fondo Nobles Crus sono state pertanto valutate in base al valore contabile netto del Fondo al termine dell'esercizio 2021, comunicato dalla relativa depositaria, risultato pari a euro 967.628 (inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio 2020, pari a euro 1.149.414).

Il differenziale negativo scaturito a seguito dell'applicazione del citato criterio di valutazione, pari a euro 181.786, è stato allocato nella voce del conto economico 4 "*Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*".

La dinamica degli strumenti finanziari in questione è riportata negli appositi allegati alla nota integrativa.

A completamento dell'informazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, si elencano di seguito gli strumenti finanziari trasferiti dal comparto delle immobilizzazioni a quello dell'attivo circolante nel corso dell'esercizio in commento. Tale riallocazione è stata effettuata in vista di una successiva dismissione degli strumenti finanziari, allorquando l'evoluzione dei mercati avesse palesato l'opportunità di procedere ad una loro negoziazione.

Denominazione/quantità	Valore di bilancio al 31/12/20
Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (n. 1.500.000)	3.385.206
Obbl. sub. Tier II 4,125% ICCREA Banca (nom. euro 1.200.000)	1.167.584

Gli effetti economici susseguenti alla smobilizzazione di tali strumenti finanziari sono rappresentati nella apposita sezione della presente nota integrativa dedicata alla voce del conto economico 5 "*Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*".

VOCE 4) CREDITI

La voce, complessivamente pari a euro 8.726.710 (di cui euro 8.715.463 esigibili entro l'esercizio successivo), comprende le poste di seguito elencate.

Credito Ires in compensazione	1.740.694
Credito Irap in compensazione	15.045
Credito Irap per acconti versati	37.893
Credito Ivafe per acconti versati	4.000
Credito per ritenute d'acconto su proventi esteri	385.493
Credito d'imposta ex DL 83/2014 "Art bonus"	515.207
Credito d'imposta ex art. 62, co. 6, D.Lgs. 117/2017	122.814
Credito d'imposta ex art. 125 DL 34/2020	5.435
Crediti verso Inail	970
Crediti finanziari a breve termine	5.843.470
Depositi cauzionali fornitori	674
Crediti da contratti di locazione	10.780
Credito verso associante in partecipazione	35.000
Altri crediti	9.235
	8.726.710

Il *credito per ritenute d'acconto su proventi esteri* assomma le ritenute applicate a titolo di acconto delle imposte sui redditi (ex art. 10 ter, L. 77/1983) dall'istituto di credito domestico intervenuto nella riscossione dei proventi distribuiti nel corso dell'esercizio in commento dal Fondo Access Tower PC.

Il *credito d'imposta Ires DL 83/2014 "Art bonus"* ricomprende la quota parte del complessivo beneficio fiscale maturato nel corso dei successivi esercizi, compreso il 2021, per le erogazioni liberali a favore degli interventi di cui all'art. 1, D.L. 83/2014, rimasta inutilizzata in dichiarazione dei redditi per incapienza dell'imposta Ires. Nel rispetto del principio della competenza economica, la posta in questione ricomprende altresì la quota parte (1/3) del credito maturato nell'esercizio 2021 e fruibile nella dichiarazione dei redditi del prossimo esercizio nonché quella della stessa misura spendibile nella dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2023 (quest'ultima, pari a euro 11.247, non è stata ricompresa nei "crediti esigibili entro l'esercizio successivo). Il beneficio fiscale in questione che spetta, nel limite 15% del reddito imponibile, nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate, è infatti ripartito in tre quote annuali di pari importo utilizzabili nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione e nei due successivi. La disciplina del credito d'imposta in parola prevede la possibilità di riportare in avanti, nelle successive dichiarazioni dei redditi, la quota parte del credito spettante in una determinata annualità eventualmente non utilizzata per incapienza dell'imposta netta Ires.

Il *credito d'imposta ex art. 62, co. 6, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)* consente alle fondazioni di origine bancaria (FOB) di recuperare (il credito d'imposta teorico è del 100 per cento), nella misura consentita dalle disponibilità inserite a tale titolo nel bilancio dello Stato, i versamenti annuali al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (CSV). Il credito in parola è utilizzabile in compensazione nel modello F24 con tributi e contributi dovuti (ai sensi dell'articolo 17, D.Lgs. 241/1997). L'Agenzia delle Entrate comunica al termine di ciascun periodo d'imposta alle singole FOB la percentuale in base alla quale è stato determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti al FUN. L'importo indicato in tabella (euro 122.814) rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per il periodo d'imposta 2021.

Il *Credito d'imposta ex art. 125 DL 34/2020* è una misura agevolativa recata dal Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio). Il richiamato provvedimento d'urgenza aveva introdotto delle agevolazioni fiscali per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica, avevano adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione. In particolare, l'articolo 125 del decreto citato aveva previsto uno specifico credito d'imposta per le spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito in parola, fruibile anche dagli enti non commerciali, spettava nel limite del 60% delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2020 fino ad un massimo di 100 mila euro. Il tutto parametrato ai fondi pubblici messi a disposizione della misura agevolativa in argomento. Il bonus fiscale in questione è stato riproposto dal decreto *Sostegni bis* (D.L. n. 73 del 25/05/2021) per le spese, di cui al richiamato art. 125, sostenute nel periodo giugno-agosto 2021. Il nuovo decreto, peraltro, oltre a riconoscere le sole spese sostenute nel trimestre estivo, riduceva al 30% il limite di rilevanza delle medesime, fino ad un massimo di 60 mila euro per beneficiario. Lo stesso provvedimento fissava in 200 milioni le risorse pubbliche appostate per l'agevolazione in parola. L'importo in tabella rappresenta la misura definitiva del credito

riconosciuta alla Fondazione a seguito dell'emanazione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2021.

Per completezza di informazione si segnala che la Fondazione ha beneficiato nell'esercizio in commento anche del credito d'imposta per le erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione di un "welfare di comunità" (art. 1, co. 201-204, L. 205/2017) nonché del credito d'imposta di cui all'art. 120 del Decreto Rilancio, riconosciuto a fronte delle spese sostenute nel corso del 2020 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro. I crediti in parola, rispettivamente pari a euro 109.070 e a euro 48.000, sono stati completamente utilizzati nell'esercizio in compensazione nel modello F24.

I *crediti finanziari a breve termine* ricomprendono in massima parte crediti vantati nei confronti di fondi comuni di investimento per dividendi liquidati entro il termine dell'esercizio 2021 e accreditati alla Fondazione nei primi giorni dell'esercizio successivo. In particolare, vi sono ricompresi i crediti vantati nei confronti del Fondo Kinzica (pari a euro 2.916.046), del Fondo Galileo Multi Asset Premia (pari a euro 2.066.108) e del Fondo Target (pari a euro 684.195). Ad essi si aggiungono il credito vantato nei confronti dell'emittente di uno strumento finanziario strutturato per la cedola semestrale staccata a fine dicembre 2021 e pagata nei primi giorni del successivo mese di gennaio (pari ad euro 175.000) nonché i crediti (complessivi euro 2.121) per gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2021 sui conti correnti bancari.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, di complessivi euro 13.242.477, comprendono il saldo disponibile al 31 dicembre 2021 sui conti correnti bancari (euro 13.238.707) e su una carta di credito prepagata (euro 2.957) nonché il marginale saldo di cassa (euro 813).

Si segnala che le risorse liquide in questione sono destinate alla copertura del fabbisogno derivante da nuovi impieghi finanziari e da esborsi erogativi programmati per la prima parte del successivo esercizio.

VOCE 6) ALTRE ATTIVITA'

Trattasi di attività residuali di importo del tutto trascurabile.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta ad euro 3.619.980.

I Ratei attivi (complessivamente pari ad euro 3.558.537) comprendono le quote di competenza dell'esercizio in esame degli interessi in corso di maturazione al 31 dicembre 2021 sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio (euro 355.411) nonché i proventi progressivamente maturati e consolidati da strumenti finanziari zero coupon (euro 3.203.126).

Nella voce Risconti attivi (pari a euro 61.443) sono allocati costi anticipati (che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma sono di competenza del successivo esercizio) relativi a premi assicurativi (euro 59.886) nonché le rettifiche di costi (per la quota di competenza dell'esercizio successivo) per canoni di manutenzione di impianti multimediali (euro 1.405) e per abbonamenti a quotidiani e riviste (euro 152), ugualmente effettuate nel rispetto del principio della competenza economica

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.12.2020	VARIAZIONI	AL 31.12.2021
a) fondo di dotazione	107.851.444		107.851.444
b) riserva da donazioni			
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	299.053.400	3.855.262	302.908.662
d) riserva obbligatoria	86.770.517	3.855.262	90.625.779
e) riserva per l'integrità del patrimonio	45.798.913	1.638.487	47.437.400
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
	539.474.274	9.349.011	548.823.285

a) *“Fondo di dotazione”*: costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari a euro 106.776.181, al quale è stato aggiunto l'ammontare della riserva ex art. 12 lett. d) del D.Lgs. n 356/90 per euro 1.075.263, come da atto di indirizzo del Ministero.

c) *“Riserva da rivalutazione e plusvalenze”*, così composta:

- Fondo plusvalenze patrimoniali costituito a fronte della plusvalenza realizzata in sede di conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane (euro 12.402.175)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Tirreno SpA alla Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM (euro 167.277.066)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 96.463.228) relativa alla convenuta cessione di una prima tranche della partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare di Lodi SpA, ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 114.563.228.
- Fondo imposta sostitutiva su plusvalenze su partecipazioni, stornato nel 2002 dal fondo rischi e oneri a patrimonio netto a seguito della positiva conclusione del contenzioso comunitario in tema di *“Aiuti di Stato”* (euro 24.531.237)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 28.969.396) relativa alla convenuta cessione della residua partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare Italiana ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 84.369.396.

L'ammontare complessivo degli importi sopra richiamati (euro 329.643.102) rappresentava la consistenza della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2012. Al riguardo si ricorda che, nel rispetto delle condizioni dettate dall'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013, la Fondazione ha utilizzato quota parte della riserva in questione (euro 50.000.000) nell'esercizio 2013, iscrivendola a Conto Economico tra i proventi straordinari nel quadro della complessiva contabilizzazione della svalutazione di pari importo operata sui titoli azionari Intesa Sanpaolo e Unicredit. Pertanto, il valore della riserva in parola è sceso nel bilancio 2013 ad euro 279.643.102.

In ottemperanza alle richiamate direttive dell'Autorità di vigilanza che imponevano di ricostituire la medesima riserva *“...in un sostenibile e ragionevole arco temporale a partire dall'esercizio 2014, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo...”*, la Fondazione ha provveduto ad effettuare sistematici accantonamenti nell'esercizio 2014 e in quelli successivi per complessivi euro 19.410.298, ai quali si aggiungono euro 3.855.263, corrispondenti al 20% dell'Avanzo, all'uopo destinati nell'esercizio 2021.

d) *“Riserva obbligatoria”*: accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di esercizio nella misura determinata dall'Atto di indirizzo e dai decreti successivamente emanati. L'accantonamento 2021, nella misura del 20% dell'Avanzo, è risultato pari a euro 3.855.262.

- e) “*Riserva per l’integrità del patrimonio*”: accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull’avanzo di esercizio nei limiti previsti dall’Atto di indirizzo e dai decreti successivamente emanati. L’accantonamento 2021, effettuato nella misura dell’8,5% dell’Avanzo, è risultato pari a euro 1.638.487.

VOCE 2) FONDI PER L’ATTIVITA’ D’ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.12.2020	VARIAZIONI	AL 31.12.2021
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.866.138		34.866.138
b) fondo erogazioni recuperate	10.422.777	(1.783.605)	8.639.172
c) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	38.971.769	(190.238)	38.781.531
d) altri fondi	13.305.436	204.005	13.509.441
f) fondo per erogazioni ex art.1, c.44, L. 178/20	0	544.182	544.182
	97.566.120	(1.225.656)	96.340.464

- a) “*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*”: esso è stato costituito, come consentito dall’Atto di indirizzo, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni degli esercizi futuri. L’ammontare complessivo di tale fondo, superiore a quello delle erogazioni stimate per il prossimo triennio, permette di svincolare la programmazione dell’attività erogativa dai risultati reddituali dei prossimi esercizi.
- b) “*Fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi*”: questa voce accoglie le risorse che la Fondazione ha riallocato ai fondi per l’attività di istituto a fronte di revoche o minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto degli eventuali reimpieghi delle risorse in tal modo recuperate. La riduzione registrata dal fondo nel corso dell’esercizio in esame è il risultato della somma algebrica tra le risorse recuperate da progetti conclusi o revocati (euro 1.148.647) e quelle reimpiegate nei settori rilevanti (euro 2.932.252).
- c) “*Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*”: la voce accoglie gli accantonamenti effettuati per finanziare le attività istituzionali della Fondazione. La riduzione nel bilancio *de quo* del complessivo importo del fondo in parola è ascrivibile al loro utilizzo per un importo risultato superiore alla misura dell’accantonamento iscritto a bilancio dell’esercizio in commento. Infatti, mentre gli impieghi sono stati pari a euro 150.000 (deliberati per la costituzione del fondo di dotazione della fondazione di scopo Palazzo Blu), l’importo destinato a tali fondi è risultato pari a euro 13.267. Si ricorda che la voce *Fondo da incorporazione Fondazione Palazzo Blu* è stata iscritta come voce di dettaglio tra i fondi in commento nel bilancio dello scorso esercizio, per dare evidenza dell’importo del patrimonio di fusione, pari ad euro 27.058.614, pervenuto alla Fondazione nel 2020 a seguito della incorporazione della Fondazione Palazzo Blu. L’appostazione del patrimonio di fusione della incorporata Fondazione Palazzo Blu nell’ambito dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è stata effettuata in ossequio ad una espressa indicazione dell’Autorità di vigilanza interpellata al riguardo. Ciò in quanto i fondi utilizzati per l’originaria patrimonializzazione della Fondazione incorporata erano stati propriamente attinti dai fondi per le erogazioni presenti in bilancio, trattandosi di una iniziativa di carattere strumentale per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali perseguiti dal Fondatore nel settore rilevante della cultura.
- d) “*Altri fondi*”: la voce accoglie sia le poste allocate nel passivo per consentire di dare evidenza nell’attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni (euro 9.500.405 impiegati finora per l’acquisto di opere d’arte; euro 2.380.581 impiegati per il restauro e l’arredamento del complesso immobiliare strumentale denominato “Palazzo Blu”; euro 602.255 impiegati per l’acquisto dal Comune di Pisa dell’area edificabile di via Toselli, sulla quale è stato edificato il fabbricato destinato ad attività di servizio della sede espositiva e a sede degli uffici amministrativi della Fondazione; euro 150.000 impiegati per la dotazione patrimoniale della fondazione “Palazzo Blu”; infine euro 138.175 impiegati per l’acquisto di attrezzature per finalità istituzionali) sia lo specifico fondo a destinazione vincolata di euro 738.025 costituito con risorse rivenienti dall’esercizio 2004 per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili che dovessero presentarsi nei settori

d'intervento. Rispetto al precedente esercizio, l'importo della voce in parola registra un incremento di euro 204.005, imputabile agli effetti contabili delle nuove acquisizioni di opere d'arte (euro 54.005) e all'appostazione dell'apposito fondo a fronte dell'iscrizione nell'attivo della dotazione patrimoniale della costituita fondazione "Palazzo Blu" (euro 150.000).

- f) "*Fondo per erogazioni ex art. 1, c. 44, Legge n. 178/2020*": trattasi del fondo costituito, in ossequio alle indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza, per accogliere il risparmio d'imposta conseguito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 3 dicembre 2020, n. 178 (*Legge di Bilancio 2021*), che hanno disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra i quali si annoverano anche le fondazioni di origine bancaria.

La richiamata normativa ha posto in capo ai beneficiari un vincolo di destinazione del risparmio d'imposta realizzato al finanziamento delle attività di interesse generale, indicate al comma 45. In modo specifico, al comma 47, ha disposto altresì che le fondazioni di origine bancaria accantonino l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della suddetta misura di favore, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

L'importo accantonato nel fondo in questione per la prima annualità di applicazione della agevolazione fiscale in argomento, determinato applicando la vigente aliquota IRES (24%) all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50%, è risultato pari a euro 544.082.

VOCE 3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce risulta composta esclusivamente dal fondo per imposte differite (pari a euro 819.806) che esprime l'ammontare delle imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, a seguito di liquidazione delle medesime nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un incremento pari ad euro 129.944. Questo deriva dalla somma algebrica tra gli importi iscritti a riduzione del fondo in commento (euro 20.052) e quelli iscritti in aumento al termine dell'esercizio 2021 (euro 149.996). I primi sono conseguenti alla liquidazione delle imposte (Ires e imposta sostitutiva) dovute su proventi maturati in precedenti esercizi e riscossi nel 2021. Gli importi in aumento sono stati calcolati, sempre nel rispetto del principio della competenza economica, su proventi maturati al 31 dicembre 2021 che saranno oggetto delle dichiarazioni dei redditi relative ai futuri esercizi (in dipendenza della loro data di incasso). In massima parte il fondo imposte differite accoglie il carico fiscale (pari a euro 768.750) latente sui proventi progressivamente maturati e consolidati dalla strategia zero coupon del Fondo Access Tower, la cui complessiva distribuzione è prevista nel 2022, alla scadenza della medesima strategia.

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce indica l'importo dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2021, calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Al punto a) viene rilevato l'importo delle erogazioni già deliberate per fini istituzionali, ma non ancora erogate. Rispetto al dato risultante al termine dell'esercizio 2020 la voce evidenzia un incremento di euro 3.487.115 dovuto in particolare alla complessità e ai tempi di realizzazione di alcuni progetti di rilevante consistenza economica oggetto di delibera nel corso dell'ultima parte dell'esercizio in commento. A ciò si debbono aggiungere i ritardi accumulati dai progetti in fieri, certificati da numerose richieste di proroga, a seguito dei rallentamenti delle attività economiche e produttive verificatesi per effetto dell'emergenza sanitaria da *Covid-19*.

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le norme che attualmente regolano la materia in questione sono contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). La novella legislativa *de qua* ha abrogato la Legge n. 266/91 che aveva posto a

carico degli enti conferenti l'obbligo di provvedere ad accantonamenti in misura predefinita da destinare alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire centri di servizio a favore del volontariato.

Le nuove disposizioni contenute nell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 hanno mantenuto l'obbligo per le fondazioni bancarie di contribuire al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato, destinando ogni anno a tale finalità, in linea con le regole previgenti, una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La quota accantonata per il 2021, determinata secondo le indicazioni normative da ultimo richiamate che peraltro rispecchiano quelle contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo, ammonta ad euro 514.035.

Diversamente dalla previgente disciplina, l'accantonamento iscritto nel bilancio di esercizio in base alle richiamate norme del Codice del Terzo Settore deve essere versato al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del medesimo bilancio. Pertanto, il fondo in parola accoglie unicamente l'accantonamento effettuato nel bilancio in commento.

VOCE 7) DEBITI

La voce, che ricomprende esclusivamente importi esigibili entro l'esercizio successivo, risulta composta dalle poste elencate nella tabella seguente.

Debiti finanziari a breve termine	22.776
Fornitori	243.517
Erario c/Imposta sostitutiva	1.221.413
Erario c/Irap	34.383
Erario c/Ivafe	4.000
Altri debiti v/Erario	63.694
Debiti v/Istituti di istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.312
Debiti v/personale dipendente	28.028
Debiti v/Palazzo Blu (fondazione)	93.531
Altri debiti	5.896
	1.780.550

I *Debiti finanziari a breve termine* si riferiscono in massima parte a oneri di natura fiscale (imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche) nonché a spese e commissioni di competenza dell'esercizio 2021, inerenti ai rapporti di deposito titoli e a quelli di conto corrente intrattenuti con gli istituti di credito, addebitati sui medesimi conti correnti nei primi giorni del successivo esercizio.

Le poste *Erario c/Imposta sostitutiva*, *Erario c/Irap* ed *Erario c/Ivafe* (classificati nella sottovoce "*fondo imposte e tasse*") esprimono i gravami fiscali liquidati nei relativi modelli di dichiarazione attinenti al periodo d'imposta in commento.

Le poste *Altri debiti v/Erario* e *Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ricomprendono massimamente le ritenute Irpef/Inps operate nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei professionisti nel mese di dicembre 2021 nonché i contributi previdenziali a carico dell'ente relativi alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e ai compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi, liquidati sempre nel medesimo mese.

L'importo della voce *Debiti v/ Palazzo Blu* ricomprende i ratei maturati dal personale dipendente ceduto alla fondazione di scopo "Palazzo Blu", costituita nella seconda parte dell'esercizio in commento, alla data della cessione dei relativi contratti di lavoro subordinato.

Gli *Altri debiti* rappresentano in particolare obbligazioni pecuniarie derivanti dalla gestione di rapporti di locazione di nostre unità immobiliari.

VOCE 8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce, pari a euro 7.280, ricomprende la quota di competenza 2021 di oneri per servizi di advisory da liquidare nel prossimo esercizio.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	euro	22.530.000
di cui:		
- progetto di ampliamento della struttura sociosanitaria gestita dalla Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS (esercizi 2022 -2023)		8.500.000
- progetto Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS (triennio 2022-2024)		6.000.000
- sostegno attività di Palazzo Blu (triennio 2022-2024)		5.400.000
- progetto Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS (triennio 2022-2024)		1.800.000
- sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa (esercizio 2022)		500.000
- sostegno ai Concerti della Scuola Normale Superiore (esercizio 2022)		150.000
- sostegno al Pisa Book Festival (esercizi 2022-2023)		100.000
- sostegno al Festival Nessiàh di cultura ebraica (esercizi 2022-2023)		80.000

Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Si riportano di seguito i dividendi (sulle partecipazioni di cui alla voce 2 lett. b) dell'Attivo patrimoniale) incassati nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a euro **4.534.856**:

- dividendi Intesa Sanpaolo	2.689.329
- dividendi Banca d'Italia	1.813.333
- dividendi NCG Banco S.A.	32.194

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

<i>Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:</i>	18.913.997
- rendimento obbligazioni ITAS Mutua 6,00%	222.000
- rendimento obbligazioni ICCREA Banca 4,125%	24.420
- rendimento obbligazioni Banca Sistema 7,00%	414.400
- rendimento Banca Sistema 9,00%	1.117.016
- rendimento certificate Banca IMI 0,39%	19.500
- rendimento certificate Banca IMI 0,26%	13.000
- rendimento certificate Banca IMI 4,75%	475.000
- rendimento certificate Banca IMI 5,50%	219.247
- rendimento certificate Banca IMI 4,00%	200.000
- rendimento certificate Intesa Sanpaolo 6,12%	76.500
- rendimento certificate Intesa Sanpaolo 5,76%	72.000
- rendimento certificate BNP Paribas 7,60%	190.000
- rendimento certificate BNP Paribas 7,00%	175.000
- rendimento certificate BNP Paribas 7,50%	375.000
- rendimento certificate BNP Paribas 6,84%	28.500
- rendimento certificate Societe Generale 6,00%	75.000
- rendimento certificate UBS 7,92%	19.800
- rendimento Fondo Access Tower PC	1.894.914
- rendimento Fondo Asip	481.740
- rendimento Fondo Equity Alpha Strategy	602.956
- rendimento Fondo Kinzica	2.908.243
- rendimento Fondo Target	4.281.898
- rendimento Fondo Galileo Multi Asset Premia	2.066.108
- rendimento Fondo Willer Flexible Financial Bond	17.128
- rendimento complessivo netto di strumenti finanziari rimborsati nel 2021	2.944.627
<i>Interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati:</i>	23.784
- rendimento complessivo netto di strumenti finanziari liquidati nel 2021	23.784
<i>Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:</i>	2.216
- interessi attivi su depositi e conti correnti bancari:	2.216
	18.939.997

VOCE 4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo iscritto a bilancio (euro 181.786) rappresenta il differenziale negativo tra il valore contabile netto (*Net Asset Value*) al termine dell'esercizio 2021 e quello al 31 dicembre 2020 delle quote detenute nel fondo specializzato di diritto lussemburghese "Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus", ritualmente comunicati dalla depositaria del fondo. Le ragioni a supporto dell'adozione del criterio di valutazione "al valore di mercato" (riflesso dal valore contabile netto) per le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non armonizzati, allocate nell'attivo circolante, è stato precisato nella parte introduttiva alla presente Nota integrativa.

VOCE 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Si riporta di seguito la composizione dell'importo iscritto in bilancio, evidenziando il risultato in linea capitale conseguito con la cessione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati e riallocati nel corso dell'esercizio in esame nel comparto del circolante rispetto a quello conseguito con la cessione di strumenti finanziari acquistati in un'ottica di breve periodo e pertanto non immobilizzati. Riguardo questi ultimi si specifica che trattasi di alcuni lotti di diversa consistenza di azioni Sanpaolo, acquisti e rivenduti nel corso dell'esercizio in considerazione.

Risultato in linea capitale da negoziazione di strumenti finanziari riallocati	330.354	
Cessione n. 1500.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo		257.082
Cessione nom. euro 1.200.0000 obbligazioni sub. Tier II 4,125 % ICCREA Banca		73.272
Risultato in linea capitale da negoz.ne di strumenti finanziari non immobilizzati	346.859	
Cessione azioni Intesa Sanpaolo		346.859
	677.213	

VOCE 6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo iscritto a bilancio per la voce in epigrafe (euro 1.100.000) assomma le seguenti svalutazioni operate al termine dell'esercizio a seguito della rilevazione di perdite durevoli di valore su strumenti finanziari immobilizzati:

- euro 780.000 riflettono la perdita durevole di valore quantificata per le quote detenute nel fondo immobiliare Geo Ponente gestito da Coima sgr;
- euro 180.000 rappresentano la perdita durevole di valore rilevata per le quote detenute nel fondo immobiliare Real Emerging gestito da Castello sgr.
- euro 140.000 rappresentano la perdita durevole di valore determinata per le quote detenute nel fondo di private equity Toscana Innovazione gestito da S.I.C.I. sgr.

Le motivazioni poste a base delle predette svalutazioni sono state sintetizzate nelle note a commento della voce dell'Attivo patrimoniale 2d) "altri titoli", alle quali si rimanda.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

La voce ammonta complessivamente ad euro 333.800. Essa ricomprende principalmente i bonus fiscali (che sostanzialmente hanno natura di contributo in conto esercizio) riconosciuti alle fondazioni di origine bancaria in forma di credito d'imposta per i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62, Codice del Terzo Settore) e per le erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione di un "welfare di comunità" (art. 1, co. 201-204, L. 205/2017). Ad essi si sommano nell'esercizio in commento le agevolazioni fiscali sotto forma di crediti d'imposta ex artt. 120 e 125, D.L. 34/2020, legate all'emergenza sanitaria da *Covid-19* e spettanti in relazione alle spese sostenute nel 2020 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120) e per quelle (di cui all'art. 125) sostenute nel trimestre

giugno-agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Al riguardo si rimanda alla più ampia informativa riportata a commento della voce 4) dell'Attivo patrimoniale (*Crediti*).

Per quanto concerne gli importi delle agevolazioni fiscali in considerazione, si precisa che il credito d'imposta per il versamento al FUN dell'accantonamento operato nel bilancio 2020 (direttamente comunicato alla nostra fondazione dall'Agenzia delle Entrate al termine dell'esercizio in commento) ammonta ad euro 122.814; il credito d'imposta attivato per la Fondazione nel corso del 2021 dall'Agenzia delle Entrate ad esito della procedura prevista per le erogazioni finalizzate alla promozione del welfare di comunità ammonta ad euro 109.070; infine i crediti d'imposta riconosciuti alla Fondazione a seguito della comunicazione delle spese sostenute per l'adeguamento e per la sanificazione degli ambienti di lavoro ammontano, rispettivamente, a euro 48.000 e a euro 5.435.

La voce in esame annovera anche i proventi (pari a euro 43.572) derivanti dai contratti di locazione riguardanti due unità a uso commerciale del complesso immobiliare denominato "Palazzo Via Toselli". Una di esse accoglie un esercizio commerciale che eroga servizi complementari all'attività espositiva di Palazzo Blu mentre l'altra ospita gli uffici di una filiale di un istituto di credito. Infine, per un valore del tutto residuale (euro 4.909) la voce include quanto ricevuto a titolo di royalty per lo sfruttamento economico di un brevetto posto a tutela dei risultati conseguiti da un progetto di ricerca scientifica da noi cofinanziato.

VOCE 10) ONERI

a) *Compensi e rimborsi spese organi statutari*

L'importo di euro 432.060 è relativo ai compensi di competenza dell'esercizio 2021 (emolumenti fissi, indennità di carica e gettoni di presenza, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali), nonché ai correlati rimborsi spese, corrisposti agli Amministratori, ai Deputati, ai Revisori dei Conti e ai membri di commissioni consultive per l'espletamento delle funzioni legate alla rispettiva carica e per la loro partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio. Al riguardo si precisa che i compensi corrisposti ai membri della Deputazione (Organo di indirizzo della Fondazione) e ai componenti delle commissioni consultive hanno esclusivamente natura indennitaria.

Rispetto al dato del precedente esercizio (euro 527.291), influenzato da circostanze non ricorrenti (si rimanda alle note a commento della medesima voce riportate nel bilancio del precedente esercizio) che avevano richiesto un numero maggiore di riunioni dell'Organo di indirizzo della Fondazione rispetto a quello ordinariamente previsto, la voce evidenzia un decremento di euro 95.231.

Si riporta di seguito la ripartizione richiesta dal paragrafo 11.1, lettera r), dell'Atto di indirizzo.

- Deputazione (n. 20 componenti)	68.617
- Consiglio di Amministrazione (n. 5 componenti)	220.748
- Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti)	115.492
- Commissioni	26.680
- Rimborsi spese	523
	432.060

b) *Per il personale*

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2021, per un totale di euro 770.190. Ammontare, quest'ultimo, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio (769.171).

Ai fini di quanto previsto al paragrafo 11.1, lettera p), dell'Atto di indirizzo, si evidenzia la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio 2021 e di quello precedente nonché le variazioni intervenute nel corso dei medesimi. Al riguardo si segnala che a seguito della costituzione della fondazione di scopo "Palazzo Blu", al termine del mese di novembre 2021 sono stati ceduti a quest'ultima i contratti di lavoro subordinato di 5 dipendenti in forza al 31 dicembre 2020.

Esercizio 2020				Esercizio 2021			
Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità	Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità
01/01/2020	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8	01/01/2021	n. 1 dirigente n. 5 quadri n. 4 impiegati	n. 1 quadri n. 2 impiegati	13
31/12/2020	n. 1 dirigente n. 5 quadri n. 4 impiegati	n. 1 quadri n. 2 impiegati	13	31/12/2021	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8

c) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

L'importo di euro 82.511 è relativo ai costi sostenuti per consulenze legali, fiscali e tecniche, fornite da professionisti esterni. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di euro 34.504.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

L'importo in bilancio, pari a euro 24.400, quantifica l'onere sostenuto per servizi di *financial advisory*. Non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari

L'importo di euro 8.407 si riferisce a commissioni ed altri oneri bancari addebitati per la tenuta di conti correnti e l'amministrazione di conti di deposito titoli. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di euro 3.563.

g) Ammortamenti

L'importo di euro 193.757 corrisponde alla complessiva quota di ammortamento dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nello specifico, la quota di ammortamento calcolata per le immobilizzazioni materiali ammonta a euro 183.369 mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta a euro 10.388.

i) Altri oneri

L'importo di euro 379.701 è in gran parte il risultato della sommatoria delle spese rientranti nelle seguenti principali categorie di costo: pulizia e facchinaggio, euro 55.197; manutenzioni e riparazioni ordinarie e straordinarie, euro 54.378; assicurazioni, euro 52.840; energia elettrica, euro 29.775; assistenza software e hardware impianti multimediali, euro 28.991; utenze telefoniche, euro 28.535; licenze e assistenza software contabilità ed erogazioni, euro 28.341; spese per realizzazioni grafiche, euro 20.559; spese servizio stampa e comunicazione, euro 15.974; spese manutenzione sito web, euro 9.168.

Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un incremento pari a euro 80.057, determinato in parte da oneri di natura non ricorrente (legati, in particolare, alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro introdotte a seguito dell'esplosione della crisi sanitaria da *Covid-19*.) e in parte dall'aumento dei costi generali indotto principalmente da incrementi di spesa per manutenzioni e utenze energetiche.

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende esclusivamente *altri proventi* pari a euro 17.441. Trattasi di sopravvenienze attive derivanti in massima parte dal recupero attraverso il modello Irap 2021 (anno d'imposta 2020), compilato sulla base delle indicazioni fornite dalla Agenzia delle Entrate con risposta ad interpello n. 543/2021, del I acconto Irap 2020 (euro 15.045) non dovuto ma al tempo prudenzialmente versato per obiettiva incertezza, quanto ai soggetti beneficiari, della norma agevolativa di cui all'art. 24, D.L. 34/2020.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

L'importo della voce in commento (pari a euro 50.303) assomma oneri di competenza di esercizi pregressi, dei quali la Fondazione è venuta a conoscenza in data successiva alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2020

e l'importo di euro 17.237, versato al Fondo Unico Nazionale a titolo di contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, ai sensi dell'art. 62, comma 11, D.Lgs. 117/2017 (*Codice del Terzo Settore*).

VOCE 13) IMPOSTE

L'importo iscritto alla voce in epigrafe (euro 1.459.660) rappresenta il risultato della somma algebrica delle poste di seguito elencate.

- A. L'accantonamento per l'Imposta sostitutiva sulle plusvalenze di natura finanziaria, pari a euro 1.221.413.
- B. L'accantonamento per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), liquidata con il metodo retributivo, pari a euro 34.383.
- C. L'imposta di bollo applicata dagli intermediari residenti sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, pari a euro 39.364.
- D. L'imposta IVAFE, pari a euro 4.000, gravante sul costo di acquisto delle quote di un organismo di investimento collettivo del risparmio detenuto all'estero.
- E. L'Imposta Municipale Propria (IMU) versata nell'esercizio 2021, pari a euro 42.732.
- F. Altre imposte e tasse per euro 21.566.
- G. L'accantonamento per imposte differite Ires e per imposte sostitutive dell'Ires (che esprime l'ammontare di tali imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, mediante autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi), pari a euro 149.996.
- H. Lo storno del fondo imposte differite per la quota parte relativa alle imposte differite calcolate nel corso dei precedenti esercizi su proventi poi incassati nel 2021 e pertanto oggetto di tassazione ordinaria o sostitutiva nella dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento, pari a euro - 20.052.
- I. La rilevazione di imposte anticipate Ires quale contropartita della registrazione contabile, effettuata in ottemperanza al principio della competenza economica, dell'intero credito d'imposta maturato nel 2021 ex art. 1, co. 1 e 2, D.L. 83/2014 "Art bonus", pari a euro -33.742. Ciò in quanto l'incapienza dell'imposta netta Ires non consente di utilizzare nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2021 la quota parte (1/3) del credito in parola fruibile nella medesima mentre per i 2/3 spendibili nelle due dichiarazioni successive si deve considerare il periodo di maturazione del beneficio (esercizio 2021) e non la mera ripartizione della fruibilità del credito. La possibilità di riportare in avanti nelle successive dichiarazioni dei redditi il credito che residua per incapienza dell'imposta netta Ires, consente di rispettare quanto prescritto in materia di imposte anticipate dai principi contabili (iscrivibili solo a condizione che vi sia una ragionevole certezza della futura realizzazione di redditi imponibili).

Gli importi sopra esposti si riportano di seguito in forma tabellare al fine di consentire una migliore intellegibilità degli stessi.

- Accantonamento Imposta sostitutiva	1.221.413
- Accantonamento IRAP	34.383
- Imposta di bollo	39.364
- IVAFE	4.000
- Imposta Municipale Propria	42.732
- Altre imposte e tasse	21.566
- Accantonamento per imposte differite	149.996
- Storno fondo imposte differite	-20.052
- Imposte anticipate	-33.742
	1.459.660

VOCE 13bis) ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, LEGGE N. 178/2020

Pari a euro 544.182. Trattasi dell'accantonamento corrispondente al risparmio d'imposta conseguito in applicazione delle norme di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 3 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), che hanno disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra i quali si annoverano anche le fondazioni di origine bancaria.

Per una più ampia informativa al riguardo si rimanda alle note a commento della voce 2) lett. f) del Passivo patrimoniale relativa all'apposito fondo costituito per accogliere l'accantonamento *de quo*.

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a euro 3.855.262. Esso corrisponde alla misura ritualmente confermata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio. Rispetto al dato effettivo l'importo indicato risulta diminuito di un euro a seguito dell'imputazione delle differenze da arrotondamento all'unità di euro. Al riguardo si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa.

VOCE 14bis) ACCANTONAMENTO PER LA RICOSTITUZIONE DELLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Pari a euro 3.855.263. Trattasi dell'accantonamento effettuato (nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio) in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzate con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel conto economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere straordinario rappresentato dalla parziale svalutazione del valore storico delle partecipazioni al tempo detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo di euro 9.400.000 si riferisce alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti attingendo a risorse dell'esercizio 2021.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 514.035 ed è stata calcolata, come già detto, sulla base di quanto stabilito all'art. 62, co. 3, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che riprende esattamente quanto disposto al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo (cfr. tabella allegata alla nota integrativa).

VOCE 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 13.267 ed è destinata ad incrementare di pari importo il fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni. Al 31 dicembre 2021 il fondo in oggetto, ricompreso nel Passivo dello Stato Patrimoniale tra i *fondi per erogazioni nei settori rilevanti* (voce 2, lett. c), evidenzia una disponibilità di euro 3.730.153.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

La quota accantonata nell'anno è pari a euro 1.638.487. In ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo nonché in ossequio a quanto ritualmente confermato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'accantonamento facoltativo in questione è stato quantificato applicando all'avanzo dell'esercizio la percentuale dell'8,5%.

L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO N. 1

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquistate per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Intesa Sanpaolo SpA	
Sede legale	Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino
Dividendi distribuiti nel 2021	Relativo all'esercizio 2020: € 0,1353 per azione Acconto esercizio 2021: € 0,0721 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 12.750.000 azioni prive del v.n. pari allo 0,066% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2021	€ 40.215.011
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	6,60%
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	43.600.217
Acquisti/sottoscrizioni	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	3.385.206
Valore di bilancio finale	40.215.011

ALLEGATO N. 2

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni non quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquisite per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Banca d'Italia	
Sede legale	Via Nazionale n. 91 – 00184 Roma
Dividendi distribuiti nel 2021	Complessivi € 1.133,33 per quota
Quota capitale sociale posseduta	N. 1.600 quote del v.n. di € 25.000 pari allo 0,533% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2021	€ 40.000.000
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	4,53%
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	4,53%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	22.500.000
Acquisti/sottoscrizioni	17.500.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	40.000.000

ALLEGATO N. 2 a)

NCG Banco S.A.	
Sede legale	Rua Nueva n. 30 – 15003 A Coruna - Spagna
Dividendi distribuiti nel 2021	Complessivi € 0,0422 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 763.460 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,03% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2021	€ 1.177.200
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	2,73%
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	4,22%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.177.200
Acquisti/sottoscrizioni	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	1.177.200

ALLEGATO N. 2 b)

Pronto Pegno SpA	
Sede legale	Largo Augusto n. 1/a, ang. via Verziere n. 13 – 20122 Milano
Dividendi distribuiti nel 2021	Non sono stati distribuiti dividendi
Quota capitale sociale posseduta	N. 2.231.240 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 9,63% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2021	€ 4.176.881
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	//
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	//

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	4.176.881
Acquisti/sottoscrizioni	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	4.176.881

ALLEGATO N. 2 c)

DND BIOTECH Srl	
Sede legale	Via Stanislao Cannizzaro n. 5 – 56121 Pisa
Utili distribuiti nel 2021	Non sono stati distribuiti utili
Quota capitale sociale posseduta	Corrispondente al 49% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2021	€ 800.000
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di distribuzione degli utili	//
Rendimento 2021 della partecipazione in base al valore nominale alla data di distribuzione degli utili	//

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	400.000
Acquisti/sottoscrizioni	400.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	800.000

ALLEGATO N. 3

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) TITOLI DI DEBITO

Variazioni annue

Obbligazioni ITAS Mutua sub. "Tier 2" 30/07/2025 6,00%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Obbligazioni ICCREA Banca sub. "Tier 2" 28/11/2029 4,125%

Valore di bilancio iniziale	1.945.973
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.167.584
Valore di bilancio finale	778.389

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 1" 7,00%

Valore di bilancio iniziale	8.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	8.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Additional Tier 1" 9,00%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	33.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	33.000.000

Certificate Banca IMI Spa 30/04/2025 0,39%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 11/07/2025 0,26%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 01/02/2023 4,75%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Banca IMI Spa 18/10/2022 5,50%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 22/11/2023 4,00%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Intesa Sanpaolo Spa 02/07/2025 6,12%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	3.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	3.000.000

Certificate Intesa Sanpaolo Spa 02/07/2025 5,76%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	3.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	3.000.000

Certificate Banca BNP Paribas SA 19/05/2023 7,60%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca BNP Paribas SA 27/12/2023 7,00%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca BNP Paribas SA 15/10/2024 7,50%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	10.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Banca BNP Paribas SA 05/11/2025 6,84%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Societe Generale SA 03/10/2026 3,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	5.918.510
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	15.918.510

Certificate Societe Generale SA 14/07/2024 6,00%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Leonteq Securities AG 21/10/2024 7,414%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	10.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Banque Internationale à Luxembourg SA 21/10/2024 6,812%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate UBS AG 05/11/2025 7,92%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	3.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	3.000.000

Obbligazione 2010-2014 Aprisviluppo Spa (in procedura fallimentare)

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 2" 30/03/2027 TV

Valore di bilancio iniziale	14.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	14.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 2" 20/09/2029 TF

Valore di bilancio iniziale	18.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	18.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Certificate Banca Intesa Sanpaolo Spa 20/05/2024 7,20%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	5.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	10.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Certificate Societe Generale 26/09/2022 8,00%

Valore di bilancio iniziale	30.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	30.000.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 4

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi immobiliari

Variazioni annue

	Fondo Geo Ponente (scadenza 2022)	Fondo Real Emerging (scadenza 2022)
Valore di bilancio iniziale	1.981.924	5.087.649
Acquisti/Sottoscrizioni		
Rivalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)		
Vendite		
Rimborsi		1.832.669
Svalutazioni	780.000	180.000
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)		
Valore di bilancio finale	1.201.924	3.074.980

ALLEGATO N. 5

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi di private equity

Variazioni annue

	Fondo Toscana Innovazione (scadenza 2023)
Valore di bilancio iniziale (impegno sottoscritto residuo)	261.164
Acquisti/Sottoscrizioni	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	140.000
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale (impegno sottoscritto residuo)	121.164

ALLEGATO N. 6

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi mobiliari

Variazioni annue

	Fondo Access Tower PC	Fondo Asip	Fondo Equity Alpha Strategy	Fondo Target	Fondo Galileo Multiasset Premia	Fondo Kinzica	Fondo Willer Flexible Financial Bond
Valore di bilancio iniziale	47.000.000	70.000.000	35.000.000	70.000.000	50.000.000	88.267.131	10.000.000
Acquisti/ Sottoscrizioni							
Rivalutazioni							
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato							
Vendite/Liquidazioni							
Rimborsi							60.000
Svalutazioni							
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato							
Valore di bilancio finale	47.000.000	70.000.000	35.000.000	70.000.000	50.000.000	88.267.131	9.940.000

ALLEGATO N. 7

Sezione 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

c) *STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI*

Composizione al 31 dicembre 2021

Descrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato
Totale strumenti finanziari non quotati	967.628	967.628
- Parti di OICR	967.628	967.628
Fondo Elite's Exclusive Collection – Nobles Crus	967.628	967.628

ALLEGATO N. 8**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	0	0
- acquisti			5.735.690		5.735.690
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		1.167.584	3.385.206		4.552.790
- altre variazioni					
- vendite		1.167.584	9.120.896		10.288.480
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	0	0

ALLEGATO N. 9**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	1.149.414	1.149.414
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
- vendite					
- rimborsi					
- svalutazioni				181.786	181.786
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	967.628	967.628

ALLEGATO N. 10

Calcolo della quota destinata al volontariato

Esercizio 1/1/2021 - 31/12/2021

a) Avanzo dell'esercizio	19.276.314
b) Riserva obbligatoria	<u>3.855.262</u>
c) Differenza tra a) e b)	15.421.052
d) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art 8 D. Lgs. n. 153/99	<u>7.710.526</u>
e) Differenza tra c) e d)	7.710.526

Base imponibile del volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 7.710.526

**Accantonamento al volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 514.035**

ALLEGATO N. 11

Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. n. 153/99

Esercizio 1/1/2021 - 31/12/2021

Avanzo dell'esercizio	19.276.314
Riserva obbligatoria	<u>3.855.262</u>
Differenza	15.421.052
A) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art. 8	7.710.526
Erogazioni deliberate con risorse dell'anno	9.400.000
Accantonamenti ai fondi per attività di istituto	13.267
B) Totale erogazioni destinato ai settori rilevanti	9.413.267

B è maggiore di A e, quindi, la condizione posta dall'art. 8 citato è soddisfatta.

6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE EROGATIVE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2021

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 4.528.045,34 a valere sul budget 2021.

Si è reso necessario altresì attingere dal Fondo Erogazioni Recuperate per € 479.770,58 per far fronte ad esigenze non previste e meritevoli della nostra attenzione, insorte in corso d'esercizio.

Palazzo Blu

Il sostegno all'attività di Palazzo Blu risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta istituzione ormai accreditatasi, a livello nazionale e non solo, come importante centro di qualificata e continuativa offerta culturale.

Palazzo Blu ha da tempo trovato la sua collocazione nel panorama artistico nazionale quale centro espositivo di assoluto rilievo, realizzando soprattutto importanti mostre dedicate ai maggiori artisti del XX secolo nonché altri eventi culturali complementari che hanno fatto registrare a Pisa oltre 1 milione di visitatori.

Nell'anno 2021 l'attività di Palazzo Blu ha risentito dei numerosi provvedimenti che si sono succeduti nel tempo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e che hanno imposto la ripetuta sospensione dell'attività della sede espositiva rivolta al pubblico presente.

Pertanto, come già accaduto nel 2020, tali limitazioni hanno continuato a costituire un forte stimolo per lo sviluppo di contenuti da trasmettere sui canali web al punto di incrementare sensibilmente il catalogo on-line delle iniziative culturali proposte dalla sede espositiva. Le limitazioni imposte dalle misure per il contenimento del contagio da Covid-19 hanno fatto sì che si sviluppasse l'attività istituzionale tramite l'utilizzo della rete internet.

Contributo: € 2.000.000,00

Fondazione Teatro di Pisa

La Fondazione promuove e sostiene da molti anni l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore istituzione teatrale della Provincia, gestita dalla Fondazione Teatro di Pisa. Per il 2021 alla Fondazione Teatro di Pisa è stato assegnato un contributo di importo pari a € 500.000,00, in attuazione dell'impegno assunto con un'apposita convenzione relativa al triennio 2020/2022.

Nell'anno 2021, il perdurare della pandemia ha inevitabilmente avuto una ripercussione sulle attività del teatro che ha potuto riaprire soltanto alla fine del mese di maggio. Nel periodo estivo, il Teatro ha portato avanti la propria offerta culturale collaborando alla realizzazione di un cartellone di eventi presso il Giardino Scotto. Nell'autunno, il Teatro ha dunque riaperto le sue porte con la programmazione consueta che prevede l'intrecciarsi dei cartelloni della lirica, della prosa e della danza.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 500.000,00

I Concerti della Normale

I Concerti della Scuola Normale, giunti alla loro cinquantacinquesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione triennale stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale) siamo impegnati a sostenere i Concerti, quale sponsor principale, fino a tutto il 2022.

Anche in questo caso la stagione concertistica programmata per il 2021, regolarmente inaugurata, già a partire dal secondo appuntamento, in conseguenza delle restrizioni imposte dalla crisi pandemica, si è dovuta spostare sul web attraverso le dirette streaming dei concerti dal Teatro, con risultati di ascolti e visualizzazioni che sono risultati di ampia soddisfazione. Con la richiamata riapertura del Teatro nell'autunno 2021, la nuova stagione dei Concerti, inaugurata il 18 ottobre, si sta regolarmente svolgendo.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Partner: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 150.000,00

Festival di musica sacra Anima Mundi

Rassegna, nata nel 2001, tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. Negli anni si sono potuti ascoltare a Pisa voci, cori ed orchestre di fama internazionale e vedere la partecipazione a vario titolo di personaggi come John Eliot Gardiner, Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager. Dopo la pausa imposta dall'emergenza sanitaria, nel 2021, la manifestazione, giunta alla XX edizione, si è svolta dal 9 al 24 settembre us presso la Cattedrale e il Camposanto Monumentale di Pisa, in sette serate nel corso delle quali sono stati presentati al pubblico, nella suggestiva cornice di Piazza dei Miracoli, grandi interpreti internazionali ed eventi musicali unici. Il Festival è stato diretto dal nuovo Direttore Artistico Trevor Pinnock, registrando un'affluenza complessiva, contingentata al 50% della capienza in ragione della normativa anti Covid-19, di oltre 1.700 persone.

Come di consueto, tutti i concerti in programma sono stati a ingresso gratuito.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 150.000,00

Valorizzazione culturale del patrimonio storico e artistico di Piazza dei Cavalieri

Iniziativa di valorizzazione del patrimonio storico e artistico di Piazza dei Cavalieri. Il progetto prevede che l'articolata valorizzazione di Piazza dei Cavalieri, che si intende promuovere tanto da un punto di vista culturale, quanto civico, sarà conseguita elaborando nuovi e approfonditi contenuti scientifici attinenti l'intero sito che saranno poi diffusi attraverso un'apposita piattaforma digitale (sito web e APP per la fruizione dei contenuti) e attivando in parallelo un sistematico e correlato programma di visite guidate rivolto a un pubblico diversificato.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Contributo: € 132.000,00

Pisa Book Festival 2021

Diciannovesima edizione del salone nazionale del libro, che rappresenta la terza fiera dell'editoria nel panorama italiano e si caratterizza per l'attenzione dedicata ai piccoli editori indipendenti. Nato nel 2003, ogni anno attrae nella nostra città editori da tutte le regioni italiane. L'edizione 2021 della manifestazione, svoltasi dal 30 settembre al 3 ottobre 2021, è divenuta, per la prima volta nella sua storia, un evento diffuso nel centro storico della città. La sede centrale dell'evento è stata il complesso degli Arsenali Repubblicani, dove il pubblico ha potuto visitare gli stand degli 80 editori indipendenti presenti e acquistare i libri in catalogo. Gli incontri con gli autori, invece, sono stati ospitati in due luoghi simbolo della cultura cittadina: Palazzo Blu e il Museo delle Antiche Navi. Alcuni dei principali eventi in programma sono stati registrati e pubblicati sul canale YouTube del Festival. Il programma culturale, nonostante le stringenti restrizioni dovute alle normative anti-Covid, è stato vario e ricco e si è svolto seguendo le tradizionali sezioni del Festival: Incontri d'autore, Anteprime, Made in Tuscany, Translation Day, Masterclass, Anniversari, Scienza&Ambiente. Ampio risalto è stato dato alla figura femminile con autrici del calibro di Milena Agus, Teresa Ciabatti e Caterina Soffici, Marina Lalovic, Laura Montanaro. Infine, novità assoluta di questa diciannovesima edizione del Festival, sono stati i Pisa Book Translation Awards riservati agli editori indipendenti.

Soggetto Beneficiario: Pisa Book Festival

Contributo: € 50.000,00

Realtà Immaginarie 2021/2022

Il progetto denominato "Realtà Immaginarie 2021/22" è realizzato dalla Associazione Binario Vivo, che da oltre tre anni gestisce il Teatro Nuovo di Pisa riaprendolo al pubblico con un'offerta culturale, anche sostenuta dalla Fondazione con specifici contributi, molto variegata che va dagli spettacoli per bambini e ragazzi, al teatro contemporaneo ai concerti di world music.

Si tratta della stagione 2021-22 del Teatro Nuovo, con una programmazione che prevede la messa in scena di 30 spettacoli (oltre alle repliche) di cui n. 5 nella rassegna "Anteprime di Stagione", n. 10 per il "Teatro Contemporaneo", n. 10 per il "Teatro Ragazzi" e n. 5 per la "World Music". Il cartellone propone grandi nomi del Teatro contemporaneo e di ricerca, tra i quali, tra gli altri, Peppe Servillo e Andrea Kaemmerle, nonché musicisti del calibro di Vinicio Capossela e Officina Zoè.

Soggetto Beneficiario: Associazione Binario Vivo

Contributo: € 50.000,00

FestiValdera 2021

FestiValdera 2021, organizzato dalla Fondazione Peccioli per l'Arte in collaborazione con la Fondazione Teatro della Toscana e giunto alla sua terza edizione, è un festival di produzione e di drammaturgia connotato da produzioni originali. La direzione artistica e la regia sono state affidate a Marco D'Amore ed i racconti, interpretati da attori di fama e talento, sono stati rappresentati in prima assoluta. Il Festival negli anni si è ben radicato nel territorio. I Comuni di Peccioli e Pontedera sono i promotori di FestiValdera e i luoghi scelti per le rappresentazioni sono stati il Teatro Era di Pontedera, l'Anfiteatro Fonte Mazzola di Peccioli e l'Anfiteatro Triangolo Verde di Legoli-Peccioli. Grandi protagonisti di questa edizione sono stati grandi interpreti quali Luca Zingaretti, Vittoria Puccini, Fabrizio Gifuni e Toni Servillo. Nonostante le limitazioni imposte dalle normative vigenti in materia anti COVID-19, gli spettacoli, che si sono tenuti dal 27 giugno al 12 luglio us, hanno registrato una presenza complessiva di quasi 3 mila spettatori.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Peccioli per l'Arte

Contributo: € 50.000,00

EGO Van Multimessaggero – L'Universo arriva in piazza”

Il Van Multimessaggero è un'unità mobile al cui interno è contenuto un allestimento espositivo di tecnologie interattive, immersive modulari e aggiornabili che racconta al pubblico la profonda rivoluzione avvenuta negli ultimi anni in astronomia ed astrofisica, ambiti che esercitano un grande fascino soprattutto sulle nuove generazioni. Il Van, potendo raggiungere siti decentrati e diversi dai tradizionali luoghi della cultura e della ricerca, viene proposto come originale strumento educativo e di intrattenimento, rispettando l'ambiente, altro tema caro soprattutto ai giovani, in quanto sia la struttura che lo spazio espositivo interno sono stati progettati per essere totalmente ecologici e sostenibili ed alimentati con energia solare.

Soggetto Beneficiario: European Gravitational Observatory

Contributo: € 50.000,00

Festival Nessiah 2021

Rassegna di cultura ebraica con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto, che ricorre con frequenza annuale, permette di dare continuità all'evento e di diffondere la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di studio che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica.

L'edizione 2021 del Festival, tenutasi dal 28 novembre al 16 dicembre, ha proposto come tema l'Esodo, inteso non soltanto nel suo significato biblico di viaggio verso la terra promessa, ma anche in senso universale di ritorno alla vita normale, il distacco da un periodo difficile e speranza di una nuova vita. Dopo l'esperimento riuscito della scorsa edizione, il festival si è sdoppiato riproponendo una programmazione di 7 eventi dal vivo e creando un palinsesto di 4 appuntamenti fruibili in streaming attraverso il canale YouTube. La trasmissione in streaming dei concerti ha dato al Festival l'opportunità di trasformare una eccellenza locale in un Festival conosciuto e riconosciuto a livello nazionale e oltre.

Soggetto Beneficiario: Comunità Ebraica di Pisa

Contributo: € 50.000,00 (di cui € 10.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Faccia a faccia con l'evoluzione dell'uomo

Il progetto vede la realizzazione di una nuova esposizione all'interno della Galleria dei Primati del Museo di Storia Naturale di Calci, che ha come punto di forza la ricostruzione di modelli ominini rappresentanti le principali tappe della nostra storia evolutiva, realizzati a grandezza naturale e protetti da capsule in vetro, che permetteranno ai visitatori di confrontarsi "faccia a faccia" con i nostri antenati. L'allestimento include la sala Homo Naledi, con la ricostruzione di una sezione a grandezza naturale della grotta in Sudafrica in cui sono stati trovati dei fossili, mostrando tra le altre cose quale posto aveva l'Uomo in natura.

Soggetto Beneficiario: Museo di Storia Naturale e del Territorio

Contributo: € 40.000,00

Pisa Jazz 2021

L'edizione 2021 ha visto la trasformazione del Pisa Jazz dalla consueta rassegna musicale al festival, una forma più ampia di coinvolgimento che ha portato in concerto produzioni originali e d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea, in cui nomi di rilievo internazionale si sono alternati a giovani musicisti di musica jazz, in luoghi suggestivi come il Giardino Scotto e la Chiesa della Spina. Sul palco allestito nei pressi

del Bastione Sangallo, si sono alternati grandi nomi della musica jazz nazionale e internazionale (come Paolo Fresu e Daniele di Bonavenutura, Gianluca Petrella, Avishai Cohen, Antonio Sanchez, Richard Galiano) a giovani talenti come, ad esempio, la figlia d'arte Frida Bollani Magoni, il quintetto Totem e il sestetto Mr. Noe.

Soggetto Beneficiario: Circolo ExWide

Contributo: € 40.000,00

Giulio Cesare di Handel

Nel triennio 2021/2023 l'Associazione Auser Musicisti intende rafforzare la propria attività definita dal protocollo di residenza stipulato con la Fondazione Teatro di Pisa proponendo il Trittico di Handel, con la messa in scena di 3 delle opere più celebri del grande compositore sassone. Nel 2021 la prima coproduzione tra l'Orchestra di Auser Musicisti e la Fondazione Teatro Verdi vede la messa in scena del "Giulio Cesare", opera haendeliana tra le più significative del panorama operistico. La prima rappresentazione dell'opera, prevista per il 24 febbraio 2022, è dedicata alle scuole per essere seguita da due serate per il pubblico il 25 ed il 27 febbraio.

Soggetto Beneficiario: Associazione Auser Musicisti

Contributo: € 36.000,00

Concerto di Natale 2021

Organizzazione del consueto concerto in Cattedrale organizzato dall'Opera della Primaziale e offerto alla città in occasione del Natale. Il concerto si è svolto il giorno 17 dicembre ed ha previsto l'esecuzione, da parte dell'Orchestra dell'Opera Filarmonica Italiana Bruno Bartoletti, del seguente programma: "A. Vivaldi, Sinfonia per archi 'al Santo Sepolcro' RV 169"; "A. Corelli, Concerto 'fatto per la notte di Natale'"; "G. Verdi, Dall'Otello 'Ave Maria'"; "AA.VV. Arie sacre con la Soprano Paoletta Marrocu". Come di consueto, sono stati eseguiti, in fase iniziale e finale del concerto, canti della tradizione natalizia coinvolgendo il coro di voci bianche dell'Istituto Arcivescovile "S. Caterina" di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale

Contributo: € 25.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

LuS 2021-2022 Mostra interattiva "Ludoteca Scientifica. Dialogar di scienza sperimentando sotto la Torre"

Mostra scientifica-interattiva, realizzata presso gli spazi espositivi della Cittadella Galilaiana, nelle sale destinate alle attività interattive del Museo degli strumenti di Fisica, in una nuova versione che prevede la fruizione delle attività in presenza e in remoto. A causa della pandemia, sono state unite le edizioni 2021/2022 in un periodo di tempo continuato tra settembre 2021 e dicembre 2022. L'iniziativa prevede esposizioni di esperimenti e giochi scientifici nei quali, tramite animatori, il pubblico sarà intrattenuto con presentazioni divertenti ed allo stesso tempo rigorosamente scientifiche. Gli *exhibit* di facile comprensione riguardano forze, movimento, energia, giochi con luci e colori, elettricità e magnetismo, ottica, acustica, chimica ed energia solare. La fruizione da remoto di prodotti multimediali appositamente preparati e la didattica a distanza saranno sempre gratuiti ed i contenuti saranno caricati sul canale YouTube della LuS.

Soggetto Beneficiario: CNR - Istituto Nazionale di Ottica "A. Gozzini"

Contributo: € 24.000,00

The Quantum Jungle

Quantum Jungle è un'installazione artistica interattiva in grado di rappresentare in un'esperienza immersiva visiva e uditiva il modo in cui lo stato quantistico di una (o più) particelle evolve nel tempo secondo le leggi della fisica quantistica.

Si presenta come un network di migliaia di molle e decine di migliaia di led, questi ultimi in grado di accendersi e spegnersi comandati da un computer, nel quale avviene la simulazione quantistica della dinamica dello stato quantistico, secondo metodi numerici sofisticati e ben consolidati.

L'installazione è immersiva e anche interattiva, perché grazie al sistema di molle, visitatori e visitatrici possono creare a loro piacimento un'eccitazione in uno o più punti del network, e osservare come questa si propaga secondo le leggi della fisica quantistica, implementate nella simulazione al computer, i cui risultati vengono rappresentati nella dinamica di accensione dei led.

L'installazione è stata realizzata dall'artista e scienziato Robin Baumgarten, game designer con un Master in Informatica all'Imperial College di Londra, in collaborazione con il personale di ricerca dell'Università di Pisa

e dell'Università di Helsinki. L'opera è stata installata presso Palazzo Blu in concomitanza con la Mostra di Keith Haring.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa

Contributo: € 22.739,73

Conversazioni in Jazz 2021

Dopo lo stop forzato dello spettacolo dal vivo imposto dalla pandemia, e dopo una serie di appuntamenti di divulgazione realizzati in streaming durante il periodo del lockdown, l'Ente torna a proporre il fortunato format delle lezioni concerto di "Conversazioni in Jazz", progetto di divulgazione della musica jazz, nato quattro anni fa come "Domeniche in Jazz" dalla collaborazione dell'associazione ExWide con la Fondazione Palazzo Blu. La curatela del progetto è affidata a F.Martinelli, una vera istituzione internazionale nell'ambito della storia del jazz, che condurrà anche alcuni degli incontri in programma. Nel mese di luglio 2021 si sono tenute 5 serate presso il giardino di Via la Nunziatina registrando ogni serata il tutto esaurito (100 persone a serata). Una particolare attenzione è stata rivolta al pubblico giovane e studentesco, promuovendo l'iniziativa anche con l'aiuto di associazioni di studenti dell'Università di Pisa. Le serate sono state altresì registrate ed i video sono stati resi disponibili sul sito web di Palazzo Blu.

Soggetto Beneficiario: Circolo ExWide

Contributo: € 21.964,00

Immagini Infernali: Dante nel cinema e nelle arti figurative

Nel 2021 l'Italia ha celebrato il 700° anniversario dalla morte di Dante Alighieri. Il progetto ha ricostruito un percorso che ha raccontato come l'immaginario dantesco sia mutato nel tempo, partendo dalle origini del cinema per arrivare ai giorni nostri e alla Realtà Virtuale, articolandosi attraverso una rassegna cinematografica e numerosi eventi speciali che hanno toccato varie forme d'arte. Partendo dagli albori del cinema italiano con opere come "L'Inferno" del 1911, la rassegna di otto film è arrivata fino agli anni '40, attraversando i quattro decenni di Storia del Cinema che meglio hanno raccontato la vita e le opere di Dante Alighieri.

Soggetto Beneficiario: Cineclub Arsenal

Contributo: € 20.000,00

Diamo ali alla musica

Progetto musicale a sostegno del Festival Musicale Internazionale Fanny Mendelssohn e che si articola in tre sezioni: "Muse contemporanee e note d'arte", in cui il tema conduttore è il rapporto musica-libri-donne; "Aspettando il Festival Internazionale Fanny Mendelssohn", per incuriosire e attirare il pubblico con concerti realizzati in spazi in tutta la città; "Festival Internazionale Musikarte" attivo dal 2013, che fino ad oggi ha visto esibirsi più di 90 musicisti provenienti da tutto il mondo in oltre 60 concerti e registrando la partecipazione di circa 9200 spettatori. I concerti sono tutti realizzati presso luoghi appositamente scelti nel pieno rispetto della vigente normativa atta a contenere il contagio da Covid-19. L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere tutte le fasce di età, per favorire la crescita di un pubblico competente.

Soggetto Beneficiario: Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Contributo: € 18.000,00

La Compagnia del Bosco Produce

L'iniziativa ha visto la realizzazione di 13 concerti estivi tenutisi nelle piazze dei Comuni di Calcinaia, Capannoli, Crespina, Bientina e Casciana Terme. Inoltre, nel periodo invernale, sono stati realizzati 5 spettacoli online che hanno sostituito gli spettacoli originariamente previsti per la fase *indoor*. È nata così "Navigando...", rassegna di spettacoli teatrali ripresi da una troupe di videomaker e caricati successivamente sul web attraverso il canale YouTube della Compagnia, oltre che sui vari canali social. I video sono stati realizzati all'interno del teatro di Capannoli. Oltre alla rassegna online, l'attività progettuale si è focalizzata sulla didattica con l'iniziativa "Scuola delle Arti" (canto, pianoforte, chitarra, basso, percussioni, sax, tromba) che è riuscita a mantenere la continuità dei corsi in presenza.

Soggetto Beneficiario: Associazione La Compagnia del Bosco

Contributo: € 15.300,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Eco-parco della ricordanza: un progetto di cittadinanza attiva

Progetto realizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa in collaborazione con lo sportello di agroecologia di Calci e il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, che propone la

realizzazione di un eco-parco presso la località Montemagno, Calci. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico del Monte Pisano tramite la riqualificazione di un terreno terrazzato colpito dall'incendio del 2018, trasformando l'area in un Eco-parco detto "della ricordanza" nel rispetto della vegetazione e dei paesaggi caratteristici. L'Eco-parco sarà aperto alla cittadinanza e diventerà un luogo dove svolgere visite tematiche e corsi di formazione sugli aspetti storici, culturali (come i muretti a secco, Patrimonio Immateriale UNESCO dal 2018) e naturalistici, oltre che un'area ricreativa immersa nella natura. Inoltre l'Eco-parco entrerà in un percorso dedicato alla conoscenza delle ricchezze del Monte Pisano, come il Giardino del Monte Pisano in fase di allestimento al Museo di Calci e il sentiero dell'anello di Agnano. Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa
Contributo: € 12.800,00

Musicastrada Festival 2021

La manifestazione, giunta alla sua XXII edizione, seppur con le limitazioni imposte dall'emergenza da Covid-19, ha confermato la sua identità di 'contenitore' più che di rassegna monotematica, dove la musica (jazz, blues, world music, folk e popolare) ha certamente ampio spazio, ma dove anche la fotografia, la didattica e la promozione del territorio hanno un ruolo altrettanto rilevante. La rassegna 2021 ha presentato 17 concerti, che si sono svolti nelle piazze e nei centri cittadini dei Comuni della nostra Provincia dal 14 luglio all'8 agosto 2021. Anche per questa edizione sono stati privilegiati, in ragione delle difficoltà di spostamento indotte dall'emergenza sanitaria, artisti toscani o comunque italiani, con qualche eccezione di band provenienti da altri stati europei. La diffusione del Festival su scala nazionale ed internazionale è stata comunque resa possibile grazie alla messa in rete, su canali YouTube e social dedicati, degli spettacoli realizzati. Il Festival ha registrato un totale di 1.638 spettatori in presenza e in completa sicurezza, nel pieno rispetto delle normative anticontagio. Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Musicastrada
Contributo: € 12.000,00

Eliopoli Summer 2021

Iniziativa culturale nata nel 2016 per vivacizzare l'estate del litorale pisano proponendo occasioni di svago, riflessione, musica e arte su un palcoscenico sotto le stelle nel complesso di Eliopoli a Calambrone. L'edizione 2021 del Festival ha visto, tra il 25 giugno ed il 5 settembre, la realizzazione di 34 eventi tra musica, talk show, spettacoli per bambini ed incontri nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid previste per il pubblico, per gli artisti e per gli operatori. Tra i talk show in programma ricordiamo, tra gli altri, quelli con gli artisti Paolo Conticini, Lunetta Savino, Marino Bartoletti e Ubaldo Pantani. Tra le serate di musica dal vivo citiamo i concerti con le tribute band degli Abba, di Bruce Springsteen e Renato Zero. Molto apprezzate anche le serate dedicate ai bambini nell'ambito della sezione a loro dedicata, dal titolo "Eliopoli Kid". Agli eventi hanno partecipato oltre 6.500 spettatori il cui accesso all'evento è stato gestito attraverso prenotazioni online per l'assegnazione dei posti contingentati. Soggetto Beneficiario: Circolo Borderline
Contributo: € 12.000,00

Collinarea Festival 2022

Festival teatrale che si svolge nel periodo estivo nelle colline di Lari, volto alla scoperta ed alla valorizzazione di giovani compagnie italiane e che si propone come contesto d'elezione per giovani artisti che possono mettersi in mostra, entrare in contatto con operatori, critici, produttori e confrontarsi con un pubblico numeroso ed eterogeneo. Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale di Promozione Sociale Sartoria Caronte
Contributo: € 12.000,00

Pontedera Music Festival 2021 e 2022

Pontedera Music Festival è una stagione concertistica nata grazie ad una sinergia tra la Fondazione Piaggio, l'Accademia della Chitarra e l'Accademia Musicale Toscana. La nuova edizione propone modalità di fruizione e format musicali già presentati durante il periodo di limitazioni delle attività pubbliche conseguenti l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 (streaming). L'iniziativa è caratterizzata da una sezione estiva e una sezione invernale/primaverile, e prevede circa 25 proposte concertistiche di carattere jazz, musica d'autore, rock & popular music, con la presenza di artisti di fama internazionale, gruppi ed ensemble conosciuti. Soggetto Beneficiario: Accademia Musicale Pontedera

Contributo: € 30.000,00 (di cui € 18.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Mura Night Experience

Tour cinematografici notturni a cura dell'Associazione Acquario della Memoria e delle cooperative CoopCulture, Itinera e Promocultura che gestiscono il camminamento in quota delle mura di Pisa. Un racconto inedito ed originale attraverso proiezioni ed audio immersivi per rivivere la storia della città dall'epoca romana alle glorie medievali, dalla rivoluzione industriale ai giorni nostri. Dalle vicende che hanno fatto di Pisa una potenza navale temuta in tutto il Mediterraneo al funzionamento ingegnoso delle terme romane, dalla storia di Laura Ruschi e della manifattura di ceramica artistica San Zeno all'epopea industriale Marzotto iniziata durante il fascismo e proseguita con il villaggio sociale nel secondo dopoguerra fino alle rivolte nel 1968.

Soggetto Beneficiario: Associazione Acquario della Memoria

Contributo: € 12.000,00

Trame Dantesche

L'iniziativa si proponeva di divulgare, nell'anno delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, l'opera dantesca attraverso attività volte ad intercettare un nuovo pubblico e a cercare nuove forme di comunicazione della stessa. Il progetto ha previsto il partenariato del Comune di San Giuliano Terme e una collaborazione con le associazioni del territorio sangiulianese Pont'A'Serchio, Arcadia e Il Gabbiano.

Gli spettacoli realizzati sono stati 6, tra luglio e settembre 2021, nelle suggestive cornici del Teatro Rossini di Pontasserchio, della Cafè House dei Bagni di Pisa, del Parco Pratali di Ghezzano e dell'Anfiteatro di Pontasserchio. Tutti gli eventi hanno registrato il tutto esaurito, riscontrando successo sia di pubblico che di critica. Sono state altresì organizzate iniziative collaterali quale il Trekking Poetico tra il Monte Castellare ed Asciano Pisano che, grazie alla collaborazione di Riccardo Starnotti, esperto di Dante Alighieri e guida turistica, ha permesso la realizzazione di un trekking poetico guidato con la declamazione di diversi Canti della Divina Commedia e momenti conviviali in cui è stata spiegata la grandiosa opera del Poeta.

Soggetto Beneficiario: Associazione The Thing

Contributo: € 10.000,00

NavigArte 2021 – NavigAzioni fra danza, musica, arti visive, alla Porta del Mar

L'iniziativa, giunta alla XI edizione, ha preso avvio il 6 settembre 2021 proponendo, tra gli altri, lo spettacolo di danza "Pinocchio on the road", presso la terrazza della Corte Sanac nel quartiere di Porta a Mare, per proseguire, il giorno 8 settembre, con lo spettacolo di Peppe Servillo "Il Resto della Settimana", presso il Parco di San Rossore. Il giorno 11 settembre, invece, è stata organizzata una passeggiata artistica all'interno dello stesso Parco mentre i giorni 17, 18 e 19 settembre sono state realizzate performance di danza presso il Giardino Scotto con il coinvolgimento di compagnie internazionali. Complessivamente, il Festival ha ospitato 31 spettacoli organizzati e prodotti da compagnie di respiro nazionale ed internazionale, con l'intento di coinvolgere un pubblico intergenerazionale che è andato dai bambini alle fasce più adulte della popolazione e superando i mille spettatori complessivi.

Soggetto Beneficiario: Associazione Movimentoinactor Teatrodanza

Contributo: € 9.600,00

Festival Sete Sòis Sete Luas

Ventinovesima edizione del Festival musicale pontederese che ha come obiettivo la promozione delle arti e delle culture del Mediterraneo e del mondo lusofono (Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Tunisia), sviluppando la cooperazione culturale tra i diversi paesi. Il Festival propone una ricca programmazione di concerti di musica popolare contemporanea, mostre di arte contemporanea e teatro (monologhi, teatro di strada e circo), di grande qualità internazionale e con uno schema di scambio interculturale.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Gruppo Immagini

Contributo: € 9.600,00

Musiche e arte a Pisa tra Pietro Leopoldo e l'ultimo granduca di Toscana

Per il trentennale della loro costituzione gli Amici dei Musei e Monumenti Pisani hanno voluto celebrare il patrimonio artistico musicale pisano, organizzando una giornata di riscoperta e divulgazione su alcuni degli autori che hanno maggiormente contribuito alla crescita musicale delle nostre terre. L'iniziativa è stata inaugurata il 14 ottobre 2021 presso la chiesa di Santa Caterina di Alessandria a Pisa, con un concerto di

musica eseguito da giovani musicisti dell'orchestra "I Bei Legami" e i solisti Chiara Mariani (pianoforte), Jennifer Schittino (soprano) e Pietro Consoloni (direttore). La particolarità dell'evento è stata rappresentata dalle musiche eseguite, alcune delle quali in prima assoluta, rivisitando in chiave moderna, grazie al coinvolgimento dei 31 elementi in gioco, alcuni capolavori sconosciuti della scuola musicale ottocentesca pisana. Da parte del Prof. Bruni, è stata altresì organizzata una dettagliata guida all'ascolto, con l'intento di ricercare la stretta correlazione tra gli autori pisani ottocenteschi ed il più ampio panorama musicale dell'epoca grazie alla riscoperta, ad opera dello stesso professore, di un carteggio epistolare con Gioacchino Rossini, gentilmente reso disponibile, per l'occasione, dagli eredi (presenti in sala) del famoso musicista. Gli stessi carteggi storici sono stati successivamente oggetto di una piccola mostra realizzata la settimana successiva a Palazzo Lanfranchi.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani

Contributo: € 7.962,50

Ciclo di Concerti di Pasqua e Quaresima

Manifestazione ricorrente che vede la realizzazione di quattro concerti nel periodo che precede la Settimana Santa e uno in occasione della Pasqua. Dato il perdurare della situazione pandemica, l'Associazione ha provveduto a svolgere la registrazione e la trasmissione in differita degli eventi di musica sacra in collaborazione con Granducato TV, svoltisi presso la Cattedrale di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Il Mosaico

Contributo: € 7.200,00

Biennale di Architettura

L'iniziativa si è tenuta dall'8 al 17 ottobre 2021 in più sedi disposte lungo l'Arno: il polo principale è stato ubicato presso gli Arsenali Repubblicani e l'attiguo Fortilizio della Torre Guelfa, mentre altre sezioni sono state ospitate al Bastione Sangallo e alla Scala sopra le Logge di Palazzo Gambacorti. Insignita, come le tre precedenti edizioni, della medaglia del Presidente della Repubblica, l'iniziativa ha avuto come titolo "RENAISSANCE. Spazio collettivo/spazio individuale", in quanto destinata a raccogliere ed esaminare progetti ed esperienze legate all'organizzazione e alla fruizione degli spazi urbani, in particolar modo alla luce delle nuove modalità imposte dalla pandemia da COVID-19. Sono stati così raccolti 32 progetti, messi a disposizione dai loro autori, suddivisi in quattro sezioni tematiche: "abitare la città, la casa e il quartiere", "1000 parchi e 1000 giardini", "ripensare lo spazio del lavoro", "il progetto per l'ambiente, nuove strategie di equilibrio". Presso il Bastione Sangallo, invece, è stata allestita una mostra di progetti dell'architetto Antonio Monestiroli (1940-2019) con l'esposizione di numerosi disegni originali. Infine, la Scala sopra le Logge ha ospitato progetti realizzati dal Comune di Pisa. Complessivamente l'iniziativa ha visto la partecipazione di centinaia di professionisti ed appassionati del settore.

Soggetto Beneficiario: Associazione LP Laboratorio Permanente per la città

Contributo: € 7.000,00

Certosa Festival 2021

Ventunesima edizione del Festival che si svolge presso la Certosa di Calci tra i mesi di luglio e settembre e che ha previsto la realizzazione di una serie di spettacoli di teatro, danza e concerti atti, tra l'altro, a promuovere il sito monumentale calcesano ed il suo territorio. La XXI edizione della rassegna, divenuta oramai punto di riferimento estivo nel panorama culturale locale, si è svolta nel periodo compreso tra il 10 luglio e il 17 settembre u.u.ss. presso gli spazi della Pieve di Santi Giovanni e Ermolao di Calci, il Teatro Valgraziosa e il Teatrino degli Ulivi. Anche per questa edizione, infatti, non è stato possibile svolgere l'evento nel consueto suggestivo scenario della Certosa Monumentale di Calci, forzatamente chiusa a causa della pandemia da Covid-19. Sono stati realizzati, nel pieno rispetto delle misure anticontagio previste, 20 eventi che hanno abbracciato le diverse discipline dello spettacolo: concerti pop, spettacoli di prosa, musica leggera, classica e jazz, presentazione di libri e tavole rotonde. Tutti gli eventi in programma hanno registrato una grande partecipazione di pubblico e un buon riscontro anche da parte dei media locali.

Soggetto Beneficiario: Associazione Multimedia Produzioni

Contributo: € 5.000,00

Festa di Sant'Ubaldo

Quarantaduesima edizione di questa iniziativa che si svolge con cadenza annuale sul Viale delle Piagge in onore a Sant'Ubaldo. Sono state realizzate manifestazioni culturali, sportive, musicali e la tradizionale Mostra

Mercato del Fiore presso il Viale delle Piagge, la Chiesa di San Michele, la Biblioteca, il Centro espositivo SMS. In particolare, in occasione della ricorrenza del 700mo anno dalla morte di Dante Alighieri, l'edizione 2021 ha riservato un ampio spazio ad iniziative dedicate al sommo poeta.

Soggetto Beneficiario: Comitato Le Piagge

Contributo: € 4.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Teatrino del Sole

Rassegna di Teatro di Figura, ovvero burattini, marionette, pupi e affini accompagnati da laboratori propedeutici e creativi, alla quale partecipano compagnie professioniste provenienti dall'Italia e dall'estero, il cui intento è far riscoprire una tradizione nella quale l'Italia è stata maestra fin dal '700.

Soggetto Beneficiario: Habanera Associazione Culturale

Contributo: € 2.976,08

Interventi Istituzionali

Premio internazionale Galileo Galilei

Contributo a sostegno dell'edizione 2022 del Premio Internazionale Galileo Galilei che coinvolge, tra premiati e componenti le giurie, studiosi e scienziati di tutto il mondo. Il Premio si articola infatti in due sezioni, una umanistica ed una scientifica: il riconoscimento umanistico vuol essere un premio per quei grandi studiosi stranieri che, ad altissimo livello, hanno onorato l'Italia quasi come loro seconda patria; quello scientifico è invece rivolto a scienziati italiani che si siano distinti a livello internazionale. Nell'anno in corso, inoltre, è stata celebrata la sessantesima edizione del Premio con la pubblicazione di un volume che ha raccolto le motivazioni con le quali le giurie hanno attribuito il Premio e le lectiones magistrales tenute dai vincitori negli anni dal 2003 al 2021.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary Italiani

Contributo: € 15.000,00

Associazione Amici della Scuola Normale Superiore

Quota associativa annuale. L'Associazione, costituita nel 1990, ha lo scopo di sviluppare un collegamento continuativo tra la Scuola Normale e il mondo economico e produttivo.

Contributo: € 10.000,00

Associazione Amici dei Lincei

Quota associativa annuale. L'Accademia è un'Istituzione di Alta Cultura e organo di consulenza scientifica del Presidente della Repubblica che ne è alto patrocinatore permanente. Aderiscono all'Associazione i principali istituti, enti e soggetti attori nel panorama economico, sociale, culturale e scientifico del Paese. La Fondazione, nell'ambito della propria attività istituzionale, si è ripetutamente avvalsa della collaborazione di membri dell'Accademia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Contributo: € 10.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

La Giornata della Solidarietà 2021

La Giornata della Solidarietà, organizzata dall'Associazione Nicola Ciardelli Onlus fin dal 2006, ogni anno coinvolge le scuole e l'intera città con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani studenti sull'importanza dell'impegno di ognuno verso la costruzione di un futuro più pacifico e più solidale.

Soggetto Beneficiario: Associazione Nicola Ciardelli ONLUS

Contributo: € 8.000,00

Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

Sostegno all'Istituzione che valorizza il patrimonio culturale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e le tradizioni marinare di Pisa attraverso convegni di studio, produzione storiografica e manifestazioni varie, oltre a gestire e a valorizzare il piccolo museo del Palazzo del Consiglio dei Dodici.

Contributo: € 5.000,00

Associazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani

Contributo a sostegno delle attività promosse dall'Associazione, come conferenze, visite guidate e corsi di formazione volti alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, monumentale e ambientale della città di Pisa e della sua Provincia.

Contributo: € 5.000,00

Società Storica Pisana

Contributo finalizzato a sostenere la ricerca, la conservazione e la pubblicazione del materiale relativo alla promozione dello studio e alla divulgazione della storia e della cultura pisana o comunque attinente alla storia di Pisa, in sinergia con enti ed istituzioni locali.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Teatro Buti

Contributo a sostegno della realizzazione della stagione teatrale 2022 del Teatro F. di Bartolo di Buti.

Contributo: € 3.000,00

Società Filarmonica Pisana

Sostegno alle attività della Società come concerti bandistici e una serie di appuntamenti concertistici ad ingresso libero indirizzati alla diffusione della cultura musicale e sostegno al progetto "Una Junior Wind Orchestra" per l'insegnamento e messa a disposizione di strumenti a fiato e percussioni gratuiti, per ragazzi tra i 13 e 18 anni.

Contributo: € 3.000,00

Associazione degli Amici di Pisa

Sostegno per iniziative rivolte allo studio ed alla diffusione della storia di Pisa, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e alla promozione di tutte le attività e le infrastrutture che garantiscono l'impianto socioeconomico della città e del suo territorio.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Acquario della Memoria

Completamento di un lavoro di raccolta, condivisione e narrazione della memoria storica del nostro territorio, con particolare attenzione ai due progetti "Mura Night Experience", tour notturni sulla cinta muraria pisana, e la realizzazione di una Mappa Interattiva della Memoria fruibile online.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Piccoli Cantori di S. Nicola e di S. Lucia

Sostegno per l'organizzazione e la direzione di concerti di musica da camera e musica sacra svolti dal coro dei Piccoli Cantori di S. Nicola e di S. Lucia presso la chiesa di San Nicola a Pisa.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale La Compagnia del Bosco

Sostegno all'organizzazione di dodici spettacoli prodotti dalla compagnia stessa, mostre d'arte contemporanea e l'organizzazione del saggio di fine anno della scuola delle Arti.

Contributo: € 3.000,00

Società Toscana di Scienze Naturali

Sostegno al progetto di digitalizzazione e messa in rete di alcuni volumi di biologia e scienze naturali pubblicati negli anni 1955-1964, al fine di creare una banca dati digitale e rendere la fruizione degli articoli pubblica e gratuita.

Contributo: € 3.000,00

Circolo Borderline Club

Sostegno alle spese per l'organizzazione di tutte le attività musicali, i cachet delle band ospiti e anche le spese di ospitalità e servizi dedicati all'organizzazione degli eventi in programma.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Il Gabbiano

Contributo a sostegno di performance teatrali e artistiche di vario genere dedicate alle tematiche e al sostegno delle donne e delle pari opportunità.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Culturale Dannunziana

Sostegno alla realizzazione delle iniziative rientranti nel programma dell'Associazione, quali ad esempio, presentazioni di libri di autori locali, conferenze scientifiche, un concerto dell'ensemble 'I Bei Legami', un concorso di pittura, lo spettacolo di Natale.

Contributo: € 2.500,00

Società Corale Pisana

Sostegno all'organizzazione di tre spettacoli multimediali: un concerto ispirato ai quattro elementi della natura (i brani musicali saranno accompagnati da immagini, video e movimenti coreografici allo scopo di creare atmosfere intense che coinvolgano la mente degli spettatori), uno spettacolo teatrale ispirato alla storia del Conte Ugolino, in cui si alterneranno narrazioni in prosa a un piccolo ensemble di archi e uno spettacolo che ripercorrerà i brani più celebri dei Beatles riproposti con arrangiamenti originali.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Culturale Pontecorvo

Sostegno alla creazione di una Web-Radio che attraverso strumenti di streaming e broadcasting web e una piattaforma interattiva, costituisca un veicolo di promozione, divulgazione e servizio per aiutare le realtà artistiche e associative locali.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Mattinate Burattine

Sostegno all'attività teatrale e musicale, all'attività di promozione e dei laboratori per la costruzione dei burattini, che l'associazione organizza nelle scuole del territorio pisano.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Culturale Gruppo Immagini

Sostegno alle spese relative all'allestimento delle mostre in programma presso gli spazi del circolo e dei costi di comunicazione e promozione delle iniziative. Ognuna delle mostre prevede la permanenza di una settimana di un artista legato al mondo Lusofono, durante la quale verranno prodotte opere da donare alla città.

Contributo: € 2.500,00

Accademia Musicale Pontedera

Sostegno all'attività concertistica e alle attività didattiche dell'Accademia rivolte alla formazione musicale di bambini, ragazzi e adulti e corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Circolo Culturale San Francesco

Contributo a sostegno delle attività concertistiche svolte dall'orchestra e dal coro polifonico della Associazione durante l'anno.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Habanera

Sostegno all'organizzazione della Rassegna di Teatro di Figura organizzata da Il Teatro del Sole e Il Teatro del Sole Winter, cui partecipano le migliori compagnie provenienti da tutta Europa.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Scenica Frammenti

Sostegno all'organizzazione di spettacoli e attività di laboratorio teatrale e alla preparazione del Collinarea Festival 2022.

Contributo: € 2.000,00

Fondazione Sipario Toscana

Contributo a sostegno delle attività attinenti il progetto "La scuola va a teatro" dedicato agli studenti delle scuole della Provincia di Pisa.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Le Piagge Convivio

Sostegno alle spese di allestimento, comunicazione e di organizzazione del concerto "Le quattro stagioni" di Vivaldi, dell'evento "Bosco Urbano" pensato per i ragazzi delle scuole medie, il carnevale sul viale delle Piagge e i festeggiamenti per il Capodanno Pisano.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Rerum Natura

Contributo alle spese di gestione e promozione di Villa Baciocchi di Capannoli, sostenendo l'organizzazione di iniziative culturali per il coinvolgimento del pubblico, come visite guidate e laboratori didattici a tema, l'aggiornamento e la gestione del sito web, dei social e dei sistemi di comunicazione con il pubblico.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Scuola di Musica Giuseppe Bonamici

Contributo a sostegno del potenziamento di una serie di iniziative musicali e di formazione musicale che da tempo l'Associazione svolge sul territorio, tra cui i corsi musicali professionali, ordinari e di preparazione all'ammissione in Conservatorio, una serie di concerti di musica classica e coristici svolti nel corso dell'intero anno solare.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Sartoria Caronte

Sostegno alla realizzazione della stagione invernale 2021/2022 di produzioni teatrali e operistiche e laboratori teatrali per bambini, ragazzi e adulti presso il Teatro Comunale di Lari, e in parte all'organizzazione del Collinarea Festival 2022.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Coro Vincenzo Galilei

Contributo a sostegno delle attività musicali svolte dal coro, in particolar modo per l'organizzazione di eventi musicali all'interno del cartellone del "Giugno Pisano".

Contributo: € 2.000,00

Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Sostegno alla realizzazione del Festival Musikarte 2022, una manifestazione musicale internazionale in cui artisti provenienti da tutta Europa si alternano a talenti italiani, dando vita a diversi eventi musicali.

Contributo: € 2.000,00

Contrappunto Associazione Musicale

Contributo a sostegno dell'organizzazione di concerti ad ingresso libero di musica classica e da camera che percorrono epoche e stili differenti.

Contributo: € 2.000,00

Associazione La Nuova Limonaia

Contributo a sostegno della copertura di spese logistiche, di allestimento e diffusione dei dossier per la divulgazione nelle scuole della cultura scientifica.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Sinestetica

Sostegno all'organizzazione online delle esibizioni previste nel periodo primaverile dal progetto "Cantina Jazz" e all'organizzazione della tournée nel periodo estivo.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Danza Con Me

Sostegno allo svolgimento delle attività e alla divulgazione della danza e del benessere in tutte le sue forme artistiche, culturali e sportive e realizzazione di tre progetti didattico artistici in tema con la mostra autunnale di Palazzo Blu su Keith Haring.

Contributo: € 2.000,00

Antitesi

Sostegno alle attività della scuola di circo e in particolare al progetto "Antitesi su Marte – Diritti senza confini", dedicato alle scuole per affrontare con bambini e ragazzi tematiche sociali, quali integrazione, diversità, inclusione, attraverso un mezzo creativo e non convenzionale.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Musicale Santa Cecilia Ensemble

Sostegno all'organizzazione dell'attività musicale e in particolare di due concerti presso la chiesa di Santa Caterina a Pisa per solo, coro e orchestra.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Musicale Gastone Bini

Sostegno all'organizzazione di quattro concerti di musica barocca sul tema della primavera, di cui uno in stile rock e folk irlandese/scozzese, uno di musica classica e uno di jazz/pop.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Balabiott

Sostegno alla preparazione di spettacoli teatrali e di un ciclo di incontri e seminari che affrontano tematiche culturali con un focus particolare sulla drammaturgia originale.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Piedi in Cammino

Sostegno alle attività di una scuola di Eco-Trekking, dell'organizzazione della XIX Giornata Nazionale del Trekking Urbano e del ripristino della segnaletica sul Monte Pisano.

Contributo: € 1.500,00

Associazione di Promozione Sociale Voices in the Wind

Sostegno per le attività di comunicazione e pubblicità delle iniziative culturali proposte tra cui la progettazione, realizzazione e mantenimento di un sito web, finalizzato a sostenere la diffusione della cultura musicale e la preparazione artistica dei soci membri del coro.

Contributo: € 1.500,00

Parrocchia di San Michele in Borgo

Sostegno all'organizzazione della rassegna musicale "MicrocosMo", cinque incontri musicali a ingresso libero.

Contributo: € 1.000,00

Oneri commissione Attività Culturali

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute nel Settore Attività Culturali per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € 11.426,00.

SOTTOSETTORE BENI CULTURALI

Intervento di restauro del Battistero di Pisa

L'intervento finanziato dalla Fondazione, che si colloca all'interno di un più ampio progetto di restauro della cupola del Battistero, prevede il recupero del paramento lapideo del matroneo e delle antiche finestre dell'importante monumento di Piazza del Duomo. Grazie ad un particolare ponteggio installato all'interno della struttura, i visitatori potranno continuare ad ammirare la perfezione tecnica nell'intaglio della vasca ottagonale del Fonte battesimale (1246) e il magnifico Pulpito terminato nel 1260 da Nicola de Apulia, Pisano per adozione. L'intervento in questione segue quello finanziato in passato dalla Fondazione e che ha visto il restauro di 16 vetrate istoriate.

Soggetto Beneficiario: Opera della Primaziale Pisana

Contributo: € 280.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Intervento di recupero e riconversione dell'Ex Mattatoio Comunale di Vecchiano

Recupero e riuso dell'Ex Mattatoio Comunale ad oggi utilizzato come magazzino. L'obiettivo dell'intervento è quello di restituire l'ex mattatoio comunale alla collettività tutta, mettendo l'edificio a disposizione della collettività e, nello specifico, delle associazioni di volontariato del territorio locale. Una volta recuperata la struttura rappresenterà dunque una nuova infrastruttura culturale e aggregativa per il territorio comunale.

Soggetto Beneficiario: Comune di Vecchiano

Contributo: € 270.000,00

Restauro del giardino interno del Palazzo della Prefettura

Intervento di restauro del giardino storico interno di Palazzo Vecchio De' Medici, sede della Prefettura di Pisa, voluto nel 1551 da Eleonora Alvarez di Toledo, la duchessa di Firenze che fece costruire anche il Giardino di Boboli. Questo spazio verde, chiuso all'interno del recinto murario che delimitava l'edificio, aveva uno sviluppo lungo l'asse longitudinale perpendicolare all'Arno. Tramite una galleria coperta che attraversava via La Rosa (l'attuale via Livia Gereschi) si passava segretamente a un altro giardino realizzato sull'orto della "diruta chiesa di santa Viviana". Da qui si raggiungeva il Giardino dei Semplici, collocato fra le mura urbane e via delle Tiratoie (attuale via Ettore Sighieri). L'intervento della Fondazione è finalizzato a consentire di avviare un processo di valorizzazione e di recupero del giardino storico che ne salvaguardi sia il profilo storico artistico che quello paesaggistico.

Soggetto Beneficiario: Prefettura di Pisa/Soprintendenza di Pisa

Contributo: € 161.776,65

Chiesa di San Martino in Kinzica

Intervento di restauro delle superfici esterne della Chiesa di San Martino in Kinzica, suddiviso in tre distinti lotti di lavori: restauro dei prospetti esterni, abside e transetto; restauro del campanile e restauro dei prospetti esterni della navata.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Martino in Kinzica

Contributo: € 900.000,00 (di cui € 117.470,58 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate ed € 782.529,42 a valere su un preesistente accantonamento finalizzato)

Chiesa di S. Andrea in Soiana

Restauro della canonica della chiesa di S. Andrea in Soiana, oggi in pessimo stato di conservazione, che prevede la riqualificazione della struttura architettonica e strutturale e una nuova articolazione degli spazi interni.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Sant'Andrea in Soiana

Contributo: € 98.000,00

Villa Baciocchi a Capannoli

Intervento di recupero dei decori presenti nei locali di ingresso di Villa Baciocchi, scale, ex chiesino e nel salone nobile, oltre al completo risanamento di tutti gli infissi interni ed esterni e alla totale sostituzione dell'impianto elettrico e delle lampade esistenti con nuove a Led. Il salone nobile e l'ex chiesino saranno adibiti all'allestimento di mostre ed esposizioni e ad attività istituzionali.

Soggetto Beneficiario: Comune di Capannoli

Contributo: € 88.000,00

Fondo Storico dei Consoli del Mare

Recupero e valorizzazione di uno dei più importanti fondi dell'Archivio di Stato di Pisa, quello dei Consoli del Mare, tribunale che operò prima nella Repubblica di Pisa e poi nel Granducato di Toscana. Si tratta di catalogare e pubblicare online circa 50mila cause giudiziarie istruite tra fine '500 e fine '700 che permetteranno un approccio interdisciplinare allo studio dell'età della prima globalizzazione, dell'organizzazione e degli strumenti giuridici, finanziari, culturali, linguistici, politici e militari mobilitati nello spostamento di uomini, oggetti e idee tra le sponde del Mediterraneo.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa

Contributo: € 36.000,00

Archivico Digitale – II parte

Prosecuzione di una prima digitalizzazione e catalogazione, avvenuta tramite l'installazione di una 'stazione' permanente per la digitalizzazione sia in locale che su cloud di materiale documentale custodito nell'Archivio Storico di Vicopisano, atta a garantire percorsi di scoperta relativi alla storia del territorio. Si propone di arricchire ulteriormente il quantitativo di documenti storici di cui favorire la fruizione gratuita.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa

Contributo: € 36.000,00

Arte in Arcivescovado III: restauro di una tavola cinquecentesca

Restauro di una tavola di grande qualità e interesse storico artistico raffigurante 'Madonna in Trono con Bambino e Santi' (XVI sec), che reca evidenti le tracce dei danni di un rovinoso incendio, e che per questo potrebbe provenire dalla cattedrale a seguito dell'incendio del 1595. Il dipinto è stato accostato ad un disegno preparatorio di Perin del Vaga, per la commissione di una pala per la cattedrale all'epoca di uno dei soggiorni pisani dell'artista negli anni Trenta del Cinquecento. Questa ipotesi potrebbe trovare significative conferme, dopo la rimozione delle pesanti ridipinture, anche se i danni causati dall'incendio renderanno difficile il recupero della cromia originale.

Soggetto Beneficiario: Arcidiocesi di Pisa

Contributo: € 35.000,00

Chiesa di Santa Cristina

Intervento di manutenzione straordinaria sulla copertura della Chiesa di Santa Cristina per eliminare le infiltrazioni di acqua piovana. Infatti, a seguito di alcune verifiche tecniche, sono emerse problematiche sull'impermealizzazione nell'intersezione del frontone principale con il manto di copertura della Chiesa che hanno causato evidenti macchie di umidità provenienti dall'adiacente canale di scolo.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Santa Cristina

Contributo: € 25.281,64

Antica farmacia della Certosa di Calci

Intervento di restauro finalizzato al ritrovamento della superficie decorata originale, realizzata nel 1792, ed a restituire all'ambiente della sala d'attesa l'aspetto settecentesco coerente con il confinante ambiente della vera e propria farmacia.

Soggetto Beneficiario: Polo Museale della Regione Toscana

Contributo: € 23.500,00

Prima dei Cavalieri. Etruschi, Greci e Romani nell'antica Pisa: dallo scavo al museo

Musealizzazione e presentazione al pubblico dei materiali e dei reperti di età etrusca e romana dello scavo di Via Sant'Apollonia a Pisa. I reperti documentano una precoce vocazione artigianale e commerciale della città di Pisa, aperta ai traffici mediterranei ed essa stessa produttrice ed esportatrice di beni. I reperti più significativi integreranno l'esposizione del Museo delle Navi di Pisa, in modo permanente. Tali reperti saranno presentati in appositi laboratori e seminari destinati alla comunità locale e alle scuole pisane.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Contributo: € 20.000,00

Restauro del plastico degli Arsenali Repubblicani di Pisa

Intervento di restauro del plastico degli Arsenali Repubblicani in scala 1:100, utilizzato per la mostra 'Pisa e il Mediterraneo' tenutasi a Pisa nel 2003. Il modello, interamente in legno, è stato realizzato dal maestro Arch. Franco Gizduloch con la collaborazione scientifica della prof.ssa Gabriella Garzella, e riproduce con esattezza i caratteri morfotipologici delle fabbriche dell'Arsenale e si configura come testimonianza visibile di un pezzo di storia pisana e come opera di valore artistico-documentale con valenza anche didattica. Una volta restaurato, il plastico sarà esposto per un periodo a Palazzo Gambacorti e successivamente posizionato agli Arsenali Repubblicani.

Soggetto Beneficiario: Comune di Pisa

Contributo: € 16.500,00

Archivio Storico Diocesano

Digitalizzazione del materiale membranaceo e acquisizione digitale di 1.050 pergamene (risalenti al XIII e XIV sec) del Fondo Diplomatico Arcivescovile. La digitalizzazione permetterà la fruizione di questo prezioso patrimonio tramite un'apposita postazione, di monitorare le richieste di fotocopie da parte degli utenti e di conservare gli originali a lungo nel tempo grazie all'eliminazione della loro consultazione fisica.

Soggetto Beneficiario: Arcidiocesi di Pisa

Contributo: € 15.006,00

Monumento ai caduti di Calci nella Grande Guerra

Restauro e risanamento conservativo dell'opera 'Monumento ai caduti della Prima guerra mondiale' sito nel Comune di Calci in piazza Garibaldi, piazza su cui si affaccia il palazzo Comunale. Al centro della piazza si trova il monumento, alto circa 3 metri, realizzato in marmo bianco e raffigurante un soldato nell'atto di lanciare una bomba a mano con ai piedi raffigurato un tronco avvolto da filo spinato. Esso è datato 1923 e riporta la firma dello scultore Bruno Galeotti.

Soggetto Beneficiario: Comune di Calci

Contributo: € 10.000,00

Restauro di un Paroket (tenda per l'Aron)

Intervento di restauro di un paroket in seta bianca, realizzato nel primo quarto del 1800, pregevolmente ricamato con filato argenteo metallico. L'oggetto è in pessimo stato di conservazione con porzioni di seta e di ricamo già andate perdute. Le condizioni conservative non ne permettono l'uso come tenda dell'Aron ed inoltre è necessario arginare il degrado per evitare un aggravamento delle condizioni ed un'ulteriore perdita di materiale.

Soggetto Beneficiario: Comunità Ebraica di Pisa

Contributo: € 3.300,00

Acquisto libro dal titolo "Pitture a fresco del Camposanto di Pisa disegnate da Giuseppe Rossi ed incise da G.P. Lasinio"

Acquisto del volume antico del 1832 dal titolo "Pitture a fresco del Camposanto di Pisa disegnate da Giuseppe Rossi ed incise da G.P. Lasinio. L'opera è una riedizione di quella originale del 1812 curata da Carlo Lasinio, padre di Giovanni Paolo, nominato Conservatore del Camposanto di Pisa dal Granduca di Toscana nel 1807 e fondatore dell'Accademia delle Belle Arti di Pisa. Il figlio Giovanni Paolo successe al padre divenendo Maestro di disegno presso la stessa accademia e si cimentò in importanti imprese editoriali tra le quali la riedizione dell'opera in oggetto che si compone di 46 tavole risultando l'edizione più ricca e completa di apparato iconografico.

Contributo: € 500,00

Interventi inerenti alla conservazione della collezione permanente

Nel corso dell'anno si è proceduto ad affidare specifici incarichi a qualificati esperti finalizzati ad interventi di manutenzione su talune opere d'arte presenti nella collezione di Palazzo Blu.

Contributo: € 17.779,00

Oneri commissione Beni Culturali

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute nel Settore Beni Culturali per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € 4.663,74.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 1.459.244,66 a valere sul budget 2021. Un ulteriore importo pari, ad € 531.193,07, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si è reso necessario per far fronte ad iniziative non previste, le cui esigenze sono insorte in corso d'esercizio.

Progetto “Dopo di Noi”

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, come già ricordato recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, in conformità al compito a suo tempo riconosciutole, ha realizzato e gestisce, nel Comune di San Giuliano Terme, un complesso denominato ‘Centro polifunzionale socio-sanitario Le Vele’ destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti affetti da grave disabilità non assistibili a livello domiciliare, in una prospettiva di integrazione sussidiaria con il Servizio Pubblico competente in materia socio-sanitaria.

La capacità ricettiva della struttura, per quanto riguarda in particolare il regime residenziale, è stata progressivamente saturata con la presenza stabile di 36 ospiti e la disponibilità di due ulteriori posti per il fisiologico *turn over* che caratterizza l'ordinaria operatività di simili servizi assistenziali.

Ulteriori 25 soggetti disabili sono stabilmente assistiti presso il Centro in regime diurno, direttamente ovvero in collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C.

Considerato come la pandemia Covid-19 abbia fatto emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi, confermando una tendenza già emersa in precedenza, la Fondazione Dopo di Noi ha prontamente avviato specifica procedura presso la competente USL Toscana Nord Ovest ed ha ottenuto, negli ultimi mesi dell'anno, l'autorizzazione per ulteriori due posti in RSD, portando la capacità ricettiva complessiva del Centro in regime residenziale a 40 ospiti.

Anche nel corso del 2021, l'ordinaria operatività del Centro ha inevitabilmente risentito della pandemia Covid-19. Il perdurare dell'emergenza ha infatti richiesto di dedicare prioritaria attenzione all'attuazione di tutte delle misure richieste per tutela della salute degli ospiti del Centro, nel pieno e puntuale rispetto dei protocolli di prevenzione prescritti, con una conseguente necessità di riorganizzazione e rimodulazione delle iniziative e delle attività, con particolare riferimento a quelle di carattere ludico-ricreativo. In questa prospettiva, oltre alla sorveglianza e monitoraggio settimanale della situazione sanitaria degli ospiti e degli operatori e alla gestione delle relative vaccinazioni, si è provveduto ad adottare misure di particolare attenzione con riguardo all'accesso in struttura da parte dei familiari e di tecnici e operatori esterni. Analoghe cautele sono state assunte anche relativamente alle uscite degli ospiti. Molto importante si è rivelata anche l'attività di counseling resa a favore dei familiari degli ospiti relativamente alla vaccinazione.

L'emergenza Covid ha inoltre messo ulteriormente in evidenza la necessità di un rafforzamento del personale complessivamente impiegato in struttura, per far fronte alla quale la Fondazione ha avviato una politica di reclutamento diretto di nuovo personale, al fine di acquisire una sempre maggiore autonomia nella gestione dei propri servizi.

Nel periodo estivo, le più favorevoli condizioni legate all'andamento della pandemia, hanno poi consentito la ripresa di alcune attività ludiche e le uscite con i familiari o i rientri in famiglia. Con la fine dell'estate sono state poi riprogrammate alcune delle attività tradizionalmente promosse nell'ambito della struttura, anche con il ricorso a professionisti esterni.

Parallelamente a queste iniziative sono proseguite le previste attività di controllo circa il percorso educativo seguito dai singoli ospiti. Come di consueto, una specifica attenzione è stata rivolta all'aggiornamento dei piani educativi individuali, con il supporto della psicologa interna e il coinvolgimento delle famiglie.

I progressi ottenuti per alcuni ospiti attualmente in CAP, alla luce del recupero di autonomia e dei gradi di autosufficienza maturati, permettono di prospettare evoluzioni del percorso favorevoli al superamento della residenzialità e rivolte verso esperienze del tipo appartamento protetto.

Il raggiungimento del livello di pieno esercizio del Centro Le Vele, oltre ad offrire una risposta adeguata alle locali esigenze della disabilità, è occasione per impiegare stabilmente diverse decine di unità di personale per presidiare tutte le attività svolte presso la struttura (responsabili, amministrativi, operatori socio-sanitari, infermieri, educatori, manutentori, etc.).

Il sostegno economico che la Fondazione Pisa assicura alla Fondazione Dopo di Noi viene regolato da una apposita convenzione che, unitamente alle risorse autonomamente acquisite da parte della Fondazione Dopo di Noi mediante l'esercizio della propria attività caratteristica, garantisce al nostro ente di scopo la copertura dei costi di esercizio.

Il rapporto di finanziamento in questione è stato rinnovato ad inizio 2021 per il biennio 2021/2022, in modo da raccorderne la durata con quella della convenzione in essere tra la Fondazione Dopo di Noi e la ASL Toscana Nordovest la cui prossima scadenza è fissata al 31.12.2022.

In ragione della già evidenziata accelerazione indotta dalla pandemia alla esigenza di posti disponibili in regime residenziale sul nostro territorio, è stata istituita un'apposita Commissione deputata a verificare la fattibilità, in tempi brevi, di un ampliamento della capacità ricettiva della struttura esistente, convertendo a tale finalità spazi già esistenti ma non utilizzati nell'esercizio dell'attività caratteristica.

Per altro verso, i risultati raggiunti dal Centro in questi anni potrebbero adesso consentire, nel medio periodo, l'ulteriore sviluppo - sempre in collaborazione con la ASL Toscana Nordovest - delle attività da tempo previsto nei documenti programmatici (e sinora non attuato in ragione del sopraggiungere della pandemia Covid-19) per quanto riguarda, in particolare, la realizzazione, sfruttando la residua capacità edificatoria dell'area, di una nuova struttura immobiliare in cui insediare un ulteriore modulo RSD destinato ad ospitare 20 disabili gravi nonché, se del caso individuando nuovi spazi idonei, di un centro diurno per 15 soggetti affetti da sindrome di Alzheimer, di cui il nostro territorio è attualmente sprovvisto.

Ampliamenti, quelli appena esposti, per i quali per un verso sussistono le risorse economiche necessarie alla loro realizzazione; per l'altro consentirebbero alle attività del Centro di raggiungere la sostanziale autosufficienza economica.

Da ultimo ricordiamo che alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" per la cui realizzazione l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato, riqualificato e concesso in comodato alla stessa ASL Toscana Nord Ovest due unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 soggetti affetti da disabilità psichica che tuttavia manifestano sufficienti capacità di autonomia da consentirne una collocazione abitativa assistita dai Servizi Sociali competenti.

Come per la generalità dei più importanti progetti sostenuti, anche le attività della Fondazione Dopo di Noi sono sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico specialistico, coordinato dal Dott. Roberto Cutajar, cui spetta il compito di fornirci periodici report in ordine ai risultati conseguiti dal Centro tramite lo svolgimento della propria attività caratteristica in termini di qualità, efficacia ed efficienza.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Dopo di Noi a Pisa Onlus

Contributo: € 960.380,13 740.514,59 (di cui 650.000,00 sulla disponibilità dell'anno, € 90.514,59 attingendo alla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate ed € 219.865,54 attingendo ad un preesistente accantonamento finalizzato)

Pandemia Covid-19 - Iniziative a sostegno del territorio

Sin dall'inizio della situazione emergenziale dovuta alla pandemia *Covid-19*, la Fondazione ha corrisposto a richieste di sostegno che sono pervenute da parte di enti ed organismi istituzionalmente impegnati sul territorio nella lotta contro il Coronavirus e per cercare di attenuare le conseguenze in termini socio-economici causate dalla pandemia stessa.

In questa prospettiva, anche nel 2021, abbiamo reso disponibili risorse economiche per un importo complessivo pari ad euro 507.678,8, di cui euro 437.678,48 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate, destinandoli alle iniziative di seguito riportate:

Buoni acquisto di generi alimentari e medicinali ai Comuni del territorio

La Fondazione, tenuto conto del perdurare dell'emergenza economico/sociale conseguente alla pandemia, in continuità con quanto realizzato nel 2020 in pieno lockdown, anche per il 2021 ha deciso di intervenire a favore dei Comuni presenti nel proprio territorio di riferimento con specifici contributi finalizzati a corrispondere, tramite assegnazioni di buoni spesa, alle esigenze delle classi sociali più fragili colpite dalla crisi seguita alla pandemia Covid-19.

Soggetti Beneficiari: Comuni del territorio di riferimento della Fondazione Pisa

Contributo: € 825.000,00 (di cui € 421.678,48 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate ed € 403.321,52 attingendo ad un preesistente accantonamento finalizzato)

Croce Rossa Italiana

Realizzazione di una struttura vaccinale (HUB) all'interno di un immobile di proprietà della Croce Rossa Italiana in località Ospedaletto. Infatti, in ragione di una recente abilitazione concessa da una legge dello Stato alla inoculazione dei vaccini da parte delle Infermiere Volontarie della CRI, il Comitato di Pisa si è attivato per mettere a disposizione della comunità un ulteriore punto di vaccinazione particolarmente dedicato ai soggetti vulnerabili, alle persone disabili, ma anche accessibile ai giovani delle scuole e disponibile per i medici di base che dovessero aver bisogno di una struttura di appoggio per vaccinare i propri pazienti. L'intervento ha riguardato la realizzazione di locali ambulatorio, l'adeguamento dei locali alle esigenze sanitarie di utilizzo e la realizzazione della linea vaccinale.

Soggetto Beneficiario: Croce Rossa Italiana

Contributo: € 70.000,00

Fondazione Gabriele Monasterio

Acquisto di 30 tablet da destinare al potenziamento di un progetto sperimentale avviato nel 2020 e volto a migliorare il benessere psico-fisico dei pazienti colpiti da Covid-19, durante la loro permanenza in regime di semi-isolamento nella struttura gestita dall'Ente.

Contributo: 16.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Mense Solidali

La Fondazione contribuisce a sostenere le spese che la Caritas Diocesana di Pisa e la Misericordia di Pontedera impiegano per la gestione delle proprie mense solidali atte a garantire quotidianamente pasti caldi a persone in gravi difficoltà economiche che, anche a seguito della pandemia, sono sempre più in numero crescente sul nostro territorio di riferimento.

Soggetto Beneficiario: Caritas Diocesana di Pisa e Misericordia di Pontedera

Contributo: € 25.000,00

Altri Interventi

Fondazione Charlie Onlus

La Fondazione Charlie Onlus gestisce da oltre venti anni il numero verde *Charlie Telefono Amico*, che rappresenta una delle realtà di utilità sociale più consolidate della Valdera, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. Il numero verde che la Fondazione Charlie mette a disposizione degli utenti è completamente gratuito ed il contributo reso disponibile dalla Fondazione nell'anno 2021, pari ad € 40.000,00, è stato finalizzato a sostenere parte delle spese telefoniche, dei costi del servizio on-line e la gestione della chat-line realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole di Pontedera.

Inoltre, sempre nell'anno 2021, abbiamo messo a disposizione della Fondazione Charlie una ulteriore somma, pari ad € 130.000,00, finalizzata a sostenere un intervento di ristrutturazione per il recupero di un edificio storico che il Comune di Pontedera ha messo a disposizione dell'Ente quale nuova sede operativa, mediante apposito contratto ventennale di comodato d'uso gratuito. Trattasi delle "ex scuderie di Villa Crastan" (immobile storico progettato dall'architetto Agenore Arrighini nel 1928), già sede della Biblioteca dei Ragazzi, da tempo inutilizzato e idoneo allo scopo in quanto presenta caratteristiche adeguate ad ospitare un servizio così sensibile e delicato: spazi sufficienti e ben distribuiti, una posizione centrale che garantisce comunque la riservatezza necessaria alla sede di un telefono di solidarietà sociale.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Charlie Onlus

Contributo: € 170.000,00

Centro diurno "L'Amico è"

ANMIC da oltre 20 anni svolge attività assistenziale tramite un Centro diurno polifunzionale per disabili ("L'Amico è") dai 18 ai 65 anni di età, con limitazioni funzionali medio-gravi a carattere fisico, sensoriale ed intellettivo. Negli ultimi anni "L'Amico è" è stato ospitato presso il Centro Le Vele della Fondazione Dopo di Noi a causa della sopravvenuta inidoneità degli spazi precedentemente occupati presso la Parrocchia di S. Ermete. Recentemente ANMIC ha acquisito a titolo di comodato di lungo periodo la disponibilità dell'immobile di proprietà della Parrocchia di S. Ermete ove storicamente era iniziata l'attività assistenziale e

la Fondazione è intervenuta con un contributo destinato alla riqualificazione dei locali presenti nell'immobile che, una volta ultimati, ospiteranno nuovamente le attività del Centro.

Soggetto Beneficiario: Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

Contributo: € 100.000,00

Vacanze accessibili e inclusive

Il progetto mira ad ampliare l'offerta dei percorsi di autonomia, inclusione e socialità di persone con fragilità assistite dall'Associazione L'Alba ed al sostegno alle loro famiglie. L'iniziativa vuol trasformare il salone del Lido Sociale Big Fish in sei unità indipendenti con locali accessibili, incrementando la capacità sia di accesso e inserimento lavorativo che di vacanza accessibile e inclusiva. Le 6 unità realizzate saranno abitabili contemporaneamente da 6 nuclei familiari, e saranno rivolte prevalentemente a famiglie con congiunti disabili fisici e/o psichici, anziani, persone invalide e situazioni di fragilità. Le persone con disabilità psichica o fisica potranno fare delle vacanze inclusive aumentando i propri livelli di autonomia e aiutando le famiglie, spesso sovraccariche, ad avere dei periodi di sollievo o a poter fare insieme vacanze accessibili in un luogo dove il familiare con disabilità non viene escluso, ma anzi è invitato a partecipare a tutte le attività socio-culturali che il Big Fish offre. I locali sarebbero sfruttati non solo nel periodo estivo, ma tutto l'anno per brevi percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità intellettiva e/o psichica.

Soggetto Beneficiario: Associazione di Promozione Sociale L'Alba

Contributo: € 98.973,71

Casa della Nonna

Iniziativa che coinvolge persone disabili in percorsi esperienziali di vita domestica a piccoli gruppi (da 3 a 6 persone) che comprende la gestione programmata degli acquisti in negozio, la preparazione di pasti, la gestione delle stoviglie, la cura della casa e l'igiene personale. Queste attività mirano non solo all'arricchimento personale di ogni partecipante, ma anche a sviluppare, in una prospettiva a lungo termine, l'emancipazione della persona disabile rispetto alla famiglia di origine. Verrebbero dunque strutturati brevi periodi di convivenza a piccoli gruppi, secondo percorsi individualizzati, all'interno di un appartamento situato vicino alla sede dell'Associazione. Tali occasioni vengono predispose in maniera graduale partendo dai soggiorni di poche ore fino ad arrivare alla realizzazione di periodi di convivenza di più giorni che comprenderebbero anche la permanenza notturna.

Soggetto Beneficiario: Associazione Dinsi Une Man

Contributo: € 32.000,00

Arte per educare. Educare con arte

Iniziativa di inclusione sociale per 50 tra giovani e adulti con Sindrome di Down di età compresa tra gli 11 e i 50 anni, con particolare attenzione a coinvolgere le famiglie con basso reddito, che prevede una fitta programmazione di corsi e laboratori di breve/media durata per offrire ai beneficiari diretti e alle loro famiglie un ampio ventaglio di nuove attività tra le quali scegliere che andrebbero ad integrare la programmazione standard di AIPD Pisa.

Soggetto Beneficiario: Associazione Italiana Persone Down Onlus Sezione Pisa Onlus

Contributo: € 29.216,00

Eppursimuove

Trattasi di una serie di attività estive pensate per ragazzi e bambini disabili quali laboratori di tipo multisensoriale legati all'elemento dell'acqua, di tipo pre-sportivo per aumentare la mobilità e la coordinazione, e laboratori di cucina per favorire la stimolazione tattile, olfattiva e gustativa. Per i soggetti adulti, inoltre, sono stati proposti anche corsi di teatro e di danza.

Soggetto Beneficiario: ASD EppurSiMuove

Contributo: € 22.500,00

I Giovani per il Volontariato

Bando 'Siete presente' realizzato dal Cesvot grazie al contributo della Regione Toscana – Giovanisì, in accordo con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e undici fondazioni bancarie della Toscana tra cui la Fondazione Pisa. Il bando sostiene progetti che dovranno contribuire alla realizzazione di modelli di esperienza di "volontariato giovanile" nei vari ambiti di intervento del volontariato, facilitando l'incontro e lo scambio tra giovani ed organizzazioni e la realizzazione di percorsi diffusi di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi del bando sono quelli di sostenere una qualificata e diffusa progettualità che favorisca il protagonismo giovanile, incoraggi l'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo e della solidarietà organizzata, contribuisca a diffondere esperienze di cittadinanza attiva, promuova innovazione sociale rafforzando la coesione nelle comunità locali in una logica di sviluppo. Il bando ha lo scopo di selezionare 58 progetti che prevedano il coinvolgimento attivo dei giovani nelle diverse fasi di ideazione e realizzazione degli stessi, cui assegnare contributi pari ad euro 5.000,00 cadauno. Il contributo reso disponibile dalla Fondazione andrà a sostenere nr. 4 progetti con ricadute nel proprio territorio di riferimento

Soggetto Beneficiario: CESVOT

Contributo: € 20.000,00

Eppur mi diverto!

Progetto rivolto a 15 bambini, di età compresa tra 2 e 12 anni, con anomalie genetiche e con disabilità intellettiva. L'iniziativa mira al potenziamento cognitivo attraverso l'arricchimento esperienziale realizzato tramite varie tipologie di attività opportunamente adeguate al livello dei singoli bambini coinvolti. Le attività saranno condotte per la durata di 12 mesi con 3 incontri settimanali da personale qualificato quali terapisti, educatori professionali e logopedisti, supervisionati da psicologi e neuropsichiatri infantili i quali, attraverso giochi musicali e altre situazioni ludiche, stimoleranno nei bambini il linguaggio e la comunicazione nonché gli aspetti sociali e motivazionali alla base di tali comportamenti. Inoltre, per favorire l'integrazione con i coetanei ed una maggiore autonomia relazionale mediante l'impiego delle competenze apprese, verranno proposti laboratori nei quali saranno coinvolti i compagni di classe dei bambini che partecipano direttamente al progetto.

Soggetto Beneficiario: ASD EppurSiMuove

Contributo: € 17.500,00

Su il sipario!

Iniziativa laboratoriale di teatro integrato organizzato da A.I.P.D. di Pisa in collaborazione con la compagnia Mayor Von Frinzius che coinvolge attori con e senza disabilità. Una proposta culturale che mira a rompere gli schemi di quelle attività pensate per i giovani affetti da Sindrome di Down cui di solito i coetanei normodotati non partecipano, perdendo così opportunità uniche di scambio reciproco, di conoscenza, di integrazione. La partecipazione ad attività culturali è inoltre uno strumento importante per contrastare la povertà educativa: è stato infatti dimostrato come questa rientri tra quei fattori in grado di aiutare i giovani in difficoltà ad emanciparsi e sviluppare la resilienza, ovvero la capacità di reagire a eventi traumatici, sfavorevoli, riorganizzando la propria vita.

Soggetto Beneficiario: Associazione Italiana Persone Down Onlus Sezione Pisa Onlus

Contributo: € 18.300,00

Spettacolo Teatrale della Compagnia Mayor Von Frinzius

Spettacolo teatrale "Augenblick, non ora" portato in scena dalla compagnia Mayor von Frinzius di Livorno, composta prevalentemente da attori con disabilità. Lo spettacolo, che si è svolto il 6 settembre 2021 a titolo gratuito, si inseriva all'interno della rassegna Summer Knights Festival di Pisa, tenutasi in Piazza dei Cavalieri con un programma ricco di concerti e spettacoli. La manifestazione è stata voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pisa, in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi e con LEG Live Emotion Group ed è stata sponsorizzata dalla Fondazione Dopo di Noi a Pisa.

Soggetto Beneficiario: Compagnia Mayor Von Frinzius

Contributo: € 15.056,97

Scuola di Teatro Don Bosco

Percorso di teatro rivolto a tutti i detenuti della sezione maschile della Casa Circondariale di Pisa il cui scopo primario è partecipare al recupero psicosociale, emotivo e culturale del soggetto detenuto, sostanziando anche la finalità riabilitativa e rieducativa della detenzione. Considerati i positivi risultati ottenuti negli anni, il progetto è stato esteso anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere.

Soggetto Beneficiario: Associazione I Sacchi di Sabbia

Contributo: € 15.000,00

Coppa del Mondo di Scherma Paralimpica 2022

Sostegno all'organizzazione della tappa italiana, che si svolge a Pisa da diversi anni, della Coppa del Mondo di Scherma Paralimpica per l'anno 2022.

Soggetto Beneficiario: U.S. Pisascherma

Contributo: € 15.000,00

Vacanze Ristoratrici

Iniziativa che offre a sei persone portatrici di handicap fisici e intellettivi e residenti nella Comunità Alloggio Protetta Casa Cassiopea, un'opportunità di fuoriuscita dall'isolamento in cui, a causa della pandemia da Covid-19, si trovano dal 2020. Attraverso il reperimento delle strutture adeguate, vengono organizzati soggiorni residenziali e diurni, in un'ottica di autogestione, al fine di evitare i rischi di contagio, oltre ad attività di tipo naturalistico per favorire la vita all'aria aperta come escursioni e piccolo canottaggio sul fiume Arno e sulla fascia costiera del litorale pisano, anche grazie alla collaborazione della Lega Navale Italiana Sez. di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Coop. Sociale Cassiopea Città Progetti 1

Contributo: € 12.000,00

Sitting Volley

La Fondazione sostiene l'attività di pallavolo seduta per diversamente abili affiancati da normodotati che l'Associazione Dream Volley Pisa porta avanti dal 2013 garantendo ai propri atleti, 24 tra squadra femminile e maschile, la quota associativa annuale, il corso gratuito con allenatori certificati, l'iscrizione ai tornei ed ai campionati e le relative trasferte con vitto e alloggio. Il Sitting Volley rappresenta un vero motivo di emancipazione e accrescimento personale, di socializzazione e di integrazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Dream Volley Pisa

Contributo: € 10.000,00

L.IM. - Libera IMmaginazione

Iniziativa volta al miglioramento delle attività di riabilitazione funzionale e cognitiva che la RSA "Matteo Remaggi" offre ai suoi ospiti, attraverso l'utilizzo di una Lavagna Multimediale collegata ad internet e trasportabile presso i vari locali, con programmi specifici (sequenze logico-temporali, videoscrittura, disegno a mano libera, esplorazione su mappe, multimediali dei territori di appartenenza, visite multimediali a Musei...) o attività ludico-ricreative (tombola, cruciverba) in modo da favorire l'attività di gruppo e la visualizzazione collettiva in sicurezza e funzionale alle attività che saranno sviluppate in condivisione con altre realtà in futuro.

Soggetto Beneficiario: APSP Matteo Remaggi

Contributo: € 9.042,64

Sentiamoci vicini

Sportello di ascolto e indirizzo per circa 120 persone in difficoltà residenti nel Comune di San Giuliano Terme e zone limitrofe. Il progetto garantisce assistenza con personale in presenza per la raccolta delle richieste di aiuto (vestiario, beni di prima necessità, spesa online...), assistenza domiciliare a sostegno dei disabili per accesso ai servizi con mezzo attrezzato presso gli enti preposti per l'espletamento delle pratiche, supporto nella digitalizzazione delle istanze anche a domicilio per le persone disagiate.

Soggetto Beneficiario: Croce Rossa Italiana Pontasserchio

Contributo: € 7.000,00

Musicadentro

Decima edizione del progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa circondariale di Pisa, sia della sezione maschile che femminile, finalizzato all'educazione musicale e alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. A seguito dell'emergenza legata al Covid19, si è reso necessario adeguare le attività progettuali alle disposizioni imposte dall'emergenza sanitaria, ricorrendo, nella circostanza, alle lezioni da remoto. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Il Mosaico

Contributo: € 6.000,00

Contrasto all'usura attraverso il recupero delle situazioni di indigenza dovute al sovraindebitamento

Costituzione di un fondo, da parte della Camera di Commercio di Pisa, per il pagamento delle spese di procedura necessarie a consentire a soggetti indigenti a causa di situazioni di sovraindebitamento derivanti da eventi avversi ed impreveduti, di accedere alle procedure di cui legge 3/2012 e s.m.i. ed ottenere dal Giudice l'esdebitazione ovvero lo stralcio della parte di debito non più sostenibile per la situazione economica e patrimoniale del debitore. Il fondo è destinato a soggetti meritevoli che si trovano in condizioni di non poter far fronte ai debiti assunti senza colpa grave o dolo ma per eventi impreveduti quali malattie, morte prematura dei congiunti, perdita del lavoro o vittime di comportamenti scorretti degli operatori finanziari.

Soggetto Beneficiario: Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Pisa

Contributo: € 5.000,00

Crescere con gli amici a quattro zampe

L'Associazione Cattolica Internazionale al servizio della Giovane gestisce una Casa di Accoglienza che ospita quattro madri con cinque bambini di cui due portatori di disabilità fisico-cognitiva, il cui disagio è stato ulteriormente aggravato dai prolungati periodi di isolamento imposti dalla pandemia. Il progetto consiste nella realizzazione, per questi bambini, di un percorso di Pet Therapy, particolarmente indicata per l'attenuazione di disturbi relazionali e comportamentali.

Soggetto Beneficiario: Associazione Cattolica Internazionale al servizio della Giovane Onlus – A.C.I.S.J.F.

Contributo: € 3.080,00

Facciamo Musica

Trattasi di un'iniziativa dedicata a dieci ragazzi diversamente abili che ha lo scopo di offrire un laboratorio di musico-terapia che costituisca uno svago e benessere psicofisico e sia anche veicolo di aggregazione e condivisione. Per la realizzazione di questa attività è necessario acquistare della strumentazione musicale, utile non solo al caso specifico ma anche prezioso e duraturo patrimonio al servizio dei ragazzi per attività future. A corollario dell'iniziativa ci sarà un saggio finale aperto a tutti gli amici e parenti dove i partecipanti si esibiranno insieme realizzando un'occasione di festa e di condivisione.

Soggetto Beneficiario: Unitali

Contributo: € 2.691,60

Restiamo a casa - sostegno alla Casa famiglia San Martino di Peccioli

Trattasi di lavori di manutenzione straordinaria della Casa-famiglia S. Martino di Peccioli, quali l'adeguamento dell'impianto elettrico della struttura, la sistemazione del portone d'ingresso e altri problemi strutturali che impediscono lo svolgimento in piena sicurezza dei percorsi individualizzati per ogni ospite e del lavoro dei volontari.

Soggetto Beneficiario: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Contributo: € 2.400,00

Fondazione L'Isola dei Girasoli Onlus

La Fondazione ha costituito, nel giugno del 2005, unitamente all'AGBALT (Associazione Genitori di Bambini Affetti da Leucemia e da Tumori), l'Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS, recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, con veste di fondazione. La Fondazione Isola dei Girasoli, grazie ai contributi resi disponibili tempo per tempo da Fondazione Pisa, ha realizzato, per step successivi, una struttura residenziale nel Comune di San Giuliano Terme destinata all'accoglienza ed assistenza di soggetti minori che, affetti da sindrome leucemica, vengono sottoposti a trapianto o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello. La Fondazione Pisa, quale ente fondatore, partecipa in minima parte a sostenere alcune spese di gestione o di interventi di manutenzione degli immobili.

Soggetto Beneficiario: Fondazione L'Isola Dei Girasoli Onlus

Contributo: € 12.100,00

Interventi Istituzionali

Associazione Dinsi Une Man

Sostegno per l'acquisto di nuovi utensili e materiale per i laboratori di falegnameria (avvitatori e altro materiale) e di pittura (colori, pennelli, stoffe, carta e stencil) che l'associazione organizza da anni in favore dei propri utenti.

Contributo: € 5.000,00

Animali Celesti Teatro D'arte civile

Sostegno alle attività educative e laboratoriali teatrali ed artistiche svolte in ambito psichiatrico verso utenti con disabilità o rischio di emarginazione sociale, come adolescenti in casa-famiglia, ed immigrati in attesa di permesso di soggiorno, attività che culminano in uno spettacolo conclusivo portato in scena nel periodo primaverile.

Contributo: € 5.000,00

UNITALSI

Sostegno alle molteplici attività che la sottosezione di Pisa svolge durante tutto l'anno a favore delle persone con disabilità al fine di promuovere la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita associativa.

Contributo: € 4.000,00

EppurSimuove ASD

Sostegno alla realizzazione del progetto "EppurSimuove in Avventura", un corso che intende stimolare bambini e ragazzi con problemi di natura psicofisica e dare loro modo di superare i propri limiti attraverso una serie di sfide emozionali e divertenti.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Culturale Il Mosaico

Sostegno alle molteplici iniziative portate avanti dall'Associazione sul territorio, quali ad esempio, il progetto "Musica Dentro", che ogni anno coinvolge i carcerati della struttura Don Bosco a Pisa, e ancora concerti e commemorazioni.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Oncologica Pisana "Piero Trivella"

Contributo a sostegno di una iniziativa promossa dal Gruppo Donna dell'Associazione Oncologica Pisana A.O.P.I, per l'acquisto di 30 parrucche a favore di donne che perdono i capelli a causa della chemioterapia.

Contributo: € 3.500,00

Volontariato Italiano Trapianti Epatici Onlus ODV

Sostegno alle spese alimentari e di alloggio per i pazienti di cui sia appurato lo stato di indigenza che si recano a Pisa per sottoporsi a trapianto di organi o per le visite post-trapianto al Centro Trapianti di Fegato di Cisanello.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Persone Down – Sezione Pisa

Contributo finalizzato a sostenere corsi di educazione all'autonomia personale per bambini e adulti affetti da Sindrome di Down in un contesto circoscritto e accogliente, per dare modo di passare un tempo di qualità basato sull'inclusione.

Contributo: € 3.000,00

Fondazione ANT Italia Onlus – Delegazione di Pontedera

Sostegno all'attività di assistenza gratuita medica specialistica domiciliare ai malati di tumore e di prevenzione oncologica e, in particolare, al progetto 'Melanoma ANT per i cittadini di Pisa e Provincia: la prevenzione può essere la prima forma di cura'.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sezione della Provincia di Pisa

Sostegno all'attività dell'Associazione di assistenza psicologica e motoria, sociale e fisica a persone affette da Sclerosi Multipla, e di diffusione di una corretta informazione sulla malattia, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, promozione della ricerca scientifica.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Orecchie Lunghe e Passi Lenti

Sostegno a progetti di animazione interdisciplinare e interculturale dedicati alle scuole che prevedono l'incontro dei bambini con gli asini dell'Associazione allo scopo di stimolarne la curiosità e l'apertura verso la diversità ed imparare a considerarla come una risorsa.

Contributo: € 3.000,00

Gruppo Volontariato Vincenziano Pisa Centro Cittadino

Sostegno all'attività di distribuzione di pacchi alimentari a famiglie in difficoltà, alle attività del nuovo centro di ascolto aperto presso la sede del gruppo in Via San Michele tra cui i corsi di alfabetizzazione e formazione professionale di persone svantaggiate.

Contributo: € 3.000,00

UNIDEA Centro Pisano Cultura Permanente – Università degli Adulti di Pisa

Sostegno alle attività dell'Associazione che, negli ultimi anni, ha assunto sempre maggiore importanza sul territorio nel settore della "Cultura Permanente" e nel "Sociale", grazie ad un'intensa attività didattica giornaliera multi-disciplinare svolta da Ottobre a Maggio da più di 100 docenti rivolta a persone anziane alleviando il loro senso di solitudine e contribuendo a offrire loro occasioni di impegno e socializzazione.

Contributo: € 3.000,00

Centro Italiano Femminile Comunale di Pisa

Sostegno ai costi dei corsi di insegnamento della lingua italiana a immigrati/migranti, di organizzazione di attività rieducative volte al recupero sociale di ex detenute e ai costi delle utenze di due appartamenti presso le strutture ospedaliere cittadine in cui vengono ospitati i familiari in situazione di bisogno di degenti.

Contributo: € 2.500,00

Coordinamento Etico dei Caregivers

Sostegno all'acquisto di attrezzature tecnologiche necessarie alla pratica della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) nell'ambito del progetto "Interactive Care – per l'autonomia delle persone con disabilità" dedicato a individui con disabilità comunicativa totale o parziale, con l'obiettivo di migliorare le capacità informatiche e quindi comunicative.

Contributo: € 2.500,00

Centro Italiano Femminile di Vicopisano

Contributo alla realizzazione del progetto "Il barattolo dell'emergenza", iniziativa salvavita per gli anziani soli che ha come obiettivo quello di creare una rete di protezione e sostegno rivolta a questa fascia debole della popolazione.

Contributo: € 2.000,00

ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

Sostegno a un progetto che intende coordinare l'azione di tutte quelle associazioni che sul territorio operano in favore di adolescenti con disagio, disabilità o problemi neuropsichiatrici limitanti per la socializzazione e l'ingresso nel mondo del lavoro, tramite laboratori di insegnamento pratico nella formula 'alternanza scuola lavoro', quali corsi di cucina, produzioni orticole e alimentari e confezionamento prodotti.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Progetto Laboratorio

Sostegno al Progetto LAS (Laboratorio Agricolo Sociale) nel settore viticolo e olivicolo e all'avviamento di nuovi percorsi in aziende agricole locali che si sono rese disponibili ad accogliere soggetti in difficoltà

accompagnati da tutor, per promuovere salute e dignità sociale di persone svantaggiate ed emarginate attraverso l'inserimento lavorativo in ambito agricolo offrendo formazione specifica.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Banco Alimentare della Toscana

Sostegno all'attività dell'Associazione di raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria, specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed Associazioni che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati, di modo che l'eventuale spreco della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli Enti assistenziali che accolgono quotidianamente i più poveri.

Contributo: € 2.000,00

Corpo Nazionale Giovani Esploratori C.N.G.E.I. Pisa

Il contributo consente a 10 ragazzi appartenenti a categorie sociali disagiate di partecipare gratuitamente alle attività annuali dell'Associazione, con particolare riferimento alla partecipazione al campo invernale ed a quello estivo, che hanno lo scopo di includere i giovani Scout in attività sane volte all'educazione fisica, morale, civica e spirituale, con particolare riguardo allo sviluppo dello spirito di iniziativa e dell'autodisciplina.

Contributo: € 2.000,00

Centro di Ascolto Parrocchiale San Marco

Contributo all'attività che il Centro dedica ai giovani e alle famiglie in situazioni di disagio socioeconomico e al sostegno della crescita e della formazione di bambini e adolescenti con particolare attenzione alle tematiche di disagi e diversità, di educazione alle sane relazioni, gestione della conflittualità e prevenzione di comportamenti attivi e passivi di bullismo.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Afasici

Sostegno ad attività rivolte a coloro che hanno perso la capacità del linguaggio in seguito a lesioni cerebrali, ad esercitare non solo la parola, ma anche la lettura e la scrittura al fine di ritrovare vita relazionale e sociale.

Contributo: € 2.000,00

Associazione La Rosa Amara

Sostegno a una serie di progetti di inclusione sociale di musica, teatro, pittura e supporto psicologico per un gruppo di persone affette da malattie oncologiche seguite dall'Associazione.

Contributo: € 2.000,00

AVIS Provinciale di Pisa

Contributo alla realizzazione del progetto "Agenda 2030", un'unità didattica di formazione e informazione rivolta agli studenti delle scuole elementari e medie della Provincia di Pisa, allo scopo di sensibilizzare bambini e ragazzi sui concetti di donazione e solidarietà.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pisa

Contributo all'attività di sostegno morale e di assistenza gratuita ai ricoverati nei reparti ospedalieri dell'Ospedale Santa Chiara e Cisanello a Pisa. Dopo l'assenza in corsia imposta dall'emergenza sanitaria, l'Associazione, al fine di portare avanti il proprio servizio, si è riorganizzata istituendo "Ascolto AVO" una nuova modalità di supporto morale e ascolto dedicato ai malati con cellulari e numeri telefonici dedicati.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pontedera

Sostegno alla promozione di un concorso letterario di racconti e poesie dedicate ai malati che ha coinvolto le scuole di Pontedera, con lo scopo di rilanciare l'attività dell'ente dopo l'assenza in corsia imposta dall'emergenza sanitaria e promuovere il principio dell'assistenza gratuita ai ricoverati presso l'ospedale Lotti donando una presenza amica, di ascolto e di aiuto allo scopo di alleviarne per quanto possibile i problemi che lo stato di malattia e spesso la solitudine comportano.

Contributo: € 2.000,00

Compagnia di San Ranieri

Contributo a sostegno delle attività dell'Associazione volte alla raccolta di fondi per i detenuti del Carcere di Pisa e delle attività della Cittadella della Solidarietà, centro di accoglienza per i poveri della Caritas di Pisa.
Contributo: € 2.000,00

Associazione Salus

Sostegno alla realizzazione di progetti di aiuto dedicati ai rifugiati tra cui anche persone portatrici dei virus HIV e alla promozione, insieme alla Società della Salute, della "Giornata Mondiale per la lotta contro l'AIDS".
Contributo: € 2.000,00

Associazione Mangwana

Contributo alla realizzazione di attività organizzate in favore di minori affetti da disabilità come autismo, sindrome di Down, X fragile, attività come corsi di vela organizzati a Marina di Pisa e attività nella natura svolte presso l'Oasi Mangwana a San Giuliano Terme.
Contributo: € 2.000,00

Associazione Autismo Pisa

Sostegno alla conduzione di iniziative laboratoriali e sportive dedicate a persone affette da autismo e che necessitano di assistenza esclusiva da parte degli operatori sanitari e in particolare all'organizzazione di alcuni fine settimana intesi come piccola vacanza di gruppo, per donare ai ragazzi un momento divertente in sicurezza e tempo libero alle famiglie.
Contributo: € 2.000,00

Lega Italiana Fibrosi Cistica

Contributo finalizzato a sostenere economicamente le famiglie di persone affette da fibrosi cistica residenti sul territorio provinciale di Pisa.
Contributo: € 2.000,00

Ordine Militare di Malta

Contributo liberale in favore delle attività di assistenza ai vulnerabili e agli ammalati che l'Ordine svolge sul territorio di Pisa.
Contributo: € 2.000,00

Pubblica Assistenza Litorale Pisano

Sostegno all'attività di assistenza che l'ente svolge sul litorale pisano.
Contributo: € 500,00

Oneri Commissione consultiva Volontariato, Filantropia e Beneficenza e Commissione Ampliamento Centro 'Le Vele'

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2021 del Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza e per la Commissione Ampliamento Centro 'Le Vele' ammontano complessivamente ad € 5.383,74.

Commemorazioni

Un importo pari ad € 3.000,00 attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, è stato destinato ad iniziative di beneficenza in commemorazione di Soci defunti.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Per il sostegno a iniziative e progetti ricompresi in questo settore sono stati deliberati nel 2021, nel rispetto di quanto previsto nel budget 2021, contributi per un importo complessivo pari ad euro € 3.412.710,00. Un ulteriore importo pari, ad € 1.921.288,26, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si è reso necessario per far fronte ad iniziative non previste, le cui esigenze sono insorte in corso d'esercizio.

Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS

La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, è un Ente di scopo della Fondazione Pisa nato nel 2012, con l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca scientifica in un proprio Centro di nuova realizzazione. Il perimetro delle attività scientifiche, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è successivamente esteso sino a ricomprendere l'insieme delle 'scienze omiche' e, da ultimo, anche quello cardiovascolare.

Lo sviluppo delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza si avvale di un apposito Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in progetti di ricerca che vedono quali capofila prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

L'inaugurazione, all'inizio dell'anno 2018, della nuova sede, ubicata sulla medesima area sita nel Comune di San Giuliano Terme che già ospita il Centro Le Vele e dotata di ambienti e supporti tecnologici di dimensioni e qualità coerenti con la crescita dei volumi di attività nel frattempo intervenuta, ha permesso di dare ulteriore impulso alle attività scientifiche del Centro.

La dotazione tecnologica dei laboratori è stata costantemente aggiornata ed incrementata, da ultimo attraverso la recente acquisizione di due importanti apparecchiature per l'imaging avanzato impiegabili in ambito biomedico.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca medica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza.

Attraverso una dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate a disposizione di tutti gli scienziati attivi sul nostro territorio, infatti, la Fondazione Pisa ha inteso anche fornire nuove possibilità per la comunità biomedica pisana, favorendone in tal modo la sua crescita complessiva. Al riguardo in autunno è entrato in attività il laboratorio congiunto FPS-Fondazione Monasterio sulla diagnostica avanzata dell'amiloidosi cardiaca. Grazie alle strutture di analisi molecolare messe a disposizione da FPS in questa partnership, la sanità pisana è oggi in linea con i centri più avanzati a livello internazionale per la diagnosi e il trattamento di questa complessa patologia cardiaca.

Attualmente la piattaforma tecnologica è articolata in quattro laboratori: genomica e trascrittomica; ingegneria cellulare; nanomedicina; proteomica e metabolomica.

Nell'ambito dell'attività di formazione di studenti dei corsi di Laurea Magistrale e Dottorato, FPS ha siglato accordi con i tre Atenei Pisani basati non solo sul finanziamento di borse di studio di dottorato, ma anche sull'impegno a ospitare e preparare gli studenti selezionati dall'Università nei laboratori della Fondazione e destinando un mentore che li segua nel loro percorso di formazione accademica. Allo stesso modo FPS offre agli studenti del corso di Laurea Magistrale l'opportunità di svolgere nei propri laboratori le attività di ricerca per tesi e tirocini. Al riguardo, nell'autunno hanno iniziato la loro attività di ricerca in FPS i tre nuovi borsisti dottorali finanziati dalla Fondazione, uno per ogni ateneo del territorio. Oltre a questi, altri dottorandi utilizzano regolarmente le strutture di FPS grazie alla stretta collaborazione con gli atenei pisani che si avvalgono regolarmente delle strumentazioni e competenze di FPS nello svolgimento dei propri programmi di ricerca scientifica e formazione.

In linea con il calendario previsto, sono poi stati pubblicati i bandi FPS Grant 2022 e Vassili Fotis FPS Grant sulle neuroscienze (terza edizione dopo i bandi 2018 e 2020). Prosegue così il programma di potenziamento della ricerca presso FPS e, congiuntamente, il piano di reclutamento dei ricercatori.

A dicembre è stato infine pubblicato anche il bando FIRA-FPS: il/la vincitore/trice svolgerà attività di ricerca finanziata dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sull'Artrite ONLUS nei laboratori di FPS: un riconoscimento della qualità dei laboratori della Fondazione Pisana per la Scienza e della sua attrattività come ambiente scientifico e tecnologico per la ricerca biomedica.

Da ultimo ricordiamo che, in attuazione delle previsioni contenute al riguardo nel Documento Programmatico Previsionale 2021/2023, la missione istituzionale della Fondazione Pisana per la Scienza si è recentemente arricchita attraverso la previsione a statuto di un ulteriore ambizioso obiettivo costituito da trasferimento tecnologico a favore del nostro territorio di riferimento.

In particolare, come già anticipato, al nostro ente di scopo è stato affidato un progetto che prevede la definizione e l'attuazione, di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, di una attività di selezione rivolta ad individuare, in ragione delle relative potenzialità di crescita, aziende già presenti sul nostro territorio che siano disponibili ed interessate ad avviare un'iniziativa di trasferimento tecnologico incentrata nella valorizzazione nel rispettivo ambito aziendale di qualificate competenze e/o professionalità provenienti dagli Enti di ricerca del nostro territorio, con l'obiettivo di incidere positivamente sul relativo processo di innovazione tecnologica.

Si tratta di un'azione che, pur muovendo dall'esigenza di concorrere al superamento degli effetti negativi della perdurante crisi economico-sociale innescata dalla pandemia Covid-19, si muove su di una prospettiva di stabile e strutturale integrazione tra il comparto produttivo imprenditoriale del nostro territorio di riferimento e le risorse e competenze tecnico-scientifiche ivi presenti. Al riguardo nell'autunno del 2021 è stato ufficialmente avviato tale nuovo programma di stimolo all'innovazione delle imprese del territorio e di formazione per i giovani affidato a FPS da Fondazione Pisa. FPS ha preliminarmente ottenuto il necessario accreditamento ai servizi al lavoro da Regione Toscana e ha quindi siglato tre accordi di collaborazione per esperire la prima fase di selezione delle aziende del comparto produttivo locale che potrebbero essere supportate favorendo al loro interno l'avvio e lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica: con l'Unione Industriale Pisana, l'Unione Provinciale Agricoltori di Pisa e la Fondazione ISI. In immediata successione seguirà l'individuazione delle competenze tecnico-scientifiche adatte a ciascuna delle aziende selezionate nell'ambito del ricco panorama di conoscenze sviluppate negli atenei e centri di ricerca del territorio; l'erogazione di borse a favore di giovani neo-laureati e neo-dottorati presso gli atenei pisani, o di giovani ricercatori attivi presso i centri di ricerca del territorio al fine di sostenere la loro attività presso le imprese sopra selezionate, all'interno di specifici progetti che consentano un proficuo interscambio: la maturazione di esperienza sul campo da parte dei giovani stessi e la contaminazione con idee e competenze aggiornate importate dal mondo della ricerca per le aziende; infine il monitoraggio dello stato di avanzamento della realizzazione dei progetti avviati e sostenuti.

Al 31.12.2021 presso il Centro operavano 26 unità di personale a vario titolo impiegate nelle attività di ricerca, con l'obiettivo di arrivare sino a 60 a regime.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Il rapporto di sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale, attualmente vigente quella per il triennio 2022/2024, che prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Altre risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca, ovvero da lasciti di soggetti privati interessati a sostenerne le attività per finalità filantropiche. L'elevato standard della piattaforma tecnologica di FPS, sia in termini di attrezzature scientifiche che di protocolli, poi, conduce a ulteriori entrate sotto forma di servizi resi a diverse realtà pubbliche e private che ricorrono a FPS per analisi particolarmente sofisticate.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pisana per la Scienza Onlus

Contributo: € 2.000.000,00

Progetto “La nuova frontiera della Ricerca nella coronaropatia aterosclerotica: il Photon Counting CT”.

Verso la fine dello scorso anno siamo stati interessati dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio circa l'opportunità di partecipare, tramite specifico contributo economico finalizzato, alla realizzazione di un progetto pluriennale di ricerca scientifica di imaging traslazionale dedicato alle patologie cardiovascolari basato sull'unione delle più avanzate tecnologie in campo diagnostico, quale la Photon Counting CT, con le competenze multispecialistiche sviluppate dai ricercatori presenti sul territorio pisano. La nuova frontiera della

ricerca prima, e della cura poi, in ambito cardiovascolare, si pone come obiettivo di giungere ad intervenire prima che l'evento si manifesti attraverso un'attività di ricerca e analisi delle placche ateromasiche che presentano forte rischio di rottura e che saranno pertanto quelle che daranno origine all'evento infartuale, spesso infausto. L'innovazione tecnologica in questo campo ha recentemente fatto un passo avanti decisivo, tanto che nel 2021 viene introdotta sul mercato una ulteriore evoluzione nel campo della diagnostica, definita come Photon Counting CT, che segna definitivamente il passaggio da metodica clinica (che consente di distinguere i pazienti con ostruzione coronarica significativa da quelli senza ostruzione o senza malattia coronarica), a metodica multiparametrica in grado di caratterizzare e quantificare in modo dettagliato l'aterosclerosi coronarica (e non solo). Le implicazioni di questa innovazione sono enormi, ed aprono la strada alla vera medicina personalizzata nell'aterosclerosi coronarica, fornendo in ultima analisi la possibilità di sviluppare ricerca per individuare le caratteristiche e le strategie terapeutiche per bloccare l'insorgenza di un infarto del miocardio.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Toscana Gabriele Monasterio

Contributo: € 1.400.000,00

Progetto “FLASH”- Realizzazione di un Centro di Ricerca multicentrico/multidisciplinare finalizzato alla realizzazione e ottimizzazione dell'impiego clinico dell'effetto flash attraverso studi sperimentali e teorici computazionali

L'obiettivo del progetto è la costituzione di un nuovo centro di ricerca avente ad oggetto, attraverso studi sperimentali e teorico-computazionali, il possibile impiego clinico dell'effetto FLASH quale terapia in ambito oncologico.

La radioterapia è una potente arma nella cura del cancro, è raccomandata al 50-60% dei pazienti oncologici e molti di essi raggiungono la guarigione. Tuttavia, nonostante gli enormi progressi tecnologici degli ultimi 20 anni, è ancora limitata dalla tossicità indotta dalle radiazioni sui tessuti sani. Se queste tossicità potessero essere ridotte, si potrebbe somministrare una dose maggiore di radiazioni, aprendo così a una possibilità di cura di quei tumori che ancora oggi rimangono incurabili e ridurre gli effetti collaterali negativi a lungo termine nei pazienti con tumori curabili. Studi preclinici iniziali hanno dimostrato che l'irradiazione a dosi di gran lunga superiori a quelle attualmente utilizzate in contesti clinici ma per tempi più brevi di quelli attuali, riduce la tossicità indotta dalle radiazioni mantenendo equivalente l'efficacia nel contrasto al tumore. Questa possibilità è nota come effetto FLASH.

Si tratta, in particolare, di un effetto radiobiologico recentemente evidenziato mediante esperimenti in vivo che, se trasferito nella clinica, rivoluzionerebbe la radioterapia e, in generale, la terapia oncologica, permettendo di migliorare l'indice terapeutico delle radiazioni ionizzanti consentendo di trattare con efficacia tumori ad oggi non trattabili, come, ad esempio, quelli caratterizzati da localizzazioni diffuse cerebrali e polmonari.

Dal 2014, data di prima osservazione, ad oggi, l'interesse verso l'effetto FLASH si è tradotto in una produzione scientifica che è cresciuta esponenzialmente. Tuttavia, i risultati sperimentali hanno fornito sinora dati parziali perché gli esperimenti fatti sono stati limitati dall'utilizzo di acceleratori non dedicati e dalla misurazione dell'intensità del fascio in modo non accurato.

Per questo l'acquisizione di un acceleratore dedicato per la radioterapiaflash, insieme alla possibilità di unire in un unico progetto competenze multidisciplinari per ideare ed eseguire esperimenti quantitativi che consentano rilievi accurati in ordine agli effetti prodotti, rappresenta quanto necessario per giungere a traslare l'effetto FLASH in modo ottimale nella routine clinica.

Il gruppo di ricerca pisano è al momento il primo in Italia ad aver creato, in modo artigianale (sfruttando un vecchio LINAC di elettroni dedicato alla IORT, radioterapia intraoperatoria), un fascio FLASH; il fascio non è idoneo a mettere in piedi gli esperimenti quantitativi sopra accennati, tuttavia ha permesso di entrare nell'argomento, individuare e iniziare a risolvere i problemi dosimetrici, e quindi divenire in questo ambito un riferimento internazionale.

Su queste basi l'Università di Pisa, in partenariato con AOUP, INFN e CNR, considerata la presenza sul territorio di diverse realtà scientifiche di riconosciuta eccellenza nei loro campi di ricerca nelle discipline della Fisica Medica, Radioterapia, Bioinformatica ed Ingegneria, ha promosso l'iniziativa con l'obiettivo ultimo dichiarato di contribuire da protagonista a livello internazionale all'utilizzo ottimale e completo della FLASH radiotherapy nella pratica clinica.

Soggetto beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 1.300.000,00 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate

Progetto “PANOMIC” Personalized Medicine of Pancreatic Cancer using Genomics and Avatars

Il progetto segue il precedente studio denominato “Xenotrapianto di cellule tumorali primarie in embrioni di Zebrafish: nuovo approccio di medicina personalizzata”, coordinato dal Prof. Luca Morelli, avente ad oggetto l’impianto di cellule tumorali negli embrioni di zebrafish che, per le loro caratteristiche, consentono una valutazione diretta dello sviluppo delle cellule e della loro reazione ai test farmacologici favorendo l’individuazione di una terapia personalizzata per ciascun paziente. Il progetto PANOMIC verte su di uno studio co-clinico mirato nello specifico all’adenocarcinoma duttale pancreatico, rispetto al quale si vuole concretamente sperimentare l’effettiva efficacia dell’approccio per prevedere la miglior risposta del paziente rispetto alle possibili terapie nonché allo sviluppo di nuovi farmaci in grado di aggirare i meccanismi di resistenza alla tradizionale chemioterapia. La Fondazione ha deciso di sostenere questo progetto che ha la possibilità di realizzare il completamento di un iter scientifico, partito da una iniziale sperimentazione clinica, che potrebbe giungere all’individuazione di un prodotto farmacologico di terapia personalizzata suscettibile di sfruttamento industriale e di tutela brevettuale.

Lo studio sarà realizzato in collaborazione con il nostro Ente di scopo, Fondazione Pisana per la Scienza.

Soggetto beneficiario: Università di Pisa

Contributo: € 527.000,00 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate

Progetto “JUST” Morte cardiaca improvvisa giovanile nel territorio Pisano: conoscerla per prevenirla

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione in risposta all’Avviso 2016, e coordinato dal Prof. Michele Emdin, tratta uno studio avanzato sulle condizioni mediche che portano alla morte cardiaca improvvisa (MCI) di una persona giovane. Circa il 25% dei casi si verifica durante attività sportiva, colpendo quindi atleti che in apparente assoluto buono stato di salute: questo fa comprendere come la MCI rappresenti una vulnerabilità nascosta e nel complesso ne giustifichi la considerazione come un evento di rilevanza globale. Nel singolo paziente queste condizioni possono essere note oppure asintomatiche e non diagnosticate, per cui la MCI risulta la prima manifestazione clinica. Si stima che la rianimazione cardiopolmonare e la disponibilità diffusa di defibrillatori esterni semiautomatici potrebbero prevenire circa un quarto delle morti improvvise pediatriche e giovanili.

La ricerca in oggetto ha come obiettivo primario quello di espandere la conoscenza del fenomeno e definire strategie di prevenzione, attraverso l’integrazione delle basi di conoscenza e delle metodologie di analisi al fine di elevare gli standard di diagnosi, prevenzione e terapia, con approccio originale e innovativo che combini attività assistenziale, ricerca traslazionale e clinica. I target originari del progetto miravano all’istituzione di un Registro informatico regionale riportante la casistica di morte improvvisa giovanile; all’analisi dei reperti specifici esistenti presso l’Istituto di Medicina Legale dell’AOUP e, infine allo screening predittivo su di un campione significativo di popolazione giovanile potenzialmente interessata. Indagine, quest’ultima, che rappresenta la frontiera scientifica dell’intero progetto, ad oggi realizzata solo una volta in Giappone per quanto su di un panel casistico ridotto, in quanto operante in via preventiva rispetto all’insorgere della patologia. Il contributo reso disponibile quest’anno mira ad ampliare la platea di studenti delle scuole del nostro territorio da sottoporre a screening (coinvolgendo tutti gli Istituti Scolastici Superiori facenti capo al Provveditorato di Pisa) e parallelamente, a completare l’analisi dei reperti presenti presso l’Istituto di Medicina Legale dell’AOUP.

Soggetto beneficiario: Scuola Superiore Sant’Anna

Contributo: € 495.264,00 di cui € 68.000,00 nell’esercizio 2021 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate

Progetto DROP per la diagnostica molecolare avanzata

Negli ultimi tempi sta emergendo, in parallelo allo sviluppo dei test genomici, una nuova linea di ricerca altrettanto promettente nel campo della cura del tumore della mammella consistente nella immunoterapia. Lo scopo è quello di stimolare il sistema immunitario dell’organismo contro il tumore e l’efficacia dei trattamenti immunoterapici si basa su particolari caratteristiche del carcinoma, quali l’espressione di alcune molecole che possono essere riconosciute ed annullate in via farmacologica, evitando il ricorso a terapie più distruttive.

La presenza di tali caratteristiche è valutata direttamente sul tessuto tumorale da medici anatomopatologi formati. Le tecniche istopatologiche convenzionali, tuttavia, spesso possono portare a giudizi talora discordanti. Al fine di superare tale limite, riveste oggi particolare importanza la possibilità di acquisire l’imaging digitale ad alta risoluzione del preparato istologico, che rappresenta un nuovo approccio per valutare l’espressione dei biomarcatori.

All'interno di questo nuovo ambito scientifico, il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Naccarato, nel luglio scorso, è risultato vincitore del Bando "SPARK" di Unipi con il progetto "DROP" (Digital Research in Oncologic Pathology) che mira a sviluppare e convalidare un nuovo tool basato sull'intelligenza artificiale (AI) per l'analisi dell'imaging dell'intero vetrino.

Tale progetto si prefigge di migliorare la diagnosi coadiuvando il medico anatomopatologo nella valutazione dei biomarcatori. In "DROP" sono stati coinvolti prestigiosi centri di ricerca nazionali come l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano e l'Università di Udine e, ad oggi, l'idea è stata accolta con grande entusiasmo da alcune aziende del settore farmaceutico.

Soggetto Beneficiario: Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Contributo: € 66.288,26 di cui 22.288,26 nell'esercizio 2021 a valere sul Fondo Erogazioni Recuperate

Oneri Commissioni consultive, di monitoraggio e valutazione periodica dei progetti di Ricerca Scientifica finanziati dalla Fondazione

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione, da parte di una apposita Commissione, delle attività e dei risultati ottenuti dalla Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS e quelli relativi al lavoro di supervisione scientifica effettuata da qualificati esperti sui progetti in amministrazione nel settore ammontano complessivamente ad € 12.710,00.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 DELLA
FONDAZIONE PISA**

All'assemblea dei soci

Alla Deputazione

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto, come nei precedenti esercizi, sia l'attività di controllo legale dei conti prevista dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quella di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria al bilancio consuntivo 2021 della Fondazione Pisa (d'ora innanzi semplicemente Fondazione) contiene pertanto nella sezione A), la *Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39* e nella sezione B), la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

A) Relazione del collegio dei revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2021 della Fondazione è numericamente sintetizzabile come segue:

Situazione Patrimoniale

Totale attività	€	670.820.655
Patrimonio netto	€	548.823.285
Fondi per l'attività di istituto	€	96.340.464
Erogazioni deliberate	€	22.336.871
Altre passività	€	3.320.035
Totale passività	€	670.820.655

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	23.970.280
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	-1.100.000
Altri proventi	€	333.800
Oneri	€	-1.891.026
Proventi straordinari	€	17.441
Oneri straordinari	€	-50.339
Imposte	€	-1.459.660
Accantonamento ex art. 1 co. 44, Legge n. 178/2020	€	-544.182

Avanzo di esercizio	€	19.276.314
Accantonamento riserva obbligatoria	€	-3.855.262
Accantonamento per la ricostituzione della riserva a rivalutazioni e plusvalenze	€	-3.855.263
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio con risorse dell'esercizio	€	-9.400.000
Accantonamento fondo per il volontariato	€	-514.035
Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	€	-13.267
Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio	€	-1.638.487
Avanzo residuo	€	0
Conti d'ordine	€	22.530.000

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa approvato dal consiglio di amministrazione della Fondazione nel corso della seduta del 14 marzo 2022. I documenti che compongono il fascicolo del bilancio consuntivo 2021 forniscono, a nostro avviso, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; in particolare diamo atto che i documenti forniscono una puntuale informazione sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari nonché sulla complessiva consistenza patrimoniale della Fondazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme di legge e a quelle specifiche che ne disciplinano i criteri di redazione (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica) e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Anche tale documento, suddiviso in parte generale, parte economico finanziaria e bilancio di missione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 14 marzo 2022 unitamente al bilancio di esercizio.

Abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge ed alla normativa specifica per le fondazioni bancarie (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica). Diamo atto che il documento fornisce informazioni esaurienti sull'assetto organizzativo e gestionale della Fondazione nonché un ampio e dettagliato resoconto sull'attività istituzionale svolta.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni della deputazione ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo ed in particolare dal Presidente, dal Direttore e dal Responsabile dell'area amministrazione contabilità e bilancio anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle fondazioni di scopo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. ed a quelle specifiche di cui al già richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio dei revisori concorda infine con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio proposti dagli amministratori in calce al bilancio per i quali sono state osservate, tra le altre, le disposizioni emanate dal vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 9 febbraio 2022 con le quali sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2021.

Pisa, 4 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sandro Sgalippa (Presidente)

Dott.ssa Chiara Calvani

Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli